

Autografi, manoscritti
e fotografie

Emmanuel

Riccardo Lombardi

Antonio Biondi

Carlo Pavolini

Alfredo Biondi

Maria Principessa di Piemonte

Lu. Moro

Gior. Leone

Alfredo Biondi

Antonio Biondi



Lim Antiqua s.a.s - Studio bibliografico

Via delle Ville I, 1008
I-55100 LUCCA
Telefono e Fax

+39 0583 34 2218 (dalle 9 alle 13)

+39 333 255 17 58

web: www.limantiqua.it
email: limantiqua@limantiqua.it
P. IVA 01286300460

Dati per bonifico:

C/C postale n. 11367554
IBAN: IT 67 Q 07601 13700 000011367554
BIC: BPPIITRRXXX

Orario di apertura

Lunedì – Venerdì ore 9.00/14.00

Spedizione raccomandata Italia € 10
Spedizione raccomandata Estero € 15

Gli ordini possono essere effettuati per telefono, email o via fax. Il pagamento può avvenire tramite contrassegno, bollettino postale, bonifico sul conto postale o PayPal. Le spese di spedizione sono a carico del destinatario. I prezzi indicati sono comprensivi di IVA. Gli ordini saranno ritenuti validi e quindi evasi anche in caso di disponibilità parziale dei pezzi richiesti.

Fotografie firmate e con dedica autografa

p. 2

Autografi storici, artistici e letterari

p. 23

Compositori, strumentisti e grandi cantanti d'opera

tra Otto e Novecento

p. 62

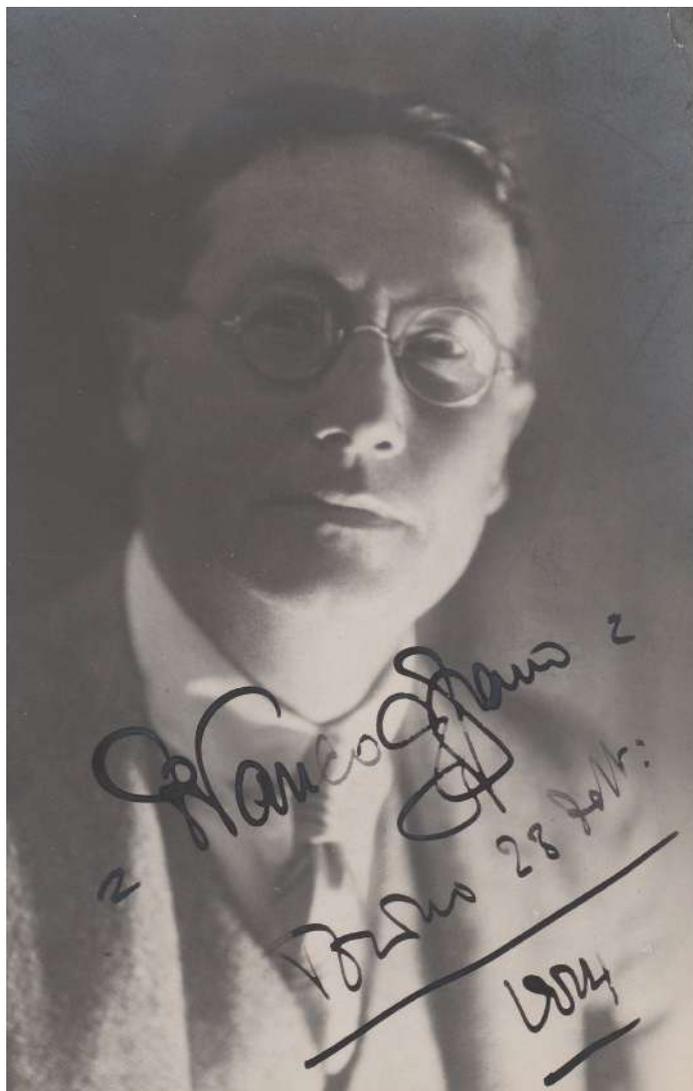
Fotografie firmate e con dedica autografa

1. **Franco Alfano** (Posillipo 1875 - Sanremo 1954)

Musica

Ritratto fotografico (cm 13,5x8,5) con firma autografa del rinomato compositore, noto al grande pubblico come l'autore del finale di *Turandot*.

€ 120



1. **Franco Alfano**

2. (Balletto) **Alicia Markova** (Londra 1910 - Bath 2004)

Ballerina, coreografa, direttrice artistica ed insegnante di balletto classico britannica, fu la prima ballerina inglese a raggiungere la fama internazionale in un'epoca dominata da ballerine russe e francesi. Firma e data autografe (1958), su riproduzione fotografica raffigurante l'artista (cm 20x15). *London's Festival Ballet-July 26th, 1958*. Firma leggermente sbiadita. *Fotografia Mike Davis - London*. Conservato entro cornice.

€ 60

3. **Italo Balbo** (Ferrara 1896 - Tobruk 1940)

Fascismo

Fondatore del fascismo ferrarese, quadrumviro della marcia su Roma, fu ministro dell'Aeronautica. Governatore della Libia dal 1934 al 1940 morì abbattuto per errore sui cieli di Tobruk dalla contraerea italiana. Ritratto fotografico (cm 22x16,5) con dedica autografa firmata. "*Alla Signorina Terry Camperio, in ricordo della visita...*". Balbo è immortalato di profilo, in divisa da ufficiale della Regia Aeronautica.

€ 350

London's Festival Ballet
The Royal Festival Hall
Saturday Matinee, July 26th, 1958



Alicia Markova (GUEST PRIMA BALLERINA)

Photo by Mike Davis - London

2. (Balletto) Alicia Markova



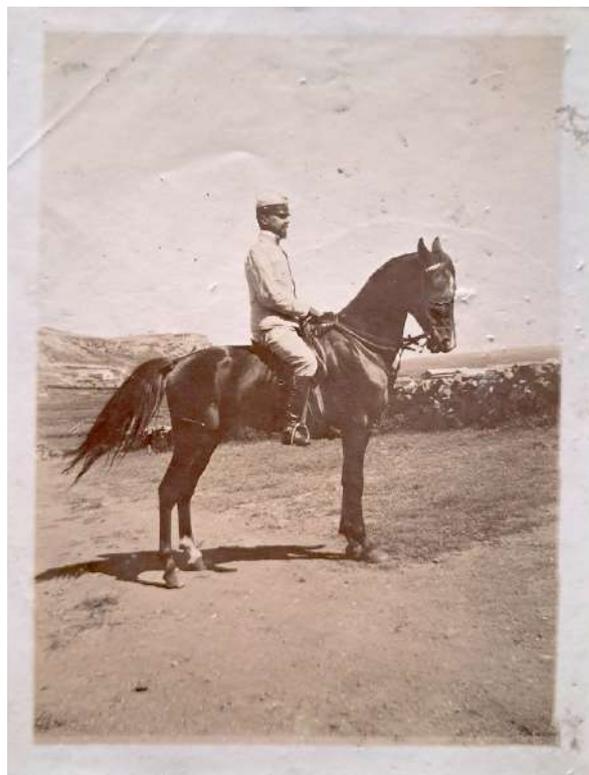
3. Italo Balbo

4. Warmondo Barattieri di San Pietro (Lodi 1866 - Roma 1937)

Militaria

Insieme di due belle fotografie istantanee dell'ufficiale del Regio Esercito, immortalato in divisa da generale; la prima raffigurante il primo piano del busto di lato, la seconda in sella al suo cavallo, con al retro la scritta autografa, "*To su Parolajo. Asmara*". Nel 1886 era sottotenente di cavalleria nel Reggimento Lodi. Face la Campagna d'Africa nel 1894 e partecipò alla guerra di Libia nel 1911. Fu decorato con medaglia d'argento al valore durante la Prima Guerra Mondiale. Nel 1918 fu insignito dell'Ordine Militare di Savoia con la Croce di cavaliere. Dimensioni 9x12 cm.

€ 70



4. Warmondo Barattieri di San Pietro

5. Giuseppe Bettiol (Cervignano del Friuli 1907 - Padova 1982)

Dedica ad Antonino Dante

Ritratto fotografico (cm 23,5x17,5 - applicato su cartoncino), con dedica autografa firmata del giurista e uomo politico, ministro della pubblica istruzione nel 1953. "Al mio caro amico e collega Dante Antonino...".
Dat. Roma 22 giugno 1954.

€ 50



5. Giuseppe Bettiol

6. Barbara Bouchet (n. Reichenberg 1943)

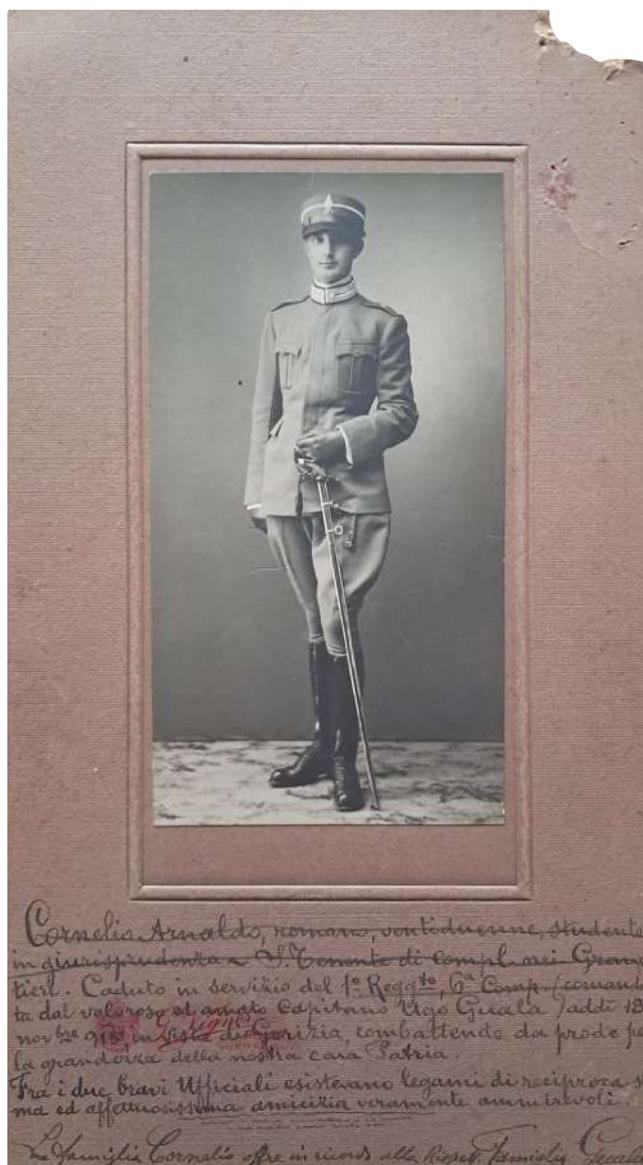
Grande ritratto fotografico (cm 40x29) con dedica autografa firmata della celebre attrice, in questa foto ritratta giovanissima all'esordio.

€ 150

7. Arnaldo Cornelio (Roma 1893 - Gorizia 1915)

Militaria

Bellissima fotografia raffigurante l'ufficiale del Regio Esercito in piedi, in divisa ufficiale del corpo dei Granatieri di Sardegna, con dedica manoscritta di un suo familiare che reca: "*Cornelio Arnaldo, romano, ventiduenne studente in Giurisprudenza, Sottotenente di complemento nei Granatieri. Caduto in servizio del 1° Reggimento 6° Compagnia (comandata dal valoroso ed amato Capitano Ugo Guala) addì 18 novembre 1915, in vista di Gorizia, combattendo da prode per la grandezza della nostra cara Patria. Fra i due bravi Ufficiali esistevano legami di amicizia stima ed affettuosissima amicizia veramente ammirevoli. La Famiglia Cornelio offre in ricordo alla rispettabile Famiglia Guala*". Interessantissima la nota storica allegata che fa comprendere la storia personale dell'ufficiale Cornelio e dà luce a dei particolari presenti anche nel volume pubblicato dal Ministero della Guerra, *Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918. Albo d'Oro, vol. I, Lazio e Sabina*, Roma Provveditorato Generale dello Stato, Libreria, 1926, che elenca in ordine alfabetico per cognome tutti i militari deceduti nella grande guerra, che sono nati, o che comunque risultano essere stati registrati nei distretti militari delle Province di Roma, Frosinone, Viterbo. Da questo abbiamo estratto con cura e pazienza i nominativi e le relative informazioni ufficiali di coloro, che sono nati in ciascuno dei Castelli Romani. Restano esclusi quanti, pur risiedendo nella nostra zona, risultano nati altrove, come ad esempio la medaglia d'argento Arnaldo Cornelio, nato a Roma, ma domiciliato con la sua famiglia in un villino posto tra Castel Gandolfo e Marino, nel cui cimitero riposano i suoi resti mortali. Angolo superiore destro del *passepantouf* mancante. *Fotografia edizione G. Vignes Roma. 14x25,5 cm. € 100*



7. Arnaldo Cornelio

8. Alfredo Dallolio (Bologna 1853 - Roma 1952)

Militaria

Generale e uomo politico, fu sottosegretario e Ministro delle Armi e Munizioni durante la Prima Guerra Mondiale. Collocato a riposo nel 1920, gli fu affidata nel 1923 la presidenza del comitato per la mobilitazione civile, in seguito (1935-39) il Commissariato generale per le fabbricazioni di guerra. Bel ritratto fotografico del Generale in divisa, a braccia incrociate e dall'espressione intensa. Dimensione ovale e color seppia (cm 19 x 15). Applicata su *passep-tout* beige che contiene firma e date autografe al margine inferiore destro. Datata al *16 febbraio 1918*. Conservato entro cornice (cm 39x30,5). Lievissime abrasioni. Fotografia effettuata nello studio parigino del noto fotografo francese Henri Manuel (1874-1947) fotografo ufficiale del governo dal 1914 al 1944. € 150



8. Alfredo Dallolio

9. Carlo Del Greco (Firenze 1873 - Pelagosa 1915)

Militaria

Ufficiale della Regia Marina, fu tenente di vascello (poi capitano di corvetta) del *Nereide*. E' stato decorato con la medaglia d'oro al valor militare alla memoria. Ritratto fotografico (cm 22,5x16,5) con dedica autografa firmata. "*Caro Pippo, Parto: non so se tornerò, ma sarei ben felice se la mia vita servisse a vendicare i morti dell'Amalfi. Se la fortuna mi è avversa tieni vivo in tuo figlio il mio ricordo, e quando sarà grande parlagli di suo padrino...*". Firmato: "*Grecky*". Il *Nereide* fu un sommergibile della Regia Marina. Una volta in servizio entrò a far parte della III Squadriglia Sommergibili, con base a Brindisi. Nel maggio 1915 era comandante dell'unità Carlo Del Greco. Fu affondato da un sommergibile austro-ungarico U5 il 5 agosto 1915. Cimelio raro e storicamente importante. € 300



9. Carlo Del Greco

10. Giovanni Leone (Napoli 1908 - Roma 2001)

Dedica ad Antonino Dante

Rarissimo ritratto fotografico (cm 23,5x17,5 - applicato su cartoncino), con dedica autografa firmata del sesto Presidente della Repubblica Italiana. "*All'amico on. Nino Dante una volta mio allievo ora mio valoroso collega, con vivo sentimento*". Abrasioni al margine superiore da restaurare. Antonino Dante (1909-1963), laureato in giurisprudenza, fu avvocato e giornalista. Impegnato in politica con la Democrazia Cristiana, fu eletto deputato alle elezioni del 1953.

€ 250



10. Giovanni Leone

11. Guglielmo Marconi (Bologna 1874 - Roma 1937)

Dedica a Sita Meyer Camperio

Splendido ritratto fotografico (cm 22,5x16,5) con dedica autografa firmata datata 31 maggio 1935 a XIII, del celebre scienziato inventore della radio. "A Sita Meyer Camperio". Marconi è immortalato di profilo, le braccia conserte, indossa un elegante abito. Sita Camperio Meyer (1877-1967), è stata un'infermiera e militare italiana, ultima figlia di Manfredo Camperio e Marie Siegfried. È ricordata per aver fondato le scuole di formazione professionale per infermiere della Croce Rossa Italiana. € 650

12. Ugo Monneret de Villard, detto Ninì (Milano 1881 - Roma 1954)

Tripoli 1926

Bella foto in formato *carte de visite* con dedica autografa datata Tripoli 10 agosto 1926. "Alla buona e cara amica la Signora Gina Agliemo con vivo affetto e devota amicizia". E' stato un ingegnere, archeologo, orientalista e critico d'arte italiano. Monneret è stato inoltre il primo docente universitario di una materia intitolata 'Archeologia medievale', al Politecnico di Milano nel 1913. Viaggiò poi lungamente in Africa e Asia per conto del Ministero degli Esteri, dall'Egitto all'India, all'Asia centrale. Il materiale raccolto in questi viaggi trovò esito, parzialmente, in pubblicazioni sulla storia della Nubia romana e cristiana e sull'arte ed architettura copta e musulmana. Il suo archivio fu donato dalla famiglia alla Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte di Roma collocata a Palazzo Venezia. Al seguito dell'esercito italiano durante la presa della Libia compì studi su Leptis Magna. *Fotografo A. De Feo. 16x26 cm.* € 100



12. Ugo Monneret de Villard

13. Aldo Moro (Maglie 1916 - Roma 1978)

Dedicata ad Antonino Dante

Straordinario ritratto fotografico (cm 23,5x17,5 - applicato su cartoncino), con dedica autografa firmata del leader democristiano. "...on. Dante, fedele amico nella battaglia parlamentare, con viva cordialità ed un affettuoso augurio". Abrasioni al margine superiore da restaurare. Antonino Dante (1909-1963), laureato in giurisprudenza, fu avvocato e giornalista. Impegnato in politica con la Democrazia Cristiana, fu eletto deputato alle elezioni del 1953. € 350



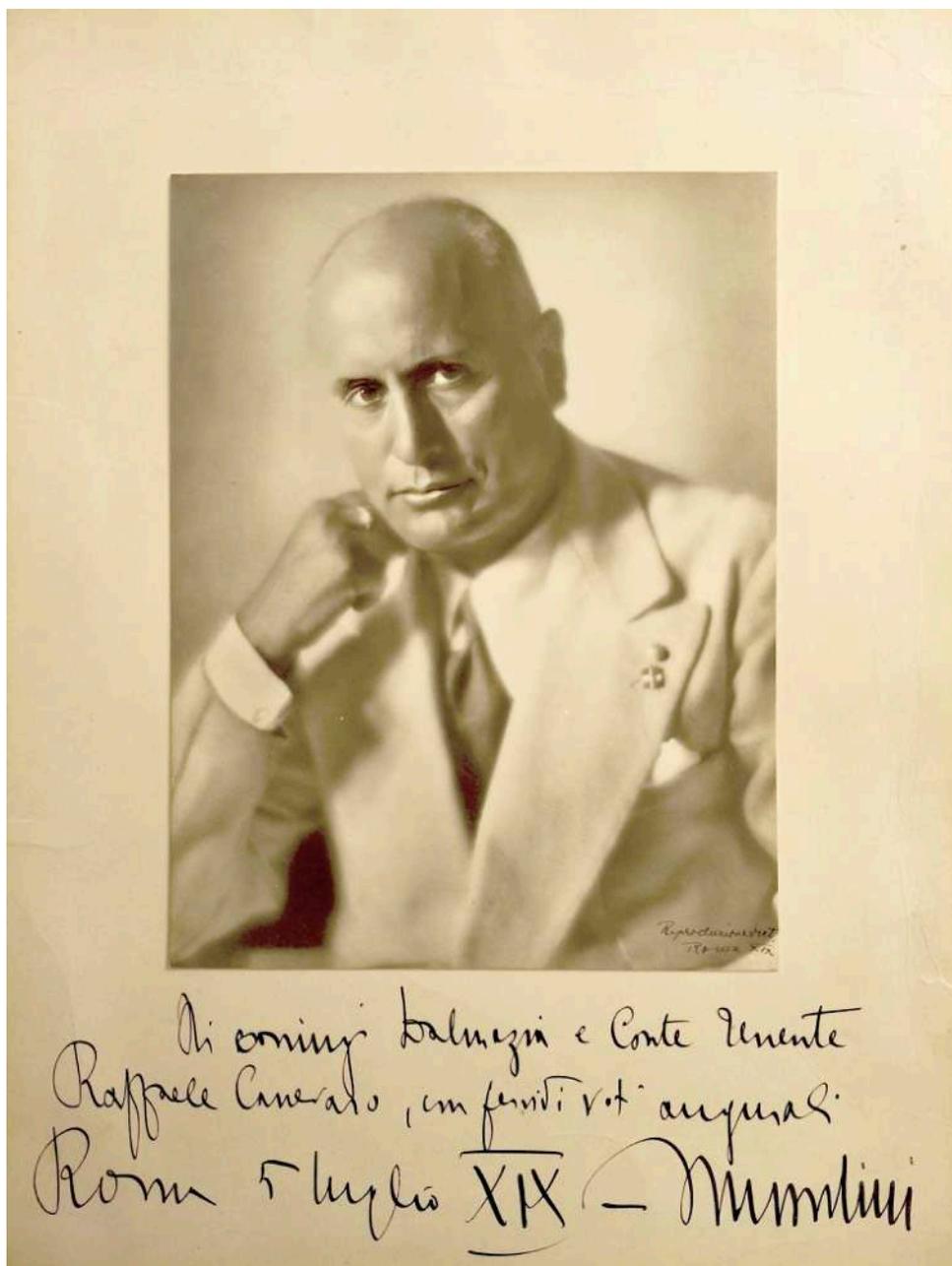
13. Aldo Moro

14. Benito Mussolini (Predappio 1883 - Giulino di Mezzegra 1945)

Foto di Ghitta Carell

Grande ritratto fotografico (cm 22x16,5) con dedica autografa firmata del Duce. "Ai coniugi Dalmazia e Conte Tenente Raffaele Canevaro, con fervidi voti augurali". Dat. Roma 5 luglio XIX. Mussolini indossa una giacca di rappresentanza. Fotografia ai sali d'argento applicata su supporto di cartoncino. Al margine inferiore destro "riproduzione vietata" manoscritta a china dal fotografo. Raro ed interessante cimelio dell'epoca fascista in buone condizioni di conservazione.

€ 550



14. Benito Mussolini

15. Saverio Nasalli Della Rocca (Piacenza 1856 - Roma 1933)

Militaria

Bellissima fotografia all'albumina in formato *carte de visite* datata al 1894 raffigurante il generale dell'Esercito Italiano durante la guerra in Libia nel 1911 e durante la Prima Guerra Mondiale; fu silurato da Cadorna nel 1915. Diviene in seguito Prefetto di Milano e poi Podestà a La Spezia. Fotografo *Bettini Livorno*. 10,6x16,6 cm.

€ 100



15. Saverio Nasalli Della Rocca

16. Osvaldo Natalini (sec. XX)

Militaria

Bella cartolina raffigurante il Colonnello del 9° Reggimento Genio di Trani, datata 25 ottobre 1936, indirizzata al geniere Carlo Ramelli Bagueri in Cassola di Vercelli con dedica autografa di ringraziamento. 14,5x10,5 cm.

€ 50



16. Osvaldo Natalini

17. Vittorio Emanuele Orlando (Palermo 1860 - Roma 1952)

Resistere, resistere, resistere!

Dedica autografa firmata, su cart. fotografica datata al 1952 del giurista e uomo politico, presidente del consiglio del Regno d'Italia dal 1917 al 1919. "*Resistere, resistere, resistere!*". Al verso, l'indirizzo del destinatario, Fausto Fassio. Conservata entro cornice cm 24x18,5. € 100



17. Vittorio Emanuele Orlando

18. Ferdinando Augusto Pinelli (Roma 1810 - Bologna 1865)

Militaria

Bellissima fotografia all'albumina incollata su *passepertout* coevo con dedica manoscritta e autografa del generale, storico e politico italiano, che fu protagonista di una durissima campagna per la repressione del brigantaggio postunitario italiano. decorato con la Croce di Commendatore dell'Ordine militare di Savoia e con la medaglia d'oro al valor militare a vivente. Dalla dedica: *"Da non credere mai che quattrocentomila soldati italiani scaturiti dall'intera nazione non siano capaci di liberare Venezia: se lo credessi, come soldato spezzerei la mia spada, come uomo mi vergognerei del nome di Italiano"*: questa interessantissima citazione fa riferimento ai fatti dell'anno 1866 relativi alla sconfitta a Lissa della Marina Italiana. Negli anni 1855-1856, con il grado di tenente colonnello onorario, partecipò marginalmente con i volontari italiani del 1° Reggimento, inquadrati nella Legione anglo-italiana costituita dall'esercito inglese, alla guerra di Crimea venendo inviato a Malta. Rientrato nei quadri dell'Armata sarda nel 1856; poi, con lo stesso grado di tenente colonnello, nel 1859 fu inviato dal Governo piemontese a Bologna per organizzare l'Esercito delle province dell'Italia centrale per la guerra contro l'Impero austriaco assumendo l'incarico di Ministro della guerra nel Governo delle Romagne. Promosso nel 1860 maggior generale l'anno successivo, prese parte alle operazioni belliche nella Marche, distinguendosi nei combattimenti di Monte Pelago e di Monte Pulito, nei pressi di Ancona, durante l'assedio di quella piazzaforte, venendo insignito del titolo Commendatore dell'Ordine militare di Savoia. Nel 1861 fu inviato nell'Italia meridionale Assunto il comando di una colonna mobile, prese parte, con successo, alle operazioni nei territori dell'Ascolano e nel Teramano per il contrasto contro il brigantaggio e si distinse nella presa di Civitella del Tronto, ancora in mano a una guarnigione dell'esercito delle Due Sicilie al comando del maggiore Luigi Ascione. Nonostante la superiorità delle forze, le sue truppe non riuscivano ad aver ragione degli assediati ed egli adottò, pertanto, misure durissime contro la stessa popolazione civile. L'emissione di un suo proclama, in cui definiva *"il papa Pio IX Vicario non di Cristo, ma di Satana e sacerdotale vampiro portò alla destituzione"*. 16x21 cm.

€ 250



Io non endo mai che appartenuto a be soldati
italiani nostri. Dall'altro campo non siano
capaci di liberare la Sicilia: se tu endo, come soldato
spesso la mia spada, come uomo mi vengono
del nome d'italiano.

Ferdinando Pinelli

18. Ferdinando Augusto Pinelli

19. Renato Piola Caselli (Livorno 1866 - Serravalle di Bibbiena 1948)

Militaria

Bellissima fotografia datata *Gorizia 3 gennaio 1927* con dedica manoscritta e autografa "*Al mio ex attendente Giovanni Falabrino con l'augurio di mantenerti sempre onesto - patriota e buon granatiere*" del generale italiano. Nel 1915 durante i primi combattimenti sul Monte Javorceck si merita la medaglia d'argento al valor militare, per aver guidato il 39° Battaglione Bersaglieri. Mussolini, qualche anno dopo, in un discorso agli ufficiali della brigata dirà, tra l'altro: "*Sono particolarmente lieto di trovarmi tra voi perché vedo che ognuno di voi ha il petto segnato dai simboli del valore italiano e perché io conosco il vostro Comandante, il Gen. Piola Caselli, col quale ho fatto la trincea sul Monte Javorceck: e già da allora era leggendario fra tutti noi per la sua straordinaria intrepidezza*". Gli fu attribuito l'appellativo di *Diavolo azzurro* (mentre suo padre aveva avuto quello di *Diavolo rosso*), essendo sempre pronto con i suoi manipoli di bersaglieri a scompigliare l'avversario che però era sempre disposto a trattare con senso cavalleresco. Dedicatosi all'attività di scrittore, nel 1936 scrisse una biografia di Alessandro Lamarmora con prefazione di Emilio De Bono. Foto in ovale su cartoncino ripiegato a libro. 20x27 cm. € 100



19. Renato Piola Caselli

20. Maria José di Savoia (Ostenda 1906 - Thônex 2001)

Foto di Ghitta Carell

Nata il 4 agosto 1906 da Alberto I, re dei Belgi, e da Elisabetta di Baviera. Nel 1914 fu condotta in Inghilterra, prima presso Lord Curzon, poi nel convento delle orsoline a Brentwood; e da esso, divenuto meta d'incursioni aeree nemiche, nel marzo del 1917, passò nel collegio della SS. Annunziata (Firenze), rimanendovi fino al luglio del 1919. Proseguì gli studi al Sacro Cuore a Bruxelles (Linthouth). Fu pianista, pittrice e scultrice. L'8 gennaio 1930 sposò a Roma Umberto di Savoia, principe di Piemonte. Fu infermiera volontaria della Croce Rossa, avendo frequentato i due corsi e sostenuto gli esami per il diploma il 24 ottobre 1931; in tale qualità si recò nella primavera del 1936 nell'Africa Orientale. Ritratto fotografico (cm 15x10,5) con firma e data autografe (1942-XX), immortalata con la divisa da crocerossina. € 170



20. Maria José di Savoia

21. Paolo Thaon di Revel (Torino 1859 - Roma 1948)

Militaria

Comandante delle forze navali dell'alto Adriatico durante la prima guerra mondiale, nel 1918 fu nominato ammiraglio e nel 1922, all'avvento del fascismo, assunse la carica di ministro della Marina, che mantenne fino al 1925. Duca (1923), Grande ammiraglio (1924), una volta ritirato dalla vita politica attiva fu tra i collaboratori di corte di Vittorio Emanuele III. Bel ritratto fotografico (cm 23,5x16) con dedica autografa firmata datata *Giugno 41/XIX*. "Al caro Lele, augurandogli lunga perfetta felicità...". Thaon di Revel, in uniforme militare, è immortalato a bordo di una nave da guerra. € 140



21. Paolo Thaon di Revel

22. Ottavio Zoppi (Novara 1870 - Milano 1962)

Militaria

Bella immagine a stampa su cartoncino con dedica autografa datata *1 febbraio 1921 "All'ottimo e fedele amico"* del generale e politico italiano, pluridecorato nella prima guerra mondiale e Senatore del Regno. Figlio di Vittorio Zoppi, di antica famiglia piemontese, Ottavio Zoppi fu avviato alla carriera militare ed entrò come allievo ufficiale alla scuola militare di Milano nel 1886. Nel 1911-12, Ottavio Zoppi prese parte alla Guerra italo-turca e si distinse nella conquista di Rodi. Allo scoppio della prima guerra mondiale comandante di battaglione fra le Dolomiti Cadorine. Divenne colonnello per merito di guerra dal 1916. Rivestito delle funzioni di Maggiore Generale (corrispondente a Generale di brigata), il 9 giugno 1917 gli fu affidato il comando della Brigata Salerno, e partecipò alla durissima offensiva sull'Hermoda, ottenendo la nomina a Maggiore Generale per merito di guerra. Nel 1918 gli fu affidato il comando della costituenda 1^a Divisione d'Assalto, composta da nove reparti di Arditi, in seguito inserita nel nuovo Corpo d'Armata d'Assalto assieme alla 2^a Divisione d'Assalto. La nuova divisione entrò in azione una prima volta sul Piave nella decisiva Battaglia del solstizio. Pochi mesi dopo, all'avvio della battaglia di Vittorio Veneto, Zoppi comandò l'attraversamento del Piave e l'attacco con pochi battaglioni nella Piana della Sernaglia, quando ancora il resto della sua Divisione era costretto sulla riva destra del Piave, bloccato dalla piena del fiume e dalla distruzione dei ponti, e fu tra gli artefici dello sfondamento delle truppe austriache. Zoppi fu nominato Senatore del Regno nel 1933; dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943 fu membro della Commissione delle Forze armate e della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di Giustizia. Dimensioni 16,5x21,5 cm. € 100



22. Ottavio Zoppi

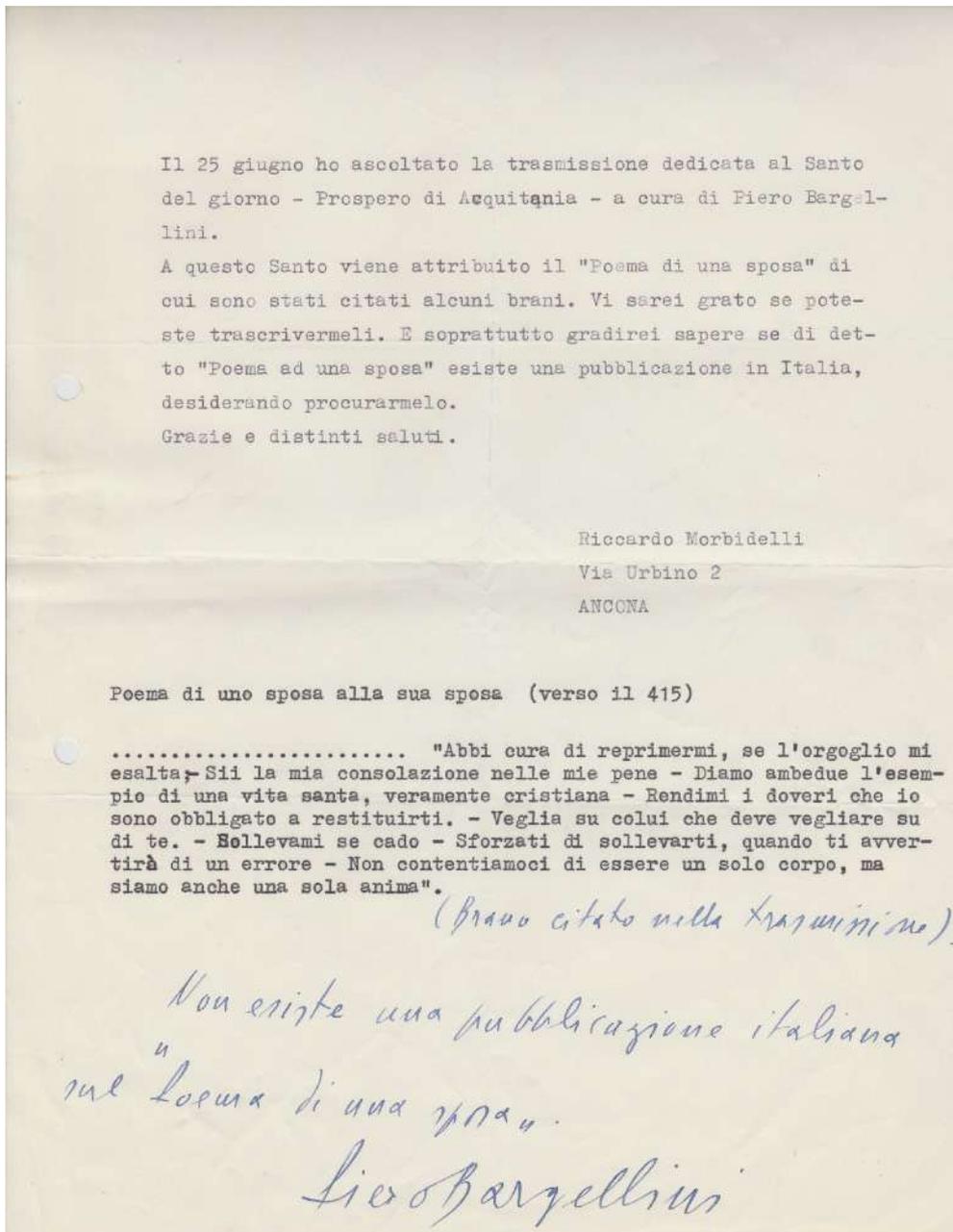
Autografi storici, artistici e letterari

23. Antonio Aniante (Viagrande 1900 - Latte 1983)

Lettera datt. firmata, datata Nizza 6.5.1957 dello scrittore e commediografo autore de *La rosa di zolfo* (1957), diretta ad Eugenio Bertuetti. "*l'occasione mi è grata per ringraziarti sentitamente di quanto hai fatto per me e per la mia 'Rosa di zolfo'. Ora, vedi se puoi darmi uno spintone in avanti, e se si tratta di pubblicità da pagare fammi sapere...*". 1 p. in-4, fori di archivio. E' unita la risposta datt. di Bertuetti (1 p. in-4, su velina). € 70

24. Piero Bargellini (Firenze 1897 - ivi 1980)

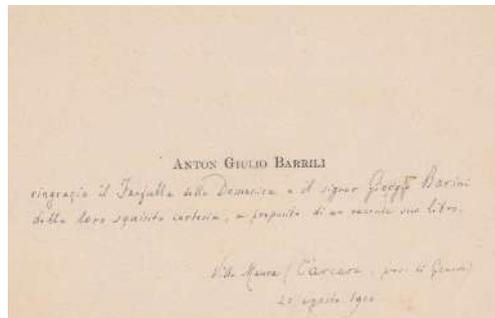
Lettera datt. firmata, s.d., dello scrittore e uomo politico, sindaco di Firenze durante l'alluvione del 1966, in risposta ad un quesito rivoltagli intorno al *Poema di una sposa* di Prospero di Aquitania. "*Non esiste una pubblicazione italiana nel 'Poema di una sposa'.*". 1 p. in-4, fori di archivio. € 70



24. Piero Bargellini

25. Anton Giulio Barrili (Savona 1836 - Carcare 1908)

Biglietto da visita con righe autografi firmati e datati (20 agosto 1900), del prolifico narratore e patriota garibaldino fondatore del quotidiano 'Il Caffaro' nel 1875 e rettore dell'ateneo di Genova. "ringrazia il *Fanfulla della Domenica* e il *Signor Giorgio Barini della loro squisita cortesia, a proposito di un recente suo libro*". € 40

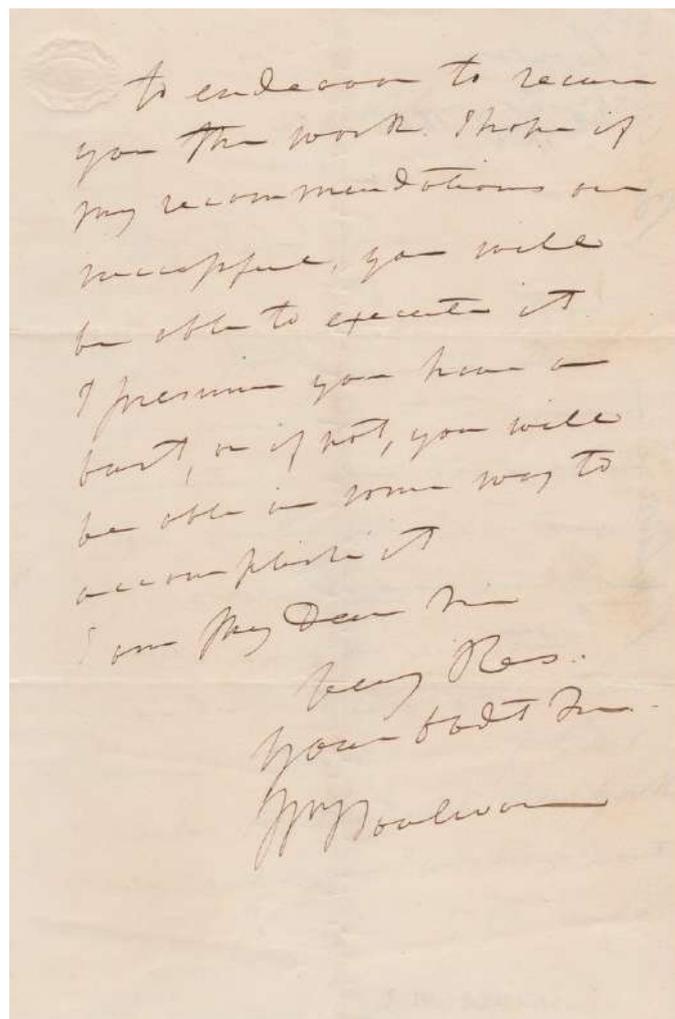


25. Anton Giulio Barrili

26. William Boulware (Caroline County, Virginia 1811 - 1870)

Virginia - Napoli

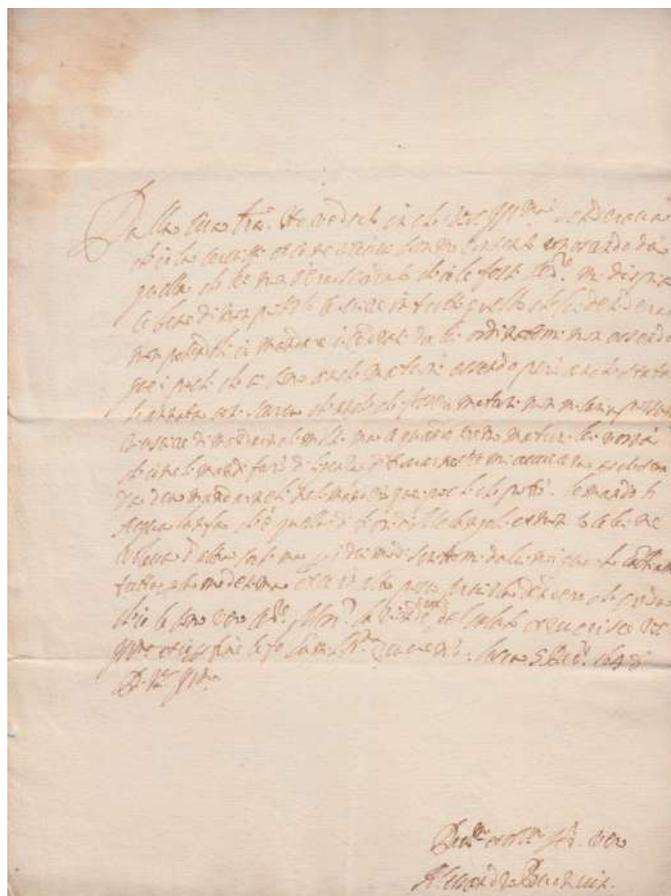
Lettera autografa firmata, dat. *Naples april 27 1845*, del ministro plenipotenziario degli Stati Uniti a Napoli (nominato dal futuro Presidente John Tyler nel 1840), su questioni politiche. 3 pp. in-8, su bifolio. "you will be able to execute it...". € 180



26. William Boulware

27. Alessandro Buonvisi (Lucca 1606 - ivi 1661)

Lettera autografa firmata, dat. *Lucca 5 Dec. 1648* del nobiluomo, membro dell'illustre famiglia patrizia lucchese di mercanti e banchieri, su questioni di agricoltura. "*non potendoli io mandare i cedroli da lei ordinatomi non essendo quei pochi che ci sono anche maturi esseno però anche stata l'annata così scarsa...*". 1 p. in-4. Macchia di umidità al margine superiore. € 70



27. Alessandro Buonvisi

28. Felice Casorati (Novara 1883 - Torino 1963)

Pittura

Raro documento con firma autografa, s.d. (1927), dell'illustre pittore del 'Realismo Magico'. Invito ad una mostra d'arte di "*pittori macchiaioli toscani e di paesisti piemontesi dell'800*" a Torino. 1 p. in-16 obl. Nota di altra mano al *verso*. € 100



28. Felice Casorati

29. Vittorio De Bernardi (Milano 1895 - Monte Zovetto 1916)

Prima Guerra Mondiale

Bella cartolina fotografica, datata *Torino 5 agosto 1915*, indirizzata al colonnello Nicola de Bernardi di stanza al 79° Reggimento Fanteria in Udine, con firma autografa di Vittorio De Bernardi raffigurante lo stesso a cavallo. Nella lunga schiera di lutti che colpì l'Italia nel corso della Prima Guerra Mondiale possiamo collocare la vicenda dei tre fratelli De Bernardi, due dei quali caduti sull'Altopiano di Asiago ed uno a Santa Maria di Tolmino. Carlo, Vittorio e Lamberto De Bernardi erano nati a Milano da famiglia di militari (il padre Alfredo ex volontario bersagliere durante la campagna di Eritrea nel 1887.

€ 100

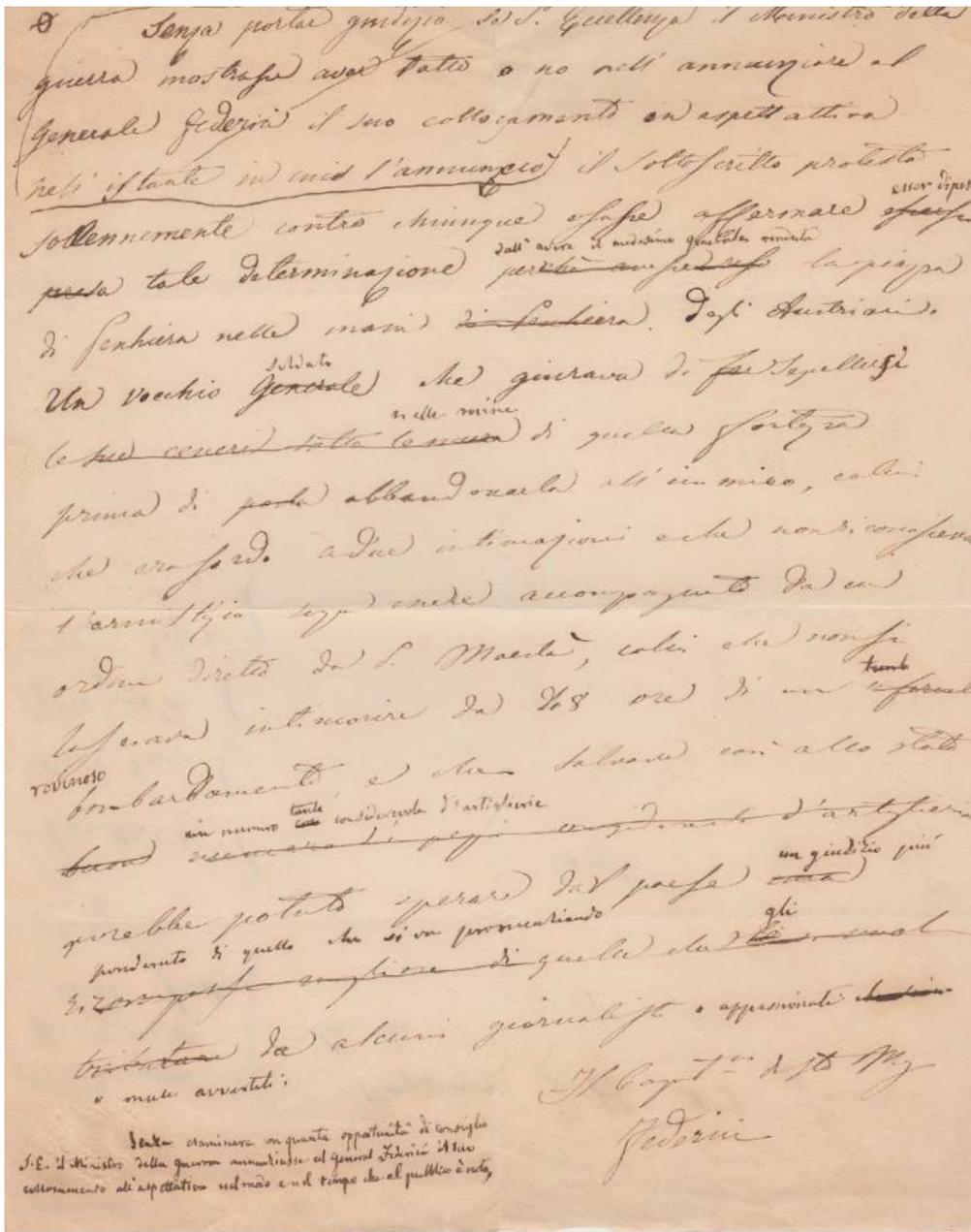


29. Vittorio De Bernardi

30. Giovanni Battista Federici (Genova 1785 - Torino 1860)

Militaria

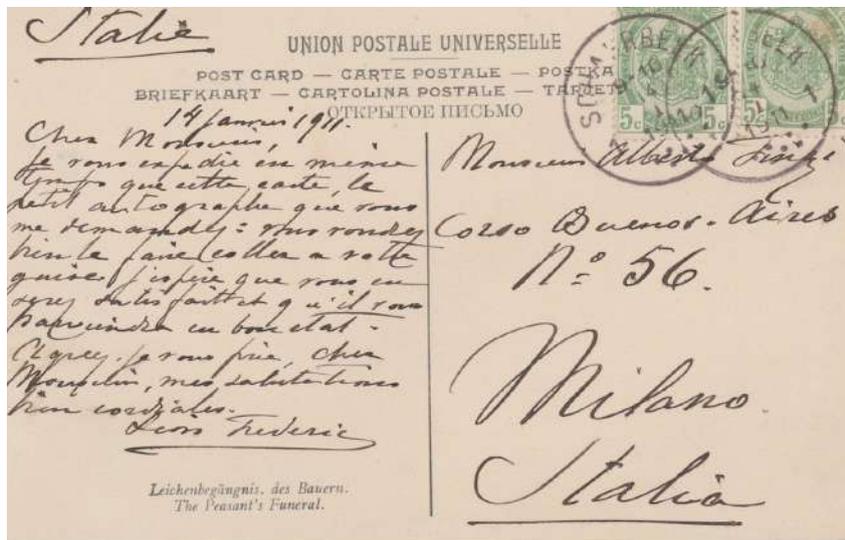
Generale italiano, nobile e veterano delle guerre napoleoniche che partecipò al comando della 4ª Divisione, appartenente al II Corpo d'armata del generale Ettore De Sonnaz, alla prima guerra d'indipendenza. Partecipò alle fasi preparatorie dell'assedio alla fortezza di Peschiera, di cui fu comandante dopo la capitolazione, e si distinse nel corso della battaglia di Pastrengo. Importante minuta di lettera autografa (s.d.) nella quale replica alle accuse di tradimento o codardia in relazione alla resa della Piazzaforte di Peschiera. "Il sottoscritto protesta solennemente contro chiunque osasse affermare esser dipesa tale determinazione dall'aver il medesimo generale venduta la piazza di Peschiera nelle mani degli Austriaci...". 1 p. in-8, lieve strappo al margine superiore. € 200



30. Giovanni Battista Federici

31. Léon Frédéric (Bruxelles 1856 - Schaerbeek 1940)

Rinomato pittore belga, predilesse le vaste composizioni ispirate a ideologie umanitarie, e attuate con larghezza decorativa (*Les marchands de craie; Les âges du paysan; Les âges de l'ouvrier*). Ebbe grande influenza sui giovani pittori belgi del tempo. Lettera autografa firmata, su cart. post. dat. 14 janvier 1911, diretta ad Alberto Finzi. "je vous expédie en même temps que cette carte, le petit autographe que vous me demandez...". Al verso è presente una riproduzione fotografica di un dipinto dell'artista. € 100



31. Léon Frédéric

32. Piero Gadda Conti (Milano 1902 - Arzo 1999)

Un'estate capricciosa di Jiri Menzel

Caratteristico dei suoi racconti e romanzi (*L'entusiastica estate*, 1924; *Liuba*, 1926; *Mozzo*, 1930; *Beati regni*, 1954, che raccoglie il meglio della sua produzione fino a questa data; *Adamira*, 1956; *Vanterie adolescenti*, 1960; *La paura*, 1970) è un tono di lirica levità, come di viaggio nel tempo e nella memoria, per cui la narrazione si fa, propriamente, evocazione. Più legato al dato documentario, scrupolosamente ricercato, è il romanzo storico *Gagliarda, ovvero la presa di Capri* (1932); la stessa esigenza di precisione storica, vivacizzata da una commossa partecipazione, anima alcuni saggi (*Incomparabile Italia*, 1947; "La famiglia italiana" a Milano, nel vol. collettivo *Tre cattolici liberali*, 1972). Si occupò anche di critica cinematografica (*Cinema e civiltà*, 1960; *Cinema e giustizia*, 1961; *Cinema e libertà*, 1963; ecc.) e scrisse un'agile biografia pucciniana (*Vita e melodie di Giacomo Puccini*, 1955). Testo autografo firmato s.d. (1968). Manoscritto autografo della recensione del film *Un'estate capricciosa* del regista cecoslovacco Jiri Menzel presentato al Festival Internazionale di Alghero nel 1968. 4 pp. in-4. € 150

33. Raffaele Garofalo (Napoli 1851 - ivi 1934)

Criminologia - Prima Guerra Mondiale

Magistrato, raggiunse il grado di primo presidente della Corte di cassazione. Senatore dal 1909. Fu uno dei fondatori della scuola positiva di diritto penale, le cui teorie sistemò in una nuova scienza da lui chiamata *criminologia*. L'opera, con tale titolo, in cui egli espone la sua dottrina (1885; 2a ed. 1891), è, con quelle di C. Lombroso e di E. Ferri, tra le più notevoli del nuovo indirizzo scientifico. Altre opere: *Studi recenti di penalità* (1878); *Di un criterio positivo della penalità* (1880); *Contro la corrente! Pensieri sulla proposta abolizione della pena di morte* (1888); *Ancora sulla pena capitale* (1933). Lunga e bella lettera autografa firmata, dat. 12 gennaio 1916, diretta ad un "Carissimo Professore". "A Torino io avrei desiderato vederla; domandai di Lei all'Università il giorno dell'inaugurazione...". 4 pp. in-8, su bifolio, carta int. € 90

34. **Silvio Giovanietti** (Saluzzo 1901 - Milano 1962)

Radiocorriere

Lettera datt. firmata, datata *Nervi* 12 luglio 1957 del commediografo, critico e giornalista autore de *L'abisso* (1948), circa alcune precisazioni intorno ad una sua pièce teatrale. "leggo su 'Radio Corriere' che la mia commedia *L'Oro matto* è stata scritta 'una ventina d'anni or sono'. Non è esatto...". 2 p. in-8, fori di archivio, note di altra mano. € 50

3

Buggati, ^{per} *Luigi De Feo* (*L'ultima Italia*), e *Carlo Bo* saranno
così evocati. La rassegna si concluderà con una tavola
notando su *il* personaggio nella letteratura, nel cinema e
nelle televisioni, che verrà presieduta da *Riccardo Bacchelli*.
In tutto vengono presentati *22* vari film; dieci di cui - tutti
derivati da opere letterarie, di alto impegno, saranno in concorso
per un premio: il *«Riccio d'oro»*. Un premio del nome ma
rinunciato, come è giusto, dato che verrà attribuito sulle spese
avvicinate e presso le limpidissime acque di questo mirabile
tratto della *sarda riviera di corallo*.

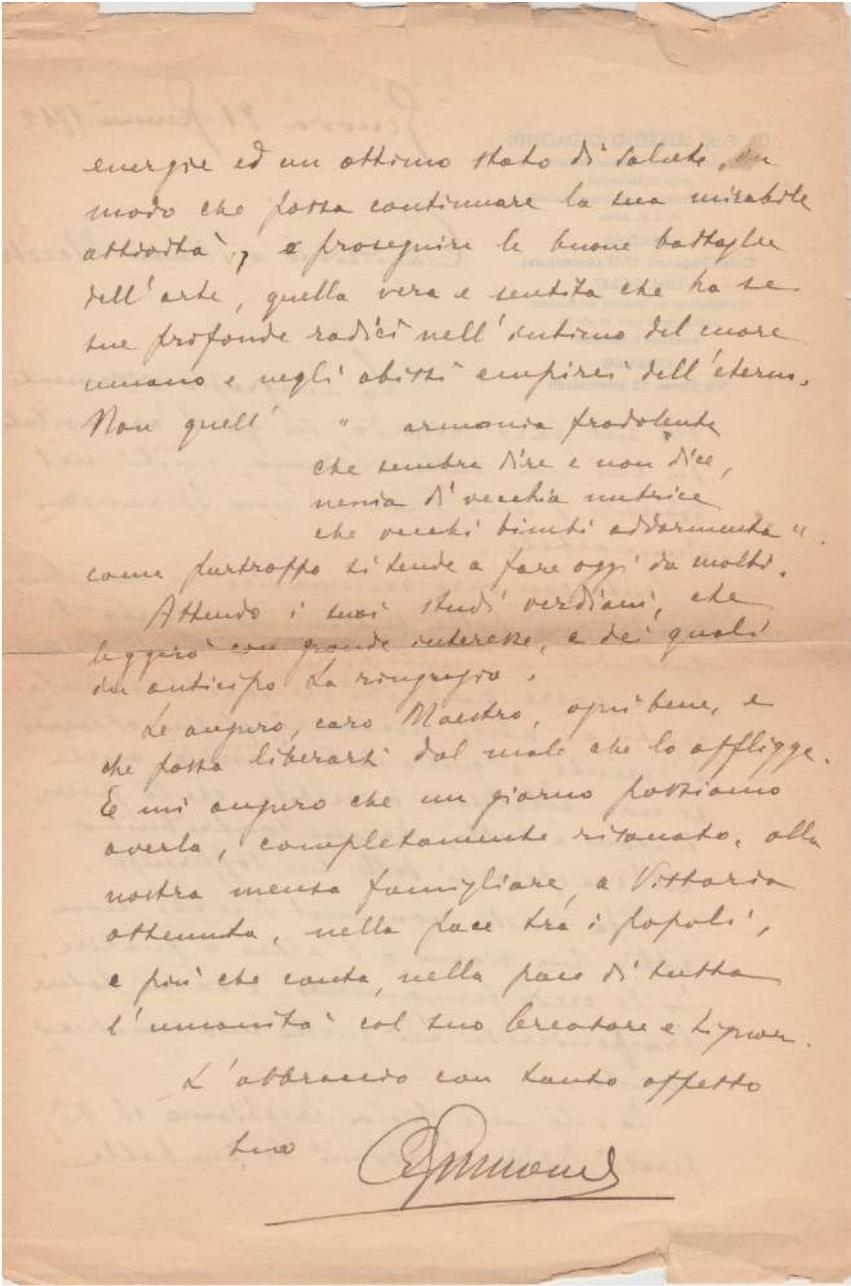
Piero Gadda Conti.

32. **Piero Gadda Conti**

35. Alfredo Gismondi (Genova 1874 - ivi 1965)

Genova - Seconda Guerra Mondiale

Di professione medico pediatra, fu studioso del genovese, della sua ortografia e pronuncia e compose un *Dizionario Genovese-Italiano*, (S.E.I. 1955). Lettera autografa firmata, dat. Genova 21 Gennaio 1942, diretta ad un "Carissimo e illustre maestro". "Sento con vero rammarico le non buone condizioni della sua salute. Certo le sorti dell'alimentazione di guerra...". 2 pp. in-8, su carta int. € 70



emergere ed un ottimo stato di salute, in modo che possa continuare la sua mirabile attività, e proseguire le buone battaglie dell'arte, quella vera e sentita che ha le sue profonde radici nell'intimo del cuore umano e negli abissi empirei dell'etere. Non quell' "armonia prodotta che sembra Nè e non Nè, mena d'acqua murtica che vecchi bimbi addormenta" come purtroppo si tende a fare oggi da molti. Attendo i tuoi studi verdiani, che leggerò con grande interesse, e dei quali da antico ho da sempre.

Se auspico, caro Maestro, ogni bene, e che possa liberarti dal male che lo affligge. E mi auspico che un giorno potremmo averla, completamente ritornata, alla nostra mensa familiare, a Vittoria ottenuta, nella pace tra i popoli, e poi che cada, nella pace di tutta l'umanità col suo creatore e Lyova.

L'abbraccio con tanto affetto
tuo
Alfredo Gismondi

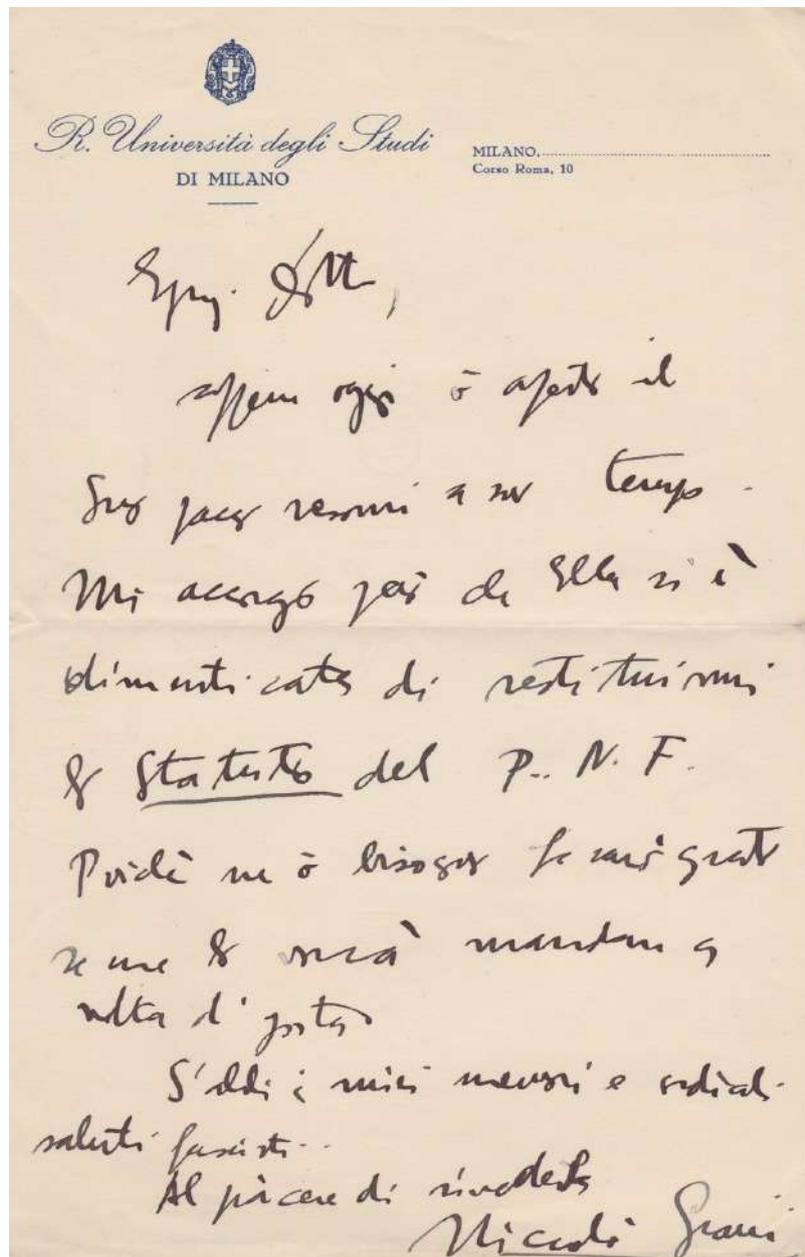
35. Alfredo Gismondi

36. Niccolò Giani (Muggia 1909 - Mali Scindeli 1941)

Scuola di mistica fascista

Lettera autografa firmata, s.d., del giornalista e filosofo, fondatore e direttore della Scuola di mistica fascista Sandro Itaco Mussolini nel 1930. "Mi accorgo poi che Ella si è dimenticata di restituirmi lo Statuto del P.N.F.". 1 p. in-8, su bifolio, carta intestata.

€ 50



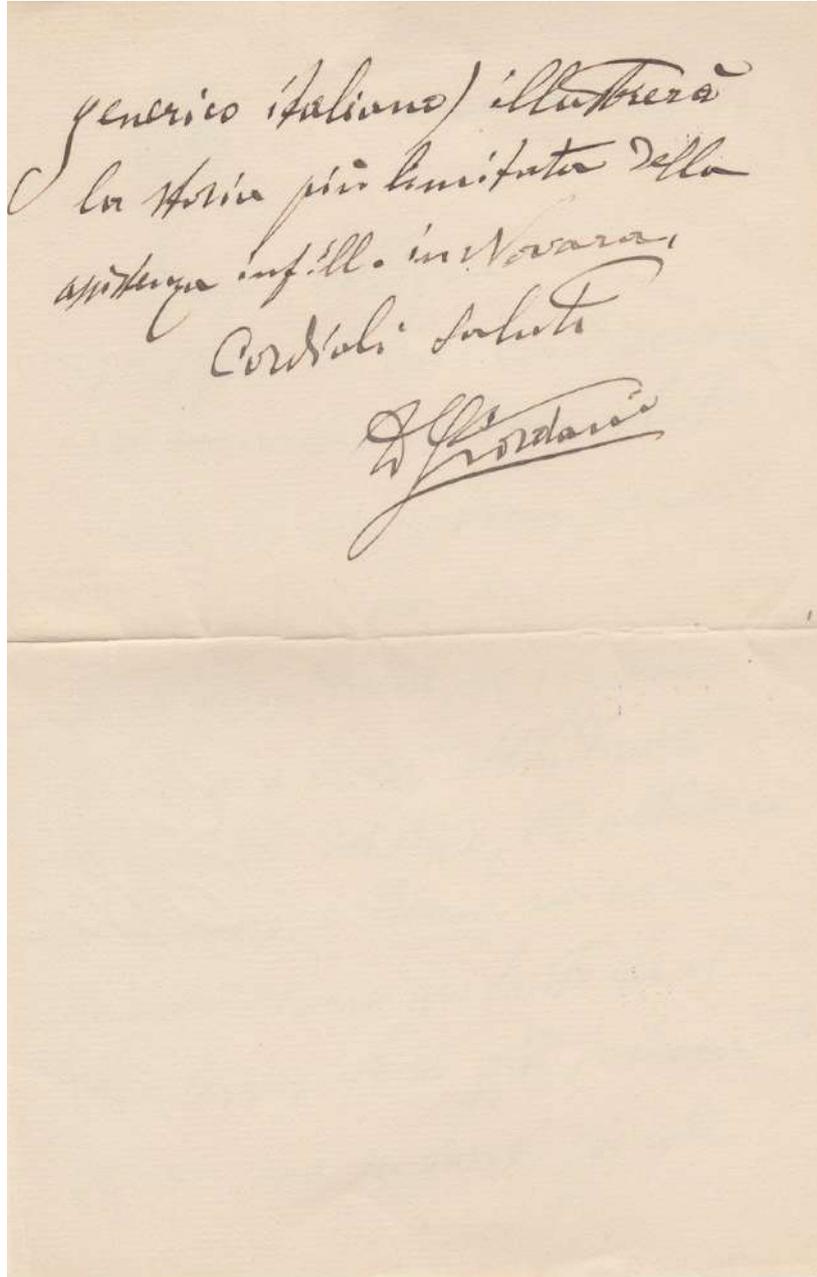
36. Niccolò Giani

37. Domenico Giordani (L'Aquila 1849 - Roma 1935)

Diritto

Giurista e uomo politico, fu Primo Presidente della Corte di Cassazione di Torino, Primo Presidente della Corte di appello di Napoli e Procuratore Generale della Corte di appello di Genova, nonché senatore del Regno d'Italia. Lettera autografa firmata, dat. *Venezia 3.6.1932-X*, ad un collega. "*Non ho competenza per darle indicazioni circa il tema, certo formidabile, se vogliamo risalire a Moisé abbandonato nei canneti del Nilo, od almeno a Romolo e Remo...*". 2 pp. in-8, su bifolio, carta int.

€ 50



Generico italiano) illustra
la storia più limitata della
spitezza inf. ill. in Navarra,
Cordiali saluti
D. Giordani

37. Domenico Giordani

38. Annibale Giordano (Ottaviano 1769 - Troyes 1835)

Repubblica Napoletana 1799

Insigne matematico e rivoluzionario, frequentò adolescente la scuola di Nicolò Fergola, brillante matematico di Napoli. Giordano mostrò precocemente un grande talento: nel 1786 presentò alla Reale Accademia delle scienze di Napoli una memoria intitolata *Continuazione del medesimo argomento*, che gli aprì le porte della stessa Accademia. Poco dopo, nel 1788, ottenne grande notorietà in tutta Europa per aver risolto il problema "Dato un cerchio ed n punti del suo piano, inscrivere in tale cerchio un poligono i cui lati, eventualmente prolungati, passino, secondo un certo ordine, per i punti dati"; questo problema era una generalizzazione del "problema di Pappo", che lo aveva risolto nel caso di $n = 3$ punti allineati, e del "problema di Castillon", risolto da quest'ultimo nel 1776, dopo che gli era stato proposto da Cramer, sempre per $n = 3$ punti ma disposti comunque nel piano. Nel 1789 divenne professore nell'Accademia militare della Nunziatella, diventando così collega del chimico Carlo Lauberg, massone. Nel 1790 Giordano e Lauberg aprirono a Napoli una Accademia di chimica e matematica, che divenne un centro di raccolta per i progressisti e i massoni napoletani. Nel dicembre 1792 fu uno degli intellettuali che incontrarono l'ammiraglio francese Latouche-Tréville; da quegli incontri prese avvio una vera attività cospirativa abbozzata nella nascita della «Società patriottica napoletana» (agosto 1793), un'associazione giacobina negli obiettivi ma strutturata sul modello delle logge massoniche. Nel febbraio 1794 la Società patriottica si scisse in due club: il «ROMO» (acronimo di "Repubblica o Morte", radicale, guidato da Andrea Vitaliani, a cui aderivano anche Emanuele De Deo, Vincenzo Galiani e Vincenzo Vitaliani) e il «LOMO» (acronimo di "Libertà o Morte", moderato, fautore della monarchia costituzionale, guidato da Rocco Lentini, a cui aderiva Annibale Giordano). Il 21 marzo 1794 l'organizzazione fu scoperta; nel successivo processo alcuni aderenti del «ROMO» (De Deo, Galiani e Vincenzo Vitaliani) furono condannati a morte e giustiziati, mentre Giordano fu condannato a venti anni. Numerose fonti riferiscono che Annibale Giordano abbia confessato agli inquirenti i segreti della Società patriottica, che abbia accusato oltre 250 affiliati fra cui lo stesso Luigi de' Medici, il quale fu incarcerato. Ritornato a Napoli col generale Championnet il 5 dicembre 1798, pochi giorni dopo essere stato liberato dalla prigionia all'Aquila, Giordano partecipò attivamente alla vita dell'effimera Repubblica Napoletana (1799) come addetto al comitato militare e poi capo della contabilità della Marina. Caduta la Repubblica (giugno 1799), fu di nuovo imprigionato dai Borbonici nel Castel Nuovo. Il 27 gennaio 1800 fu condannato a morte dalla giunta; ma la condanna fu commutata in prigionia nell'isola di Favignana, da dove uscì con gli altri detenuti politici nel luglio 1801 grazie al trattato di Lunéville. Giordano si rifugiò in Francia dove fu assunto in qualità di geometra del catasto del Dipartimento dell'Aube; nel 1824 fu naturalizzato francese e assunse il cognome *Jourdan*. Rarissimo documento autografo firmato, datato *Napoli li 20 Piovoso anno 7.mo Rep. li 8 Febbraio 1799*. Ricevuta interamente autografa emessa in qualità di Capo della Contabilità militare della Repubblica Napoletana. "Io sottoscritto Annibale Giordano dichiaro di aver ricevuto dal Cittadino Giuseppe Bausi (...) Docati seimila...". 1 p. in-8 obl.

€ 450

Libertà Repubblica Napoletana
Il Comitato militare
Io qui sottoscritto Annibale Giordano dichiaro di aver ricevuto dal Cittadino Giuseppe Bausi Provveduto 9to di Campagna Docati seimila in plura sotto girato. Tanto in fede. Napoli li 20 Piovoso anno 7. mo Rep. li 8 Febbrajo 1799. 4.5) Il Capo della Contabilità militare
Annibale Giordano

38. Annibale Giordano

39. Giuseppe Giusti (Monsummano Terme 1809 - Firenze 1850)

Risorgimento

Splendida e importante lettera autografa firmata, datata Montanara 16 maggio 1848 dell'autore de *Il re Trivicello* (1841), diretta a Pietro Bracci, nella quale racconta all'amico le vicissitudini della vita da soldato alcuni giorni prima di una delle fatidiche battaglie per l'indipendenza italiana, il celebre scontro di Curtatone e Montanara: avvenuto il 29 maggio 1848, durante la Prima guerra d'indipendenza, in provincia di Mantova, tra gli austriaci e formazioni di volontari toscani, che opposero resistenza per dare il tempo ai piemontesi di prepararsi a sostenere l'attacco imprevisto. I volontari dovettero infine ritirarsi verso Goito, dove, il giorno seguente, ebbero effettivamente il sopravvento i piemontesi. "Ob! se insieme avessimo potuto passeggiare per quelle ampie vie che portano a Mantova, a Peschiera, a Verona, se avessimo gettato uno sguardo sulla verdeggiante e sterminata pianura sol circondata dalle Alpi ancora nevose, e inebriati dal purissimo aere pensare alle Ottave, o scriver canzone e Romanze o se pure far soggetto del nostro canto il fatto di Goito in cui rimangono le tracce della zuffa accanita e terribile fra i Tedeschi e Piemontesi...ma mi arvedo che son caduto nella solita mia debolezza. Tu sai che io era prosaico, estremamente prosaico a Firenze, ora la guerra mi ha fatto Poeta...". 2 pp. in-4. Indirizzo aut. e timbri post. alla quarta. € 500

ho vedessi nelle ore più calde sotto l'ombra ospitale di
un gelso in mezzo ad un prato un circolo di amici
Sdraiati a parlare e fumare raccontando le vicende
amoroze, o le burle della vita passata. Se tu
vedessi il vaghuggino che colla Lorgnet e i guanti
bianchi era verso il loco appoggiato alla soglia
della Bottega Castelnuovo mastuano un pasticcino
era colle mani sudicie, perché non possiamo lavarcelo
mancandoci il tempo, e l'acqua) e abbronzato dal
Sole con una sporca bottiglia di cristallo in una
mano, e dentro il condimento per l'insalata e
coll'altra quattro o sei pezzi di lattuga; e tutto
ciò non è poesia? nota che questi sono i fatti più
ovvii che se vedessi farne una fisiologia mi vi
vorrebbe assai - Ti prego di rimandare a Menici le
cigari che mia commissione rapporto al libro, e
che mi riguarda, mi farebbe piacere vedere anche
i tuoi caratteri - Abbiamo sabato scorso avuto
un fatto d'importanza ad Montanara del quale
ti darò ragguaglio in altra mia. Spero ottenere
le tue notizie di salute, come quelle di tutta la
tua famiglia, e delle Sign. Gherardi, alle quali farò
mille complimenti ringraziandole della buona
memoria che tengono di me. Mi riguarda pure tua
sorella Annina e dille che quel foglio fece piccola
comparsa, e che la corona di Labro non mi ap-
partiene, giacché al fatto di Sabato non mi
ritrovai, essendo a Goito. Saputa gli amici del
caffè, il Dott. Lusieri, soprattutto, il Francolini,
il P. Ventura, il Brocchi, il Tempestini, Mariotti,
il Maioroli etc etc e ricevi un abbraccio dal
Montanara 16 Maggio 1848. Tuo aff. amico
Giusti.

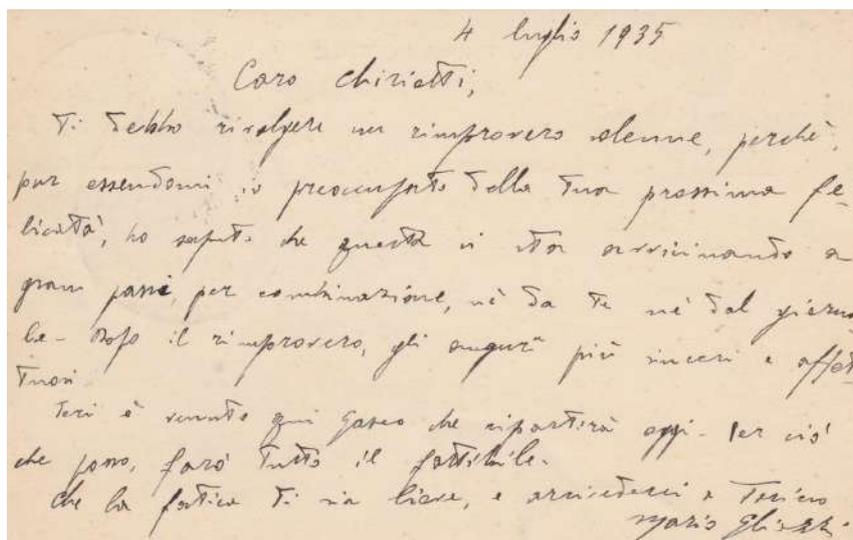
39. Giuseppe Giusti

40. Mario Gliozzi (Ardore 1899 - Torino 1977)

Soria della scienza

Lettera autografa firmata, su cart. post. dat. 4 Luglio 1935 del fisico, storico della scienza e antifascista, diretta al prof. Edilio Chiriotti, al quale porge "gli auguri più sinceri e affettuosi...".

€ 50



40. Mario Gliozzi

41. Venerabile Giorgio La Pira (Pozzallo 1904 - Firenze 1977)

Ospizi e previdenza sociale

Lettera dattiloscritta firmata, datata Firenze 18 agosto 1950 del "sindaco Santo" (per tre volte sindaco di Firenze dal 1951), nella quale prega il corrispondente di fornirgli informazioni circa la presenza di "ricoveri per vecchi", allo scopo di avere "una visione organica del problema". 1 p. in-8, su carta intestata. E' unito biglietto da visita con rigo autografo. Nel 1948 La Pira era stato nominato sottosegretario al Ministero del Lavoro e Previdenza sociale nel governo De Gasperi V.

€ 200

42. Sebastiano Locati (Milano 1861 - ivi 1939)

Chivasso e Vercelli - Liberty

Illustre architetto del Liberty, progettò il Palazzo delle Scienze a Buenos Aires, gli edifici del Parco delle Esposizione Milanese del 1906, e molti palazzi in Italia ed all'estero, specialmente in Portogallo; fu professore presso l'Università di Pavia (1899). Due belle lettere autografe firmate, rispettivamente datate al 1894 e al 1896, dirette al collega Alfredo d'Andrade, su questioni professionali. "Dopo aver dormito nella camera già occupata da Garibaldi all'Albergo del Moro in Chivasso, son partito per Vercelli in cerca della Casa Momo. Ho visto il bellissimo cortile, e l'ho trovato davvero interessante. E come si trova ancora in buona conservazione, così lo studierò meglio la prima volta che avrò occasione di passare da Vercelli...".

€ 250

43. Alberto Emanuele Lombroso (Torino 1872 - Santa Margherita Ligure 1942)

Napoleone

Partecipò alla guerra del 1915-18 come volontario, e dal 1916 al 1918 fu addetto militare aggiunto in Grecia. Bibliofilo e letterato, donò alla Biblioteca Nazionale di Torino, dopo l'incendio del 1904, tutta la sua biblioteca, particolarmente cospicua per la parte napoleonica. Diresse dal 1903 la *Revue napoléonienne*, poi la *Rivista di Roma*. I suoi studi di storia più noti, oltre quelli relativi alla guerra mondiale, riguardano appunto l'età napoleonica. Due lettere autografe firmate, datate al 1898, entrambe dirette al prof. Ermanno Ferrero, segretario della R. Accademia delle Scienze di Torino. "Vegga le tre belle pagine che dedica al buon Hercule il Masson (a p. 358-361) *Cavaliers de Napoléon* (Paris, Ollendorff, 1896, 3a edizione). Ed ora un servizio. Colui che nel 1824 avea il titolo di Marchese Benzo (sic) di Cavour, è il padre di Camillo?...".

€ 100

Firenze, 18 Agosto 1950

Eccellenza,

in data 19 luglio u.s. mi sono permesso di mandarLe una lettera del seguente contenuto :

"" In vista di un piano organico di assistenza mi permetto di chiedere a V.E. i seguenti dati :

- 1 - Esistono nella Sua Provincia ricoveri per vecchi (Uomini, Donne) ?
- 2 - Da chi sono amministrati e quanti posti letto si trovano in ciascuno di essi ?
- 3 - Quale é il loro stato di efficienza morale, economica e tecnica ? Vi é in essi capienza per altri letti ?
- 4 - Sarebbe opportuna - e dove - la creazione di altri ricoveri ?

Abbia la bontà, Eccellenza, di darmi queste indicazioni che mi servono per una indagine preliminare ai fini di una visione organica del problema.

Grazie - Cordiali saluti . ""

Poiché temo che Ella non l'abbia ricevuta mi permetto di scriverLe quest'altra lettera.

Grazie per la risposta che vorrà darmi : farà cosa gradita anche a S.E. il Ministro degli Interni.

Cordialmente.

(Giorgio La Pira)

La Pira

La prego inviarmi la risposta all'Ente Comunale di Assistenza di Firenze - Via della Dogana, 2 -

41. Venerabile Giorgio La Pira

Spesso ignora
Sopra anni destinato nelle cause
già occupate da Garibaldi, all'Alba
so del Moro in Chivasso sono
partito per Vercelli in cerca della
casa Moro. - Ho visto il bell'
= timo cortile, e l'ho trovato dov'
= vero interessante. E come si tro-
va ancora, in uno stato di rela-
tiva buona conservazione, così
lo studierò meglio la prima vol-
ta che avrò occasione di passar
da Vercelli. - Garibaldi non
è a Milano, è a Brescia, ma
se vuole può scrivermi o colui
che è conoscitissimo, ed a Mi-
lano Corso Venezia. 12, non più
30, e trasportato. - Sogliardi
l'attende a Milano, e lo prega di
prevenirlo qualche giorno prima
del suo arrivo. Ed anche io, in
questa attesa lo riverisco, e lo
puro presento i miei rispetti alla
sua signora. - Suo dev. S. Locati

Luigi Signorile. -
t. IV. 96
Accetto, riconoscente, l'incarico,
ma per fissare le condizioni mi
ovvino sapere quali debbano es-
sere le mie prestazioni,
e nessuno meglio di Lei me
lo saprebbe dire. - Mi farà
= di dunque, La prego, un
appuntamento, anche
se non, se le accomoda;
e co' suoi disegni e co'
suoi suggerimenti potrò
meglio farmi un'idea di
quello che dover fare. -
Ricambiando i doveri alla sua
signora, mi abba suo
Dev. S. Locati.

42. Sebastiano Locati

Grazie infinite della notizia
numismatica e della
periosa promessa di cui prendo
atto con entusiasmo

Adumbrato

Al
dico
stino
dono
Lumbroso

Carissimo Professore
Vegga le tre belle pagine che dedica al
buon terciale il Masson (a p. 358-
361) Cavaliers de Napoleon (Paris,
Ollendorff, 1896, 3^a edizione).
Ed ora un serozio. Colui che nel 1824
aveva il titolo di marthèse Benzo (mc) di
Cavour, è il padre di Carlo? Quali
tutte le date di nascita e morte, e quali le
cariche di egli copri vanta il Borghese era
Governatore del Piemonte? Mille grazie in Da

43. Alberto Emanuele Lumbroso

44. **Cesare Maestri** (Trento 1929 - Tione di Trento 2021)

Alpinismo

Firma autografa su cart. postale viaggiata, dell'alpinista, scrittore e partigiano trentino soprannominato il 'Ragno delle Dolomiti'.

€ 50

45. **Olindo Malagodi** (Cento 1870 - Parigi 1934)

La Tribuna

Interessante lettera autografa firmata relativa al proprio giornale, dat. 18.6.1920 del giornalista e scrittore, direttore dello storico foglio 'La Tribuna' (1910), su questioni finanziarie. "Le 200 azioni non comprendono quelle di premio, che ti saranno poi date quando tutti i versamenti saranno effettuati...". 2 pp. in-4. € 50

L'incollare con la massima esattezza;
metti la firma nel punto indicato,
e poi mandamela ind. e dev.
con urgenza, raccomandata, per
che leggesse appettare grande for-
malità in vista di nuovi sistemi
di legge.

Le 200 azioni non comprendono
quelle di premio, che ti saranno
poi date quando tutti i versamenti
saranno effettuati e
le azioni libere.

Mi raccomando di fare subito,
e intanto abbr. i miei
migliori saluti per te e per
la Paola.

Olindo Malagodi

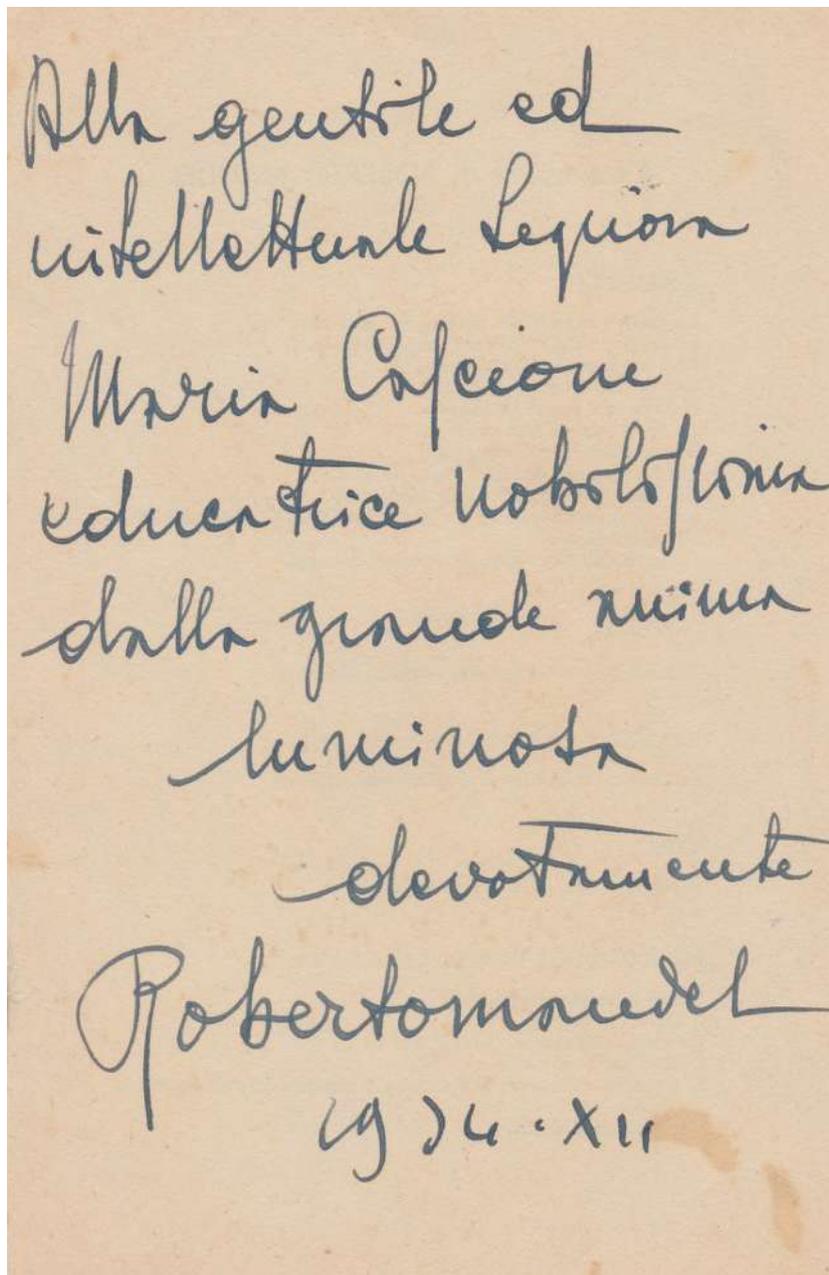
45. **Olindo Malagodi**

46. **Roberto Mandel** (Treviso 1895 - Napoli 1963)

Storia della scienza - Dannunziana

Dedica autografa firmata, datata 1934 - XII dello storico e poeta. 1 p. in-8. Docente universitario di fisica, scrisse soprattutto opere di carattere storico e scientifico, romanzi per ragazzi e libri di testo. Fu intimo di D'Annunzio al quale dedicò la biografia *Gabriele D'Annunzio il buon sementatore*, (La Nazionale Bologna 1923), poi ampliata e riedita come *Gabriele D'Annunzio - Il Poeta della Patria, l'Eroe Latino, l'Artefice Italico*, (Sonzogno, Milano 1926).

€ 60



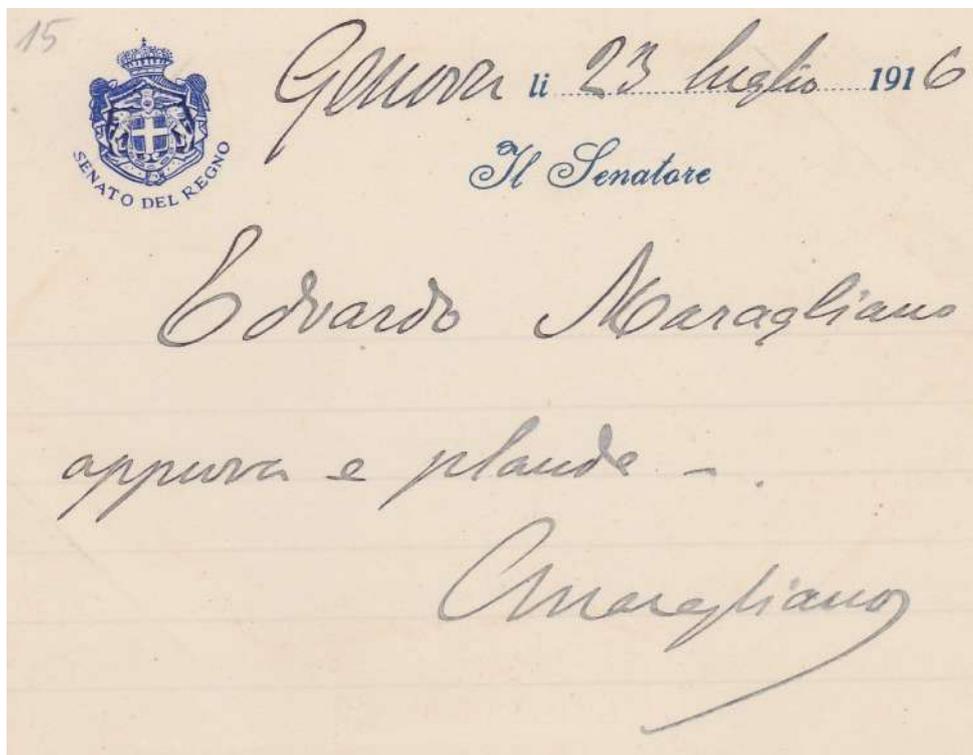
Alla gentile ed
intellettuale signora
Maria Coscione
educatrice nobilitata
dalla grande anima
luminosa
devotamente
Roberto Mandel
1934 - XII

46. Roberto Mandel

47. **Edoardo Maragliano** (Genova 1849 - ivi 1940)

Vaccinazione antitubercolare

Illustre medico e uomo politico, fu ideatore e realizzatore della prima vaccinazione antitubercolare (detta "vaccino Maragliano"). Massone, fu nominato senatore del Regno d'Italia nel 1900. Biglietto autografo firmato, dat. *Genova 23 Luglio 1916*, su carta int. € 150



47. **Edoardo Maragliano**

48. Ugo Martelli (Ferrara 1881 - ivi 1921)

Pittura

Fu dapprima allievo a Ferrara della scuola 'Dosso Dossi', poi, trasferitosi a Milano, dell'Accademia di Brera. Era il momento più fervido e più glorioso nella vita e nell'opera di un altro ferrarese, Giovanni Previati: egli non poté evitarne le attraenti influenze. Fu autore di un ciclo di dieci quadri ispirato all'abbazia di Pomposa. Altre opere si trovano alla Galleria d'arte moderna di Milano; e alla Galleria d'arte moderna di Roma: *La barca di Gesù*. Due belle lettere autografe firmate, s.d., (più una senza parte finale) prevalentemente sriguardante questioni professionali. "Ritirerò la mia roba ed anche il tuo quadro (il Calvario) che ti conserverò fino a tua venuta...". Per un totale di 11 pp. in-8 su carta int. € 200



48. Ugo Martelli

49. Ersilio Michel (Livorno 1878 - Pisa 1955)

Biblioteca nazionale di Roma

Illustre storico del Risorgimento, bibliotecario della sezione risorgimentale della Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele II di Roma, fu segretario della Società per la storia del Risorgimento italiano (1924). Lettera autografa firmata, dat. Livorno 24 7bre 1909, circa alcune iniziative del Comitato toscano della prefata Società nazionale. "Il prof. Adolfo Colombo di Saluzzo intende dar commissione al congresso di un suo studio intorno ad alcuni giornali formati nel periodo del Risorgimento...". 2 pp. in-8, su bifolio, carta int. € 80

Le te decisim. prese e ch renderla informata
degli accordi convenuti coll' on. sindaco
di Firenze.

Oggi sono soltanto due che il Comi-
tato toscano aggiunge ai già comunicati
ma 3: l'una (che chiamerò "dei carac-
gi contemporanei e delle istituzioni pubbli-
che come nelle pubbliche biblioteche" e
che io darò comunicazione # dell'istesso rela-
zioni di un soggetto agente grandemente
negli ultimi mesi della dominazione
francese."

Per quanto so, il prof. Adolfo Colombo
di Saluzzo intende dar comunicazione
al congresso di un suo studio intorno ad
alcuni giornali formati nel periodo del
Risorgimento.

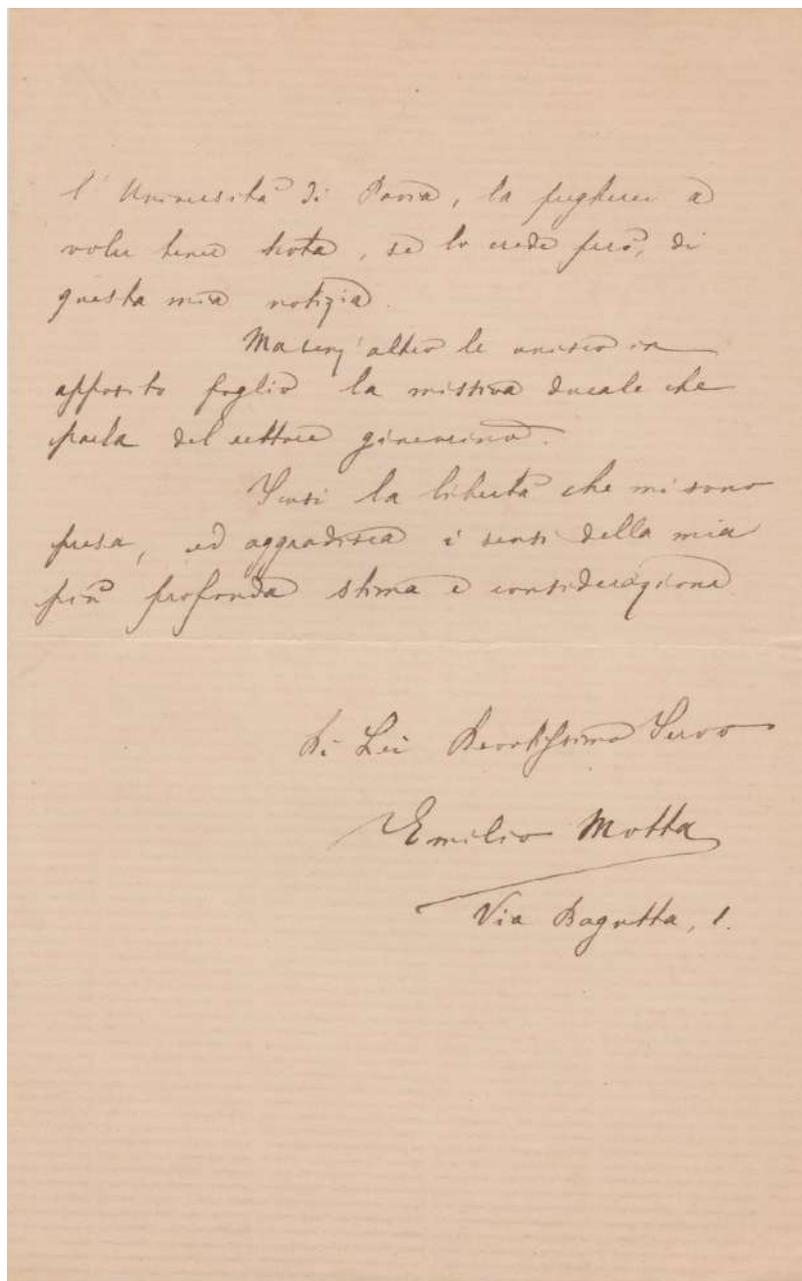
Mi creda in tutta e coi migliori ossequi
mo dev. E. Michel

49. Ersilio Michel

50. Emilio Motta (Bellinzona 1855 - Roveredo 1920)

Svizzera italiana

Interessante lettera autografa firmata, dat. *Milano 28 gennaio 1880* dello storico e numismatico, padre della storiografia della Svizzera italiana, su alcune studi storici che sta conducendo. "*Facendo, come Svizzero, alcune ricerche di documenti elvetici nell'archivio di Stato in Milano, ne trovai uno che concerne noi e l'università di Pavia (...) si tratta di un oriundo ginevrino che fu rettore dell'università di Pavia nel 1479...*". 2 pp. in-8, su bifolio. € 150



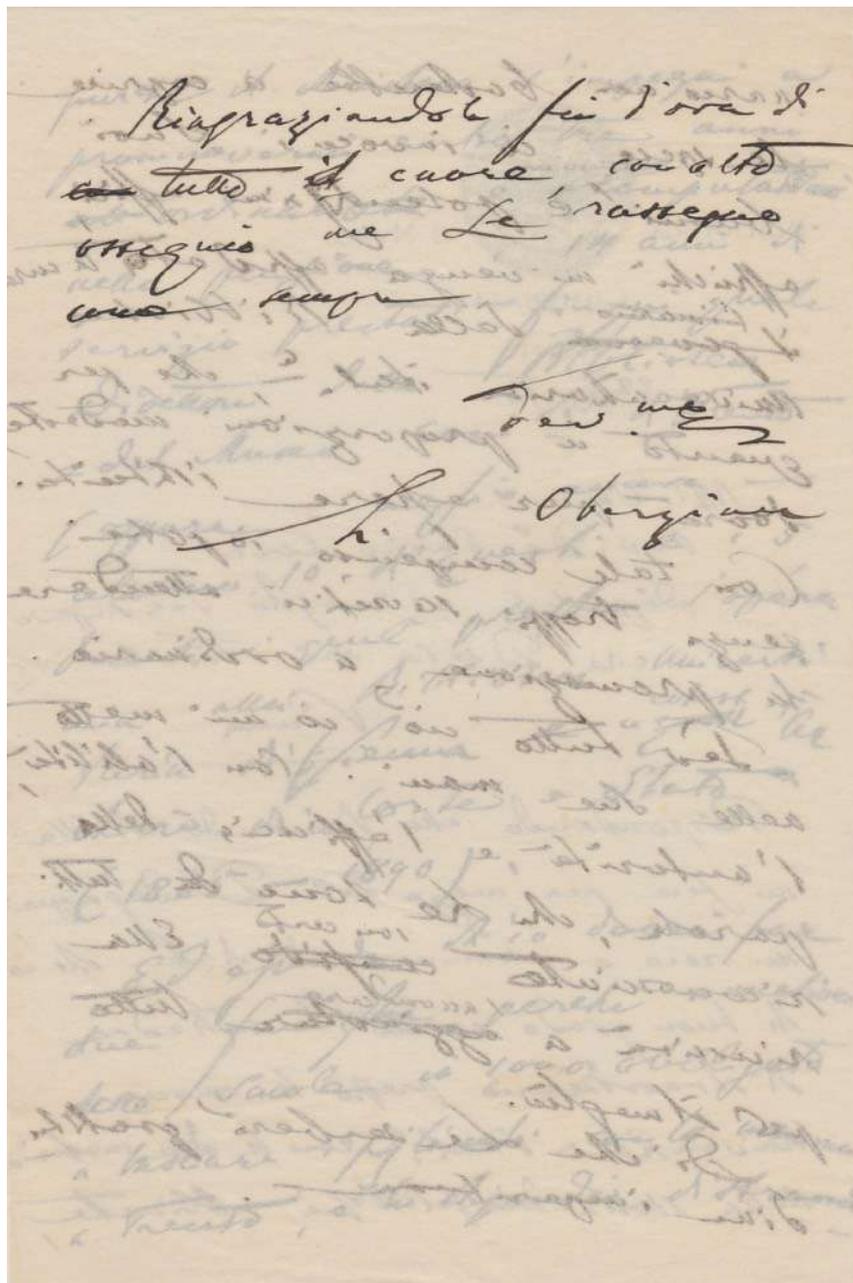
50. Emilio Motta

51. Ludovico Oberziner (Trento 1856 - Vienna 1916)

Biblioteca comunale di Trento

Dopo gli studi liceali a Trento, conseguì la laurea all'Università di Vienna nella facoltà di filosofia e storia nel 1882. Studiò poi archeologia e lingue orientali nel 1882-1883 a Parigi, al Collège de France, e nel 1884 a Londra. Dall'aprile 1885 al dicembre 1887 lavorò presso la biblioteca dell'Università di Vienna e poi fino al luglio 1890 allo Haus-, Hof- und Staatsarchiv. Insegnò poi dal 1890 nei licei italiani (a Chiavari, Catanzaro, Reggio Emilia e Modena) e nel 1893 conseguì la libera docenza in Storia assiro-babilonese all'Università di Genova, dove tenne nel 1894/95 un corso sulla storia e la civiltà dell'antico

Oriente. Venne nominato direttore della Biblioteca comunale di Trento e del Museo civico nell'estate 1897 e si impegnò a modernizzarne l'organizzazione e ad arricchirne il patrimonio con importanti donazioni. Dal dicembre 1898 fu nominato anche archivista del Comune. Dopo l'intervento italiano contro l'Austria fu costretto a lasciare la città, nel settembre 1915, trasferendosi a Vienna, dove si trovava un figlio. Bella e lunga lettera autografa firmata, dat. 22.III.1911, diretta all'onorevole Enrico Conci, nella quale gli comunica che accetta di buon grado "la cattedra di straordinario presso la nuova università italiana con le due materie della storia e della filosofia abbinate, purché il ministero s'impegni a promuovermi entro tre anni a ordinario...". 4 pp. in-8, su bifolio, carta intestata. € 130

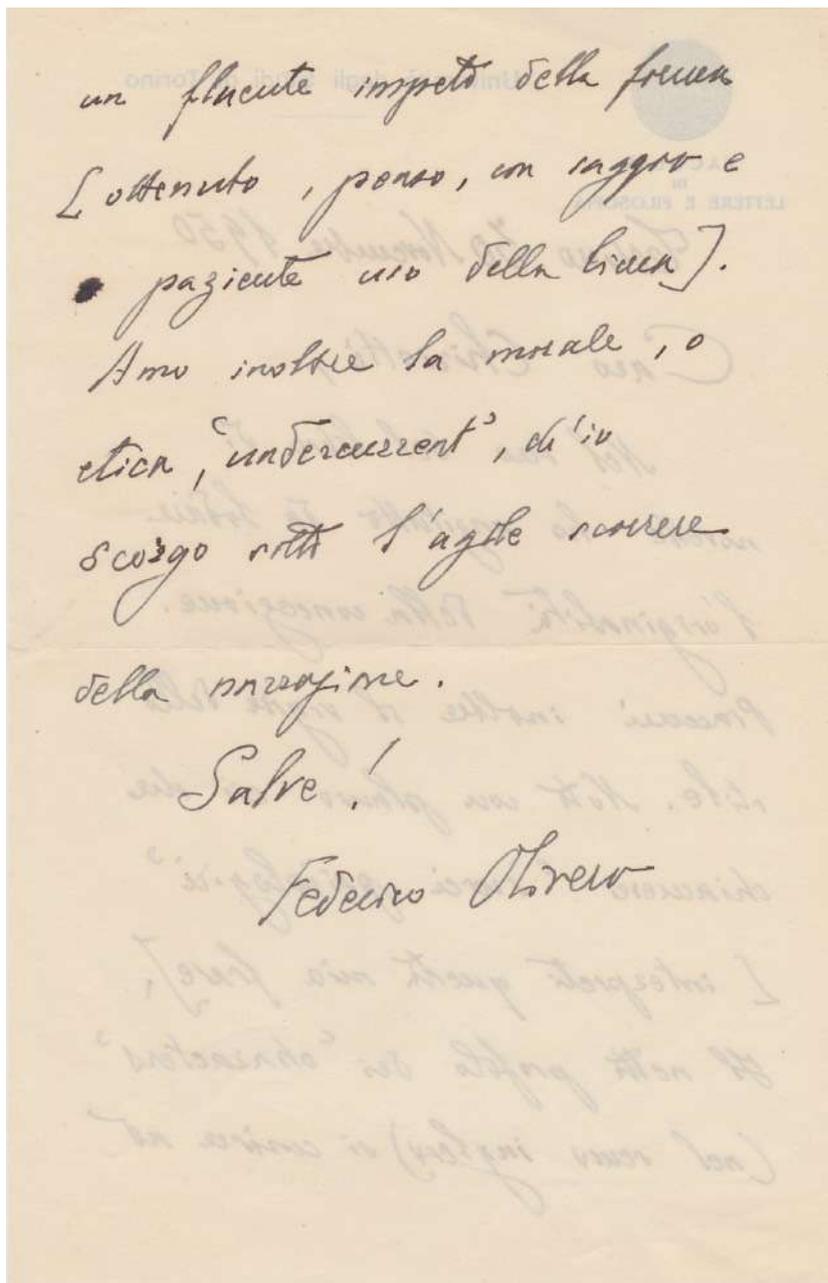


51. Ludovico Oberziner

52. Federico Olivero (Torino 1878 - ivi 1955)

Anglistica

Illustre anglista e filologo, dal 1932 insegnò lingua e letteratura inglese nell'università di Torino. Fu autore di numerose opere che comprendono studî (*Saggi di letteratura inglese*, 1913; *Studi sul romanticismo inglese*, 1914; *Sulla lirica di Alfred Tennyson*, 1915; *Correnti mistiche nella letteratura inglese moderna*, 1932; *Edgar Allan Poe*, 1932; *Francis Thompson*, 1935; *Lirica religiosa inglese*, 2^a ed., 3 voll., 1942, ecc.) e traduzioni (*Beowulf*; *Liriche di Shelley e di Keats*; *Le poesie di Edgar Allan Poe*, ecc.); per primo in Italia impostò gli studî anglistici su rigorosa base filologica. Lettera autografa firmata, dat. *Torino 30 Novembre 1950*, nella quale si congratula con il corrispondente per la pubblicazione di un volume. "Nel suo bel libro di novelle ho anzitutto da lodare l'originalità della concezione. Piacevi inoltre il vigore dello stile. Noto con plauso ciò che chiamerei 'scorci psicologici'...". 2 pp. in-8, su carta int. € 60



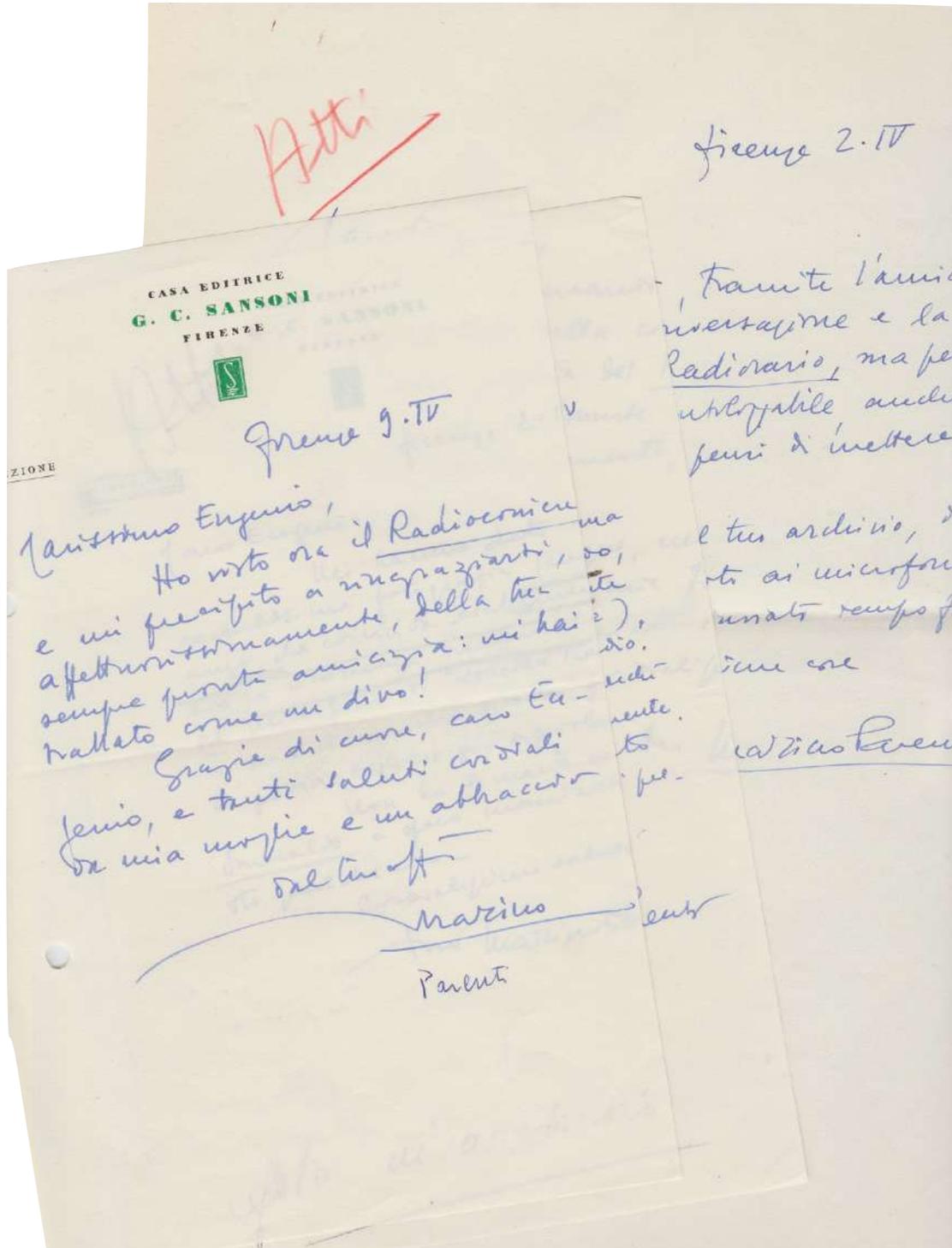
un fluente impeto della forma
[ottenuto, penso, un raggio e
• paziente uso della linea].
Amo inoltre la morale, o
etica, 'undercurrent', di cui
scozzo con l'agile scovare
della narrazione.
Salve!
Federico Olivero

52. Federico Olivero

53. Marino Parenti (Asola 1900 - Firenze 1963)

Festa del libro di Milano

Intellettuale, bibliofilo, letterato, editore, critico radiofonico e collezionista, legato a un vasto ambiente culturale tra Milano, Roma e Firenze, fu tra gli organizzatori della Festa del libro di Milano. Tre belle lettere autografe firmate, (s.a.), dirette ad Eugenio Bertuetti. "mi hai trattato come un divo!..." 3 pp. in diverso formato. € 150



53. Marino Parenti

54. Corrado Pavolini (Firenze 1898 - Cortona 1980)

Dichiarazione d'indipendenza americana

Regista, drammaturgo, critico letterario, poeta, librettista e traduttore, figlio del professore Paolo Emilio e fratello del politico e gerarca fascista Alessandro. Pur partendo da una formazione letteraria, Pavolini fu tra i primi in Italia ad affrontare la regia come esperienza artistico-culturale senza mai forzare il linguaggio in direzione dello spettacolo esteriore. Lettera autografa firmata, dat. Roma 16 febbraio 1947, nella quale fornisce alcune indicazioni sulla traduzione di un testo in lingua inglese. "Cara Signora, sta tutto bene, tranne la prima riga. "Republican Platform adopted at Chicago 1860 resolved that" ecc. significa propriamente: Il programma elettorale repubblicano, adottato a Chicago nel 1860 formulava le seguenti risoluzioni: 1°... ecc. ecc. L'happiness è ben tradotto con felicità, trattandosi d'un riferimento alla Dichiarazione dell'indipendenza americana...". 1 p. in-8 obl. € 80

Roma, 16 febr. 47

Cara Signora,

sta tutto bene, tranne la prima riga.

"Republican Platform adopted at Chicago 1860, resolved that" ecc.

significa propriamente:

"Il programma elettorale repubblicano, adottato a Chicago nel 1860, ~~formulava le seguenti risoluzioni:~~ formulava le seguenti risoluzioni: 1°... " ecc. ecc.

L'happiness è ben tradotto con felicità, trattandosi d'un riferimento alla Dichiarazione dell'indipendenza americana, in cui si dice che a tutti è concessa la "pursuit of happiness": una specie di Carta Atlantica in anticipo!

Tante cose centrali, anche da Marcella. Sua dev. univ.

Corrado Pavolini

54. Corrado Pavolini

55. Tullio Pinelli (Torino 1908 - Roma 2009)

Federico Fellini - Sceneggiatura

Illustre scrittore, sceneggiatore e drammaturgo italiano. Vincitore di un David di Donatello nel 1986, ha sceneggiato più di 50 produzioni cinematografiche e televisive, tra cui *I vitelloni* e *La dolce vita* di Federico Fellini. Lettera autografa firmata, dat. Roma 15.2.1957, ad Eugenio Bertuetti, direttore del 'Radiocorriere', nella quale lo ringrazia sentitamente "per la bella presentazione di *Tanith*". 1 p. in-4, fori di archivio. *Tanith stella innocente*, radiocommedia di Tullio Pinelli, regia di Domenico Giagni, fu trasmessa il 15 ottobre 1959. € 50

Atti
Roma - 15.2.57

Caro Bertuetti -
La ringrazio
vivamente per la bella presentazione
di Tanith fatta dal Radiocorriere,
e la prego di ringraziare per
me l'estensore dell'articolo,
nelle cui iniziali credo di
riconoscere Bernardelli. - In
questo caso ai ringraziamenti
unisco i più cordiali e calorosi
saluti -
Sempre con simpatia e amicizia
Tullio Pinelli

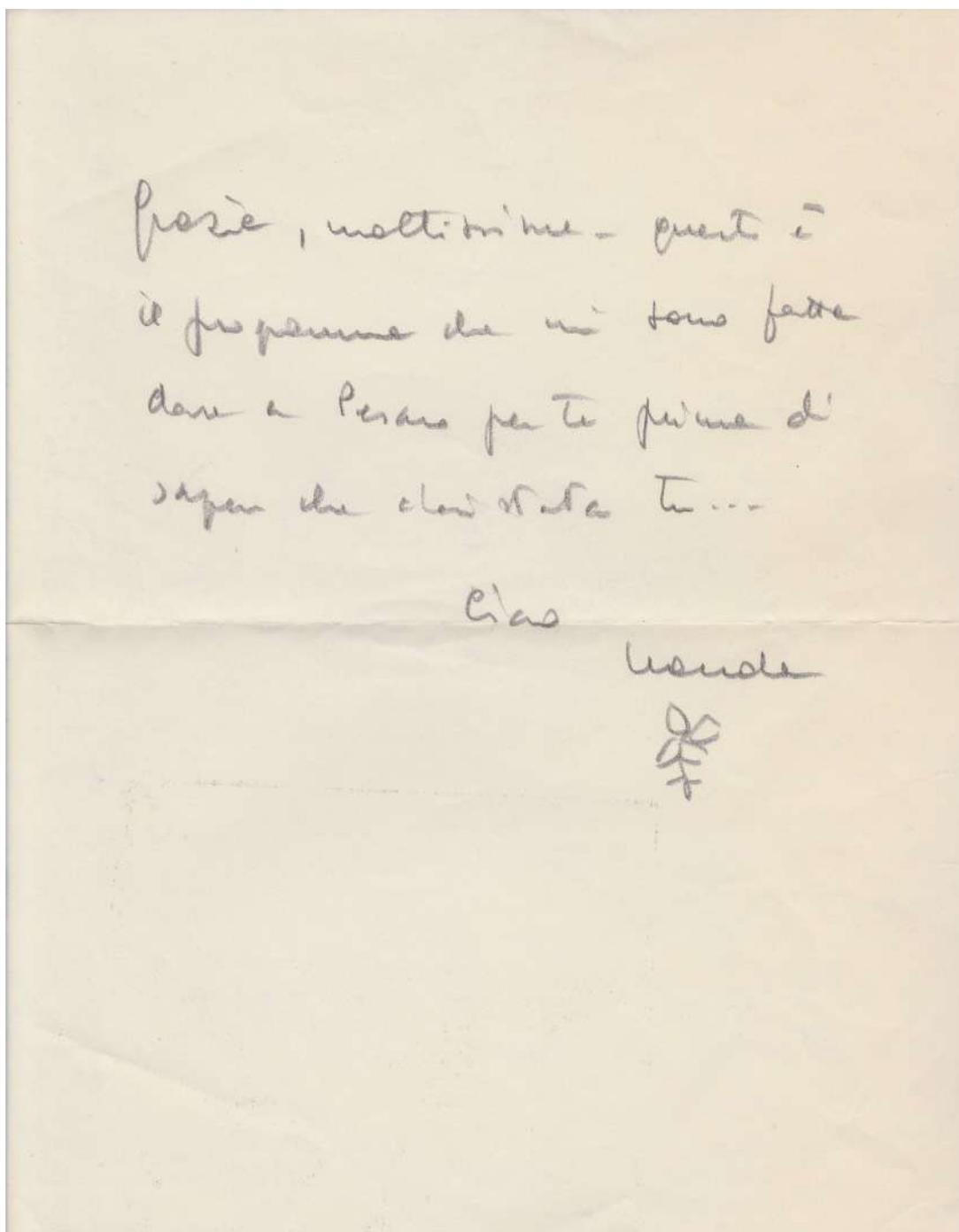
55. Tullio Pinelli

56. **Fernanda Pivano** (Genova 1917 - Milano 2009)

Festival Rossini - Pesaro

Introdotta da Cesare Pavese alla letteratura americana, si affermò nell'Italia degli anni Sessanta come l'ambasciatrice della letteratura d'oltreoceano. Lettera autografa firmata, s.d. "*Grazie, moltissime. Questo è il programma che mi sono fatta dare a Pesaro...*". 1 p. in-4.

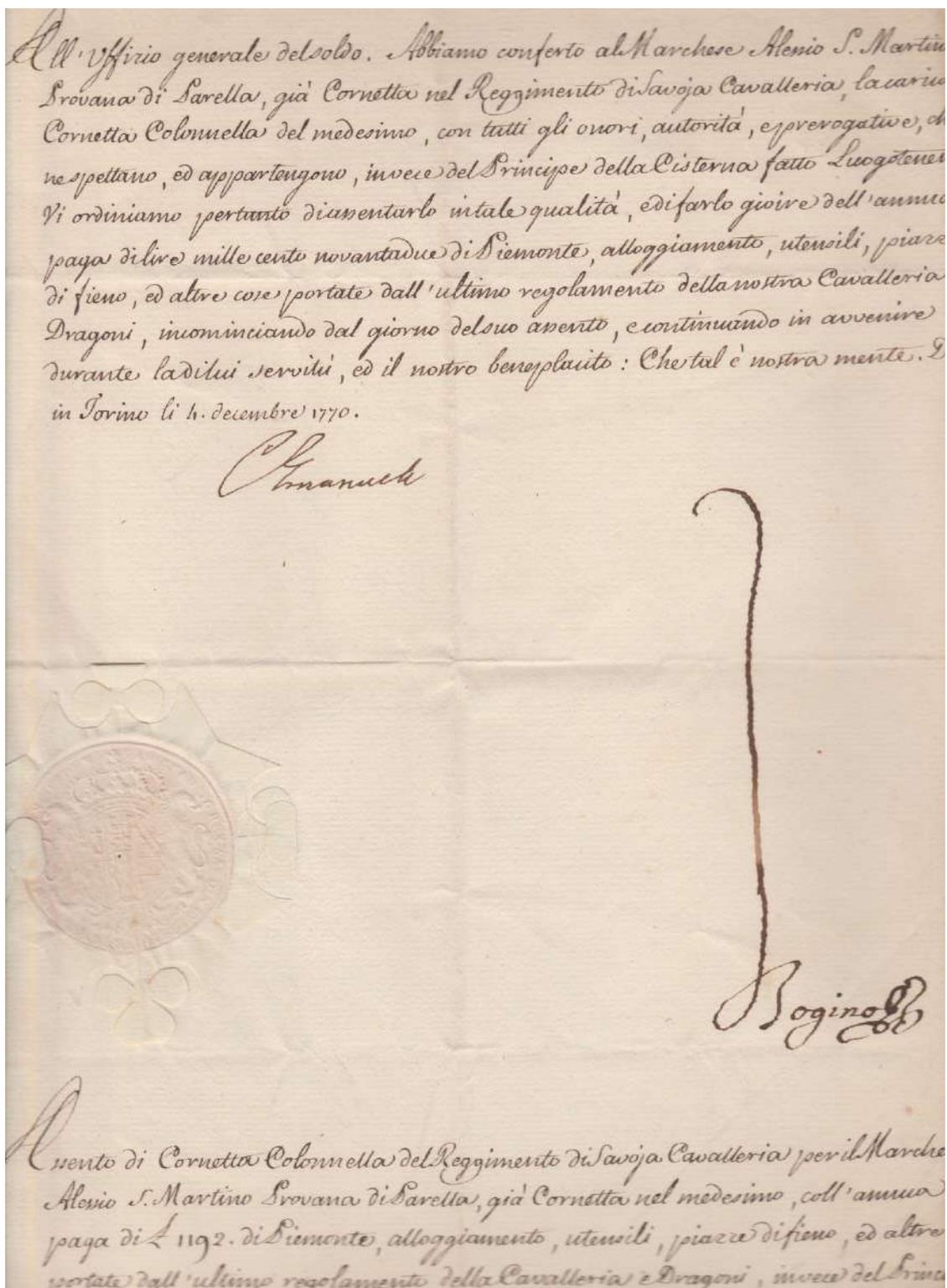
€ 70



56. **Fernanda Pivano**

57. (Savoia - 1770) **Carlo Emanuele III di Savoia** (Torino 1701 - ivi 1773)

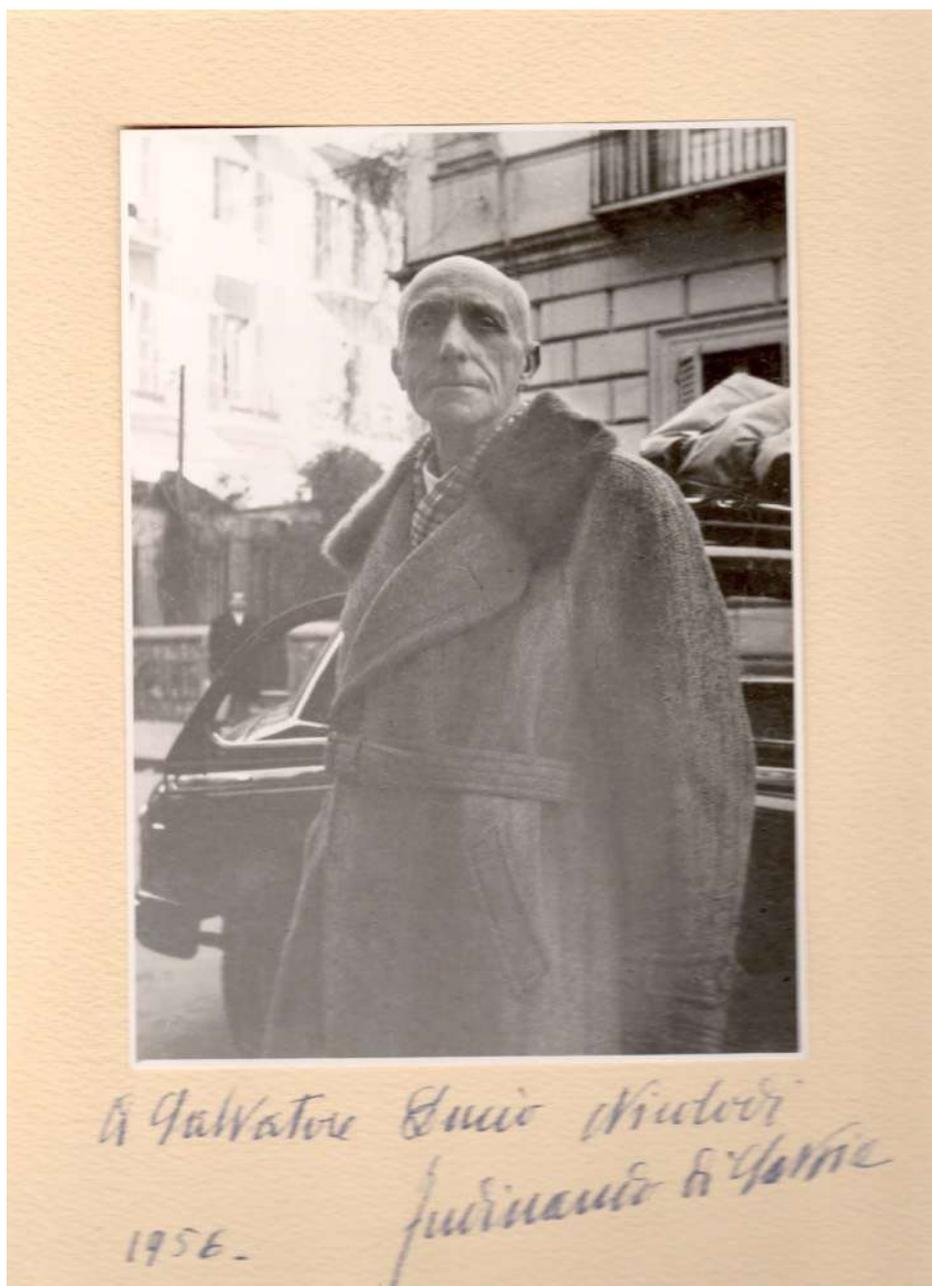
Firma autografa su documento ms. datato *Torino li 4 dicembre 1770*, del re di Sardegna dal 1730 alla morte, detto 'Il Carlin' e 'Il Laborioso'. "*Abbiamo conferto al Marchese Alessio S. Martino Provana di Parella, già Cornetta nel Reggimento di Savoia Cavalleria, la carica di Cornetta Colonnella del medesimo. con tutti gli onori, autorità, e prerogative...*". 1 p. in-Folio, controfirmata da Giovanni Battista Lorenzo Bogino (Cravagliana 1701 - Torino 1784), ministro per gli affari di Sardegna dal 1759 al 1773. Sigillo in cera sotto carta all'armi sabaude. € 150



57. (Savoia - 1770) **Carlo Emanuele III di Savoia**

58. (Savoia - 1956) Ferdinando di Savoia-Genova (Torino 1884 - Bordighera 1963)

Suo padre era nipote di Carlo Alberto di Savoia e di Giovanni di Sassonia. Sua madre era nipote di Ludovico I di Baviera e pronipote di Carlo IV di Spagna e di Francesco I delle Due Sicilie. La coppia ebbe poi altri cinque figli: Filiberto (1895-1990), Maria Bona (1896-1971) Adalberto (1898-1982), Maria Adelaide (1904-1979) ed Eugenio (1906-1996). Raggiunto il grado di contrammiraglio nel 1927 e di ammiraglio nel 1934, Ferdinando divenne comandante dell'Alto Adriatico. In ambito sportivo fu tra i fondatori della Federazione Italiana Motonautica, istituita a Milano nel 1923, della quale fu anche il primo presidente. Fotografia (cm 17x12,5) con dedica autografa firmata dat. 1956. "*A Salvatore Duccio Nicolodi*". Applicata su cartoncino. € 200



58. (Savoia - 1956) Ferdinando di Savoia-Genova

59. (Savoia - 1937) Maria Adelaide di Savoia-Genova (Torino 1904 - Roma 1979)

Insieme di quattro fotografie, in parte inedite, raffiguranti la principessa sabauda con la figlia Isabella ed il marito don Leone Massimo nel parco ducale del castello reale di Aglié (*Giugno 1937*). Applicate su cartoncino. € 120



59. (Savoia - 1937) Maria Adelaide di Savoia-Genova

60. (Savoia - 1689) **Vittorio Amedeo di Savoia** (Torino 1666 - Moncalieri 1732)

Firma autografa su documento ms. datato *Cuneo li 6 Luglio 1689* del re di Sardegna dal 1720 al 1730, detto 'La volpe savoiarda'. Si ordina che il Luogotenente Grimaldi sia promosso a Capitano della "prima compagnia di augmentatione" nel Reggimento Savoia. 1 p. in-4, controfirmata, sig. in cera sotto carta. € 240

Il Duca di Savoia Principe di
Piemonte, Re di Cipro &c.

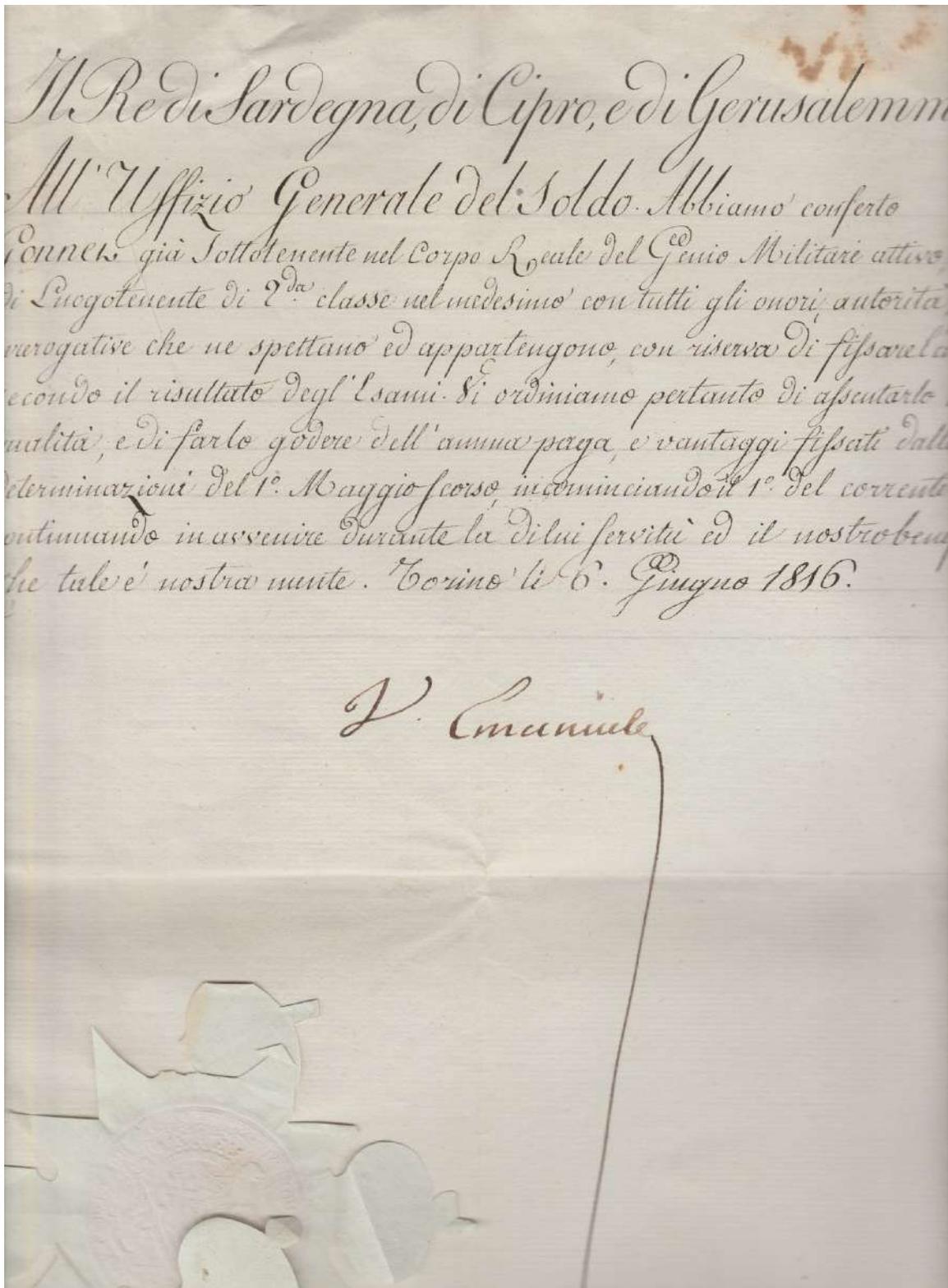
All' Ufficio generale del Soldo Sal. Havendo noi accordato al
Luogotenente Grimaldi la prima Compagnia d'augment^{ne}
nel nro Reggimento di Savoia, vi ordiniamo di assentarlo
sua lo Stato, e dello detto Reggimento per Capitan della
prima Compagnia d'augment^{ne}. coned. facendolo, e lasciandolo
giorire di tutti gli honori, autorità, e prerogative, pane, alloggiam^{to}
utensili, paga di Lire novocent^o e cinquanta, Riti dieci, e quin^{ta}
e arg. ass. 20. cad' Anno cominciando dal giorno del suo assento, e
continuando all'auu. durante sua servitù, e beneplacito nro.
Dat. in Cuneo A. 6. Luglio 1689.

Amedeo

Assenti di Capitano della prima Compagnia d'augment^{ne} nel
Reggim. Savoia per il Luogotenente nel med. Grimaldi
con la paga di L. 961. 13. s. l'anno.

61. (Savoia - 1816) **Vittorio Emanuele I di Savoia** (Torino 1759 - Moncalieri 1824)

Firma autografa su documento ms. datato *Torino li 6 Giugno 1816* del re di Sardegna dal 1802 al 1821, fondatore del Corpo dei Carabinieri Reali nel 1814. "Abbiamo conferto Gonnes già sottotenente nel Corpo Reale del Genio Militare attivo la carica di Luogotenente di 2a classe nel medesimo con tutti gli onori...". 1 p. in-Folio, controfirmata dal ministro della guerra Filippo Antonio Asinari di San Marzano (1767-1828). Sigillo in cera sotto carta all'armi sabaude. € 150



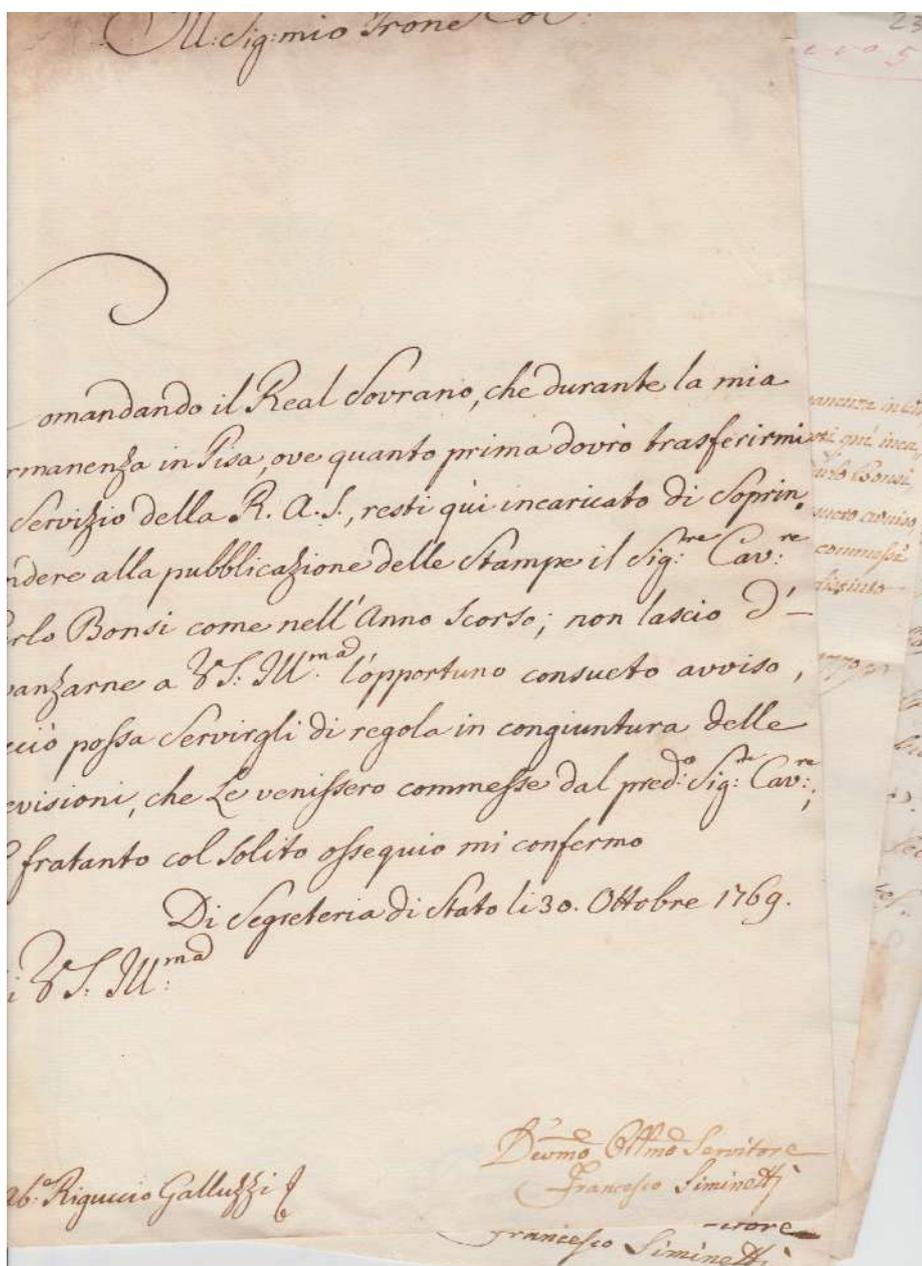
61. (Savoia - 1816) **Vittorio Emanuele I di Savoia**

62. Francesco Siminetti (Firenze 1779)

Tre lettere a Riguccio Galluzzi - Archivi fiorentini

Tre lettere autografe firmate, risalenti al biennio 1769-1770, del consigliere di Stato del Granducato di Toscana, dirette all'abate ed erudito Jacopo Riguccio Galluzzi, circa il delicato incarico di revisione dei documenti a stampa emanati dalla segreteria di Stato. "non solo userà la maggiore attenzione di rilevare tutto ciò che fosse contrario al buon costume, e ai Sovrani Diritti di Sua Altezza Reale, ma non lascerà di far avvertire al Segretario del Consiglio di Stato incaricato di soprintendere alla Pubblicazione delle Stampe che si eseguono in Firenze...". Per un totale di 4 pp. in-4. Jacopo Riguccio Galluzzi (1739-1801), fu illustre archivista e storiografo alla corte dei Medici, autore dell' *Istoria del granducato di Toscana sotto il governo della Casa Medici* (Firenze, 1781). Già professore di filosofia morale dello Studio fiorentino (1768), nel 1769 insieme a Carlo Bonsi e a Ferdinando Fossi, ebbe l'incarico di riordinare le carte della Segreteria Vecchia, cioè dell'archivio familiare dei Medici conservato a Palazzo Vecchio. Nel 1778 il Galluzzi fu nominato Revisore delle Stampe, un incarico importante che gli imponeva il difficile compito di valutare attentamente, prima di concedere l'imprimatur per la stampa, le opere e gli scritti destinati alla pubblicazione all'interno dei confini del granducato. Due anni dopo gli fu conferita la nomina d'archivista della Segreteria di Stato e, dal 1784 al 1790 ricoprì anche la carica di Segretario del Consiglio di Stato.

€ 300



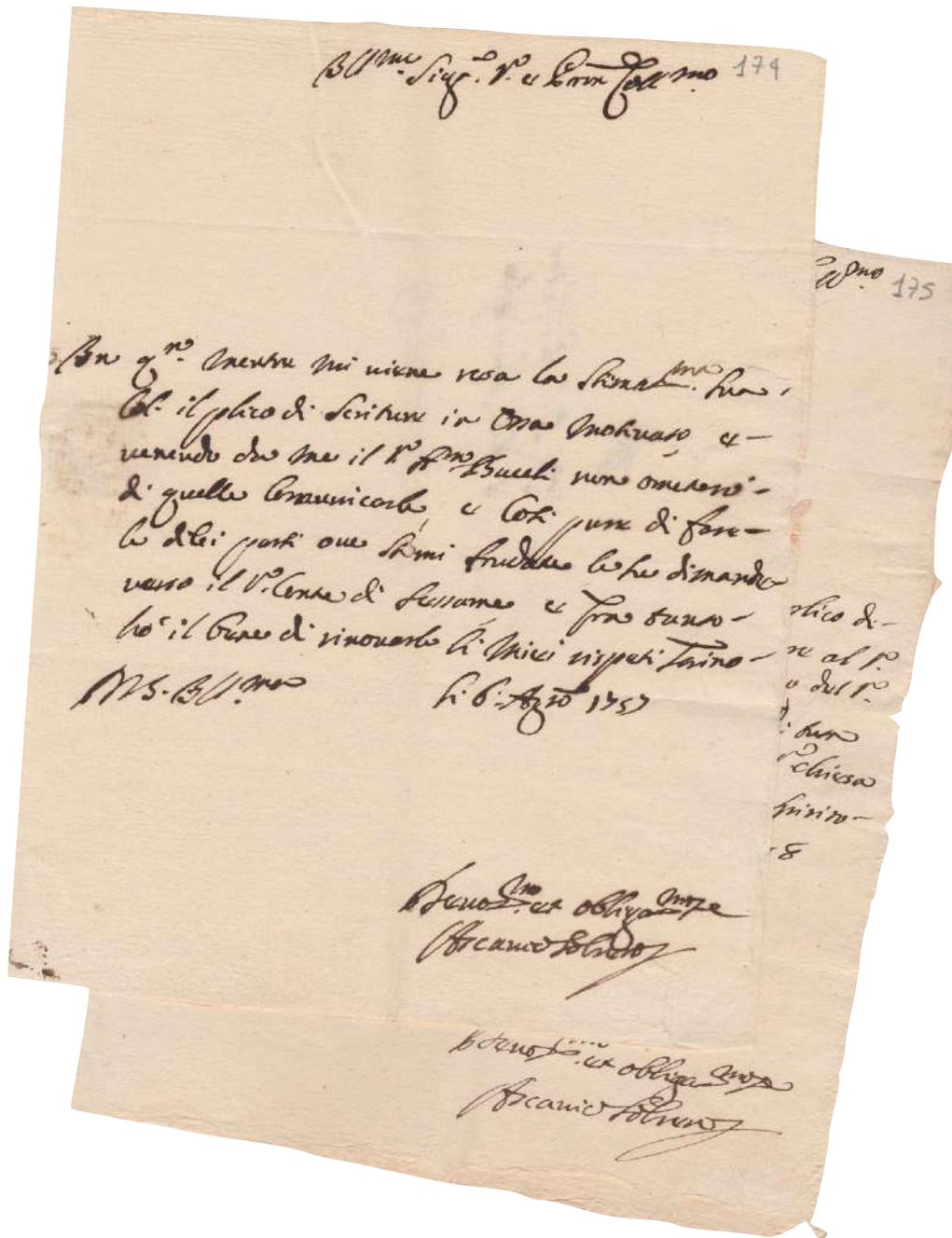
62. Francesco Siminetti

63. Ascanio Sobrero (Cavallermaggiore 1720 ca.)

Cavallermaggiore

Due rare lettere autografe firmate, risp. datate al 1757 e al 1758 del giurista, notaio e procuratore di Murello, sindaco di Cavallermaggiore (Cuneo) dal 1735, dirette a Giovanni Antonio Ameglio di Casale. "havendo già ricevuto per mezzo del Sig. Mercandino la sua procura...". 2 pp. in-8, su bifolii. Ind. aut. alla quarta.

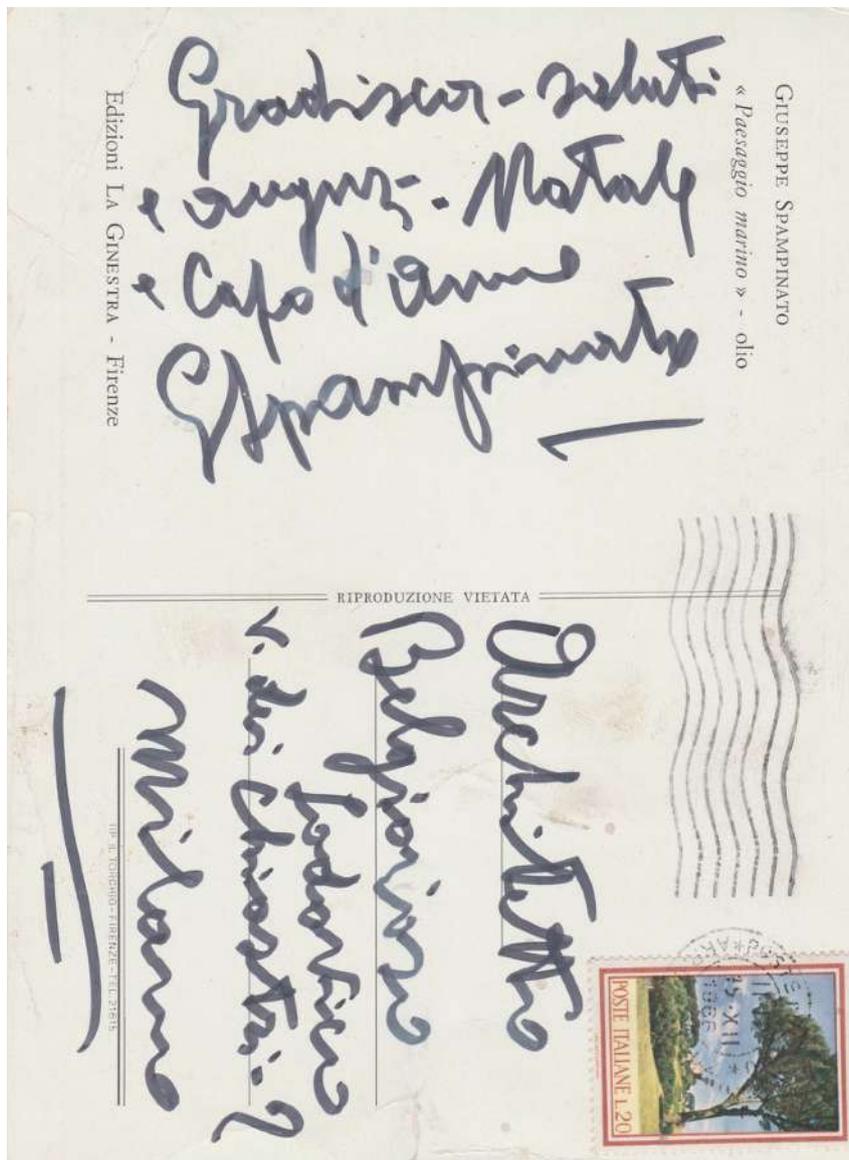
€ 120



63. Ascanio Sobrero

64. Giuseppe Spampinato (Catania 1901 - 1980 ca)

Lettera autografa firmata, su cart. post. s.d., (timbro al 1966) del pittore siciliano. Auguri di Natale. € 40



64. Giuseppe Spampinato

65. **Vincenzo Tieri** (Corigliano calabro 1895 - Roma 1970)

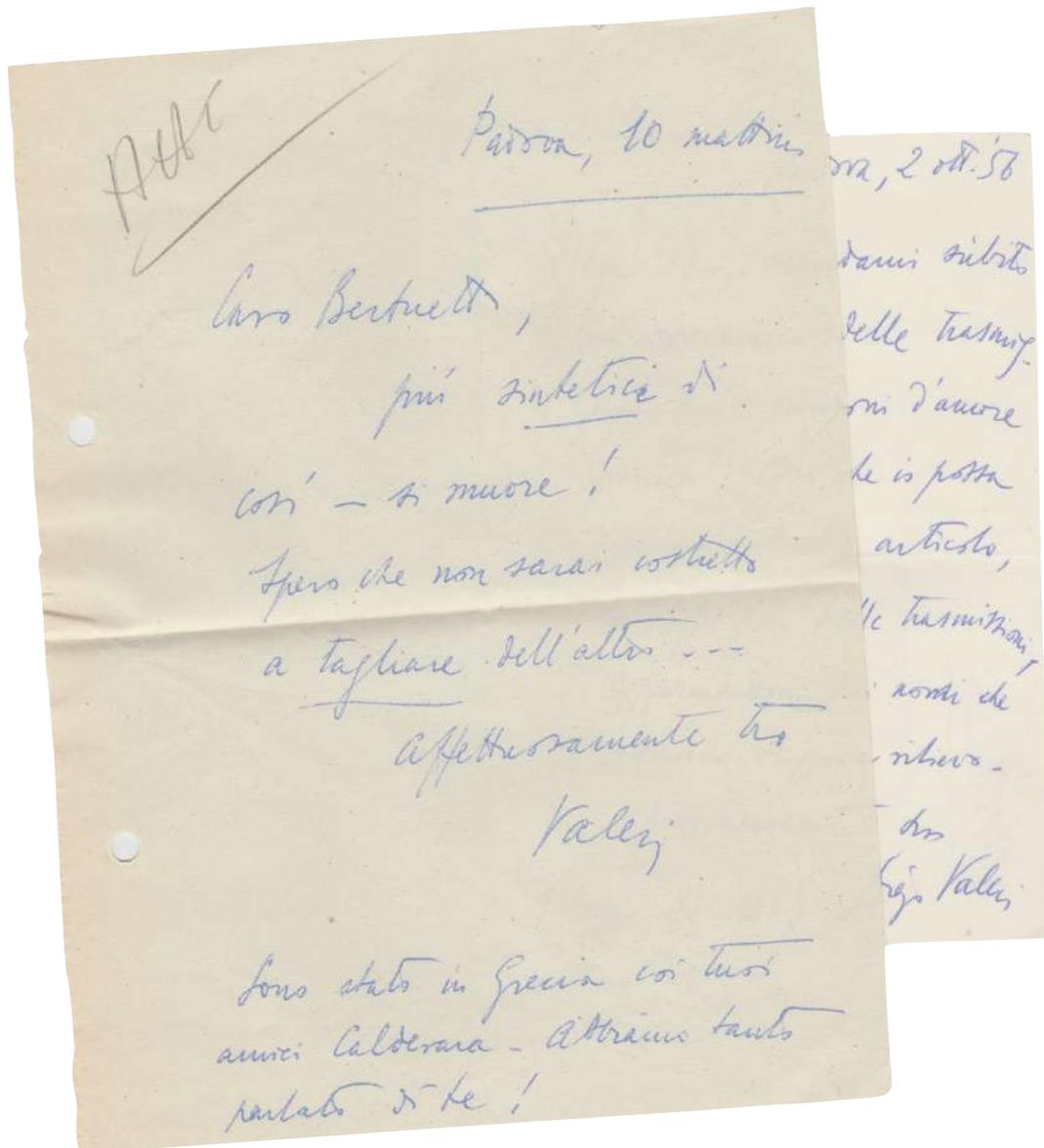
Chirurgia estetica

Lettera datt. firmata, datata *Fregene (Roma) 6 agosto 1958* del noto giornalista, commediografo e uomo politico, segretario generale del 'Fronte dell'Uomo Qualunque', ad Eugenio Bertuetti, direttore del 'Radiocorriere', nella quale lo prega di fare pubblicità alla sua opera *Chirurgia estetica*. 1 p. in-4, fori di archivio. € 50

66. **Diego Valeri** (Piove di Sacco 1887 - Roma 1976)

Canzoni d'amore francesi

Tre lettere autografe firmate, risalenti al biennio 1956-57, dello scrittore e poeta, professore di lingua e letteratura francese presso l'università di Padova, diretta ad Eugenio Bertuetti, direttore del 'Radiocorriere'. "mandami subito un sommario delle trasmissioni sulle canzoni d'amore francesi. Così che io possa seguire, nel mio articolo, lo stesso filo delle trasmissioni...". 4 pp. in diverso formato. Fori di archivio. € 170



66. **Diego Valeri**

67. Giorgio Vigolo (Roma 1894 - ivi 1983) Poesia - Scuola romana
Biglietto da visita con righe autografi dello scrittore, tra i massimi esponenti della 'Scuola romana'. € 50

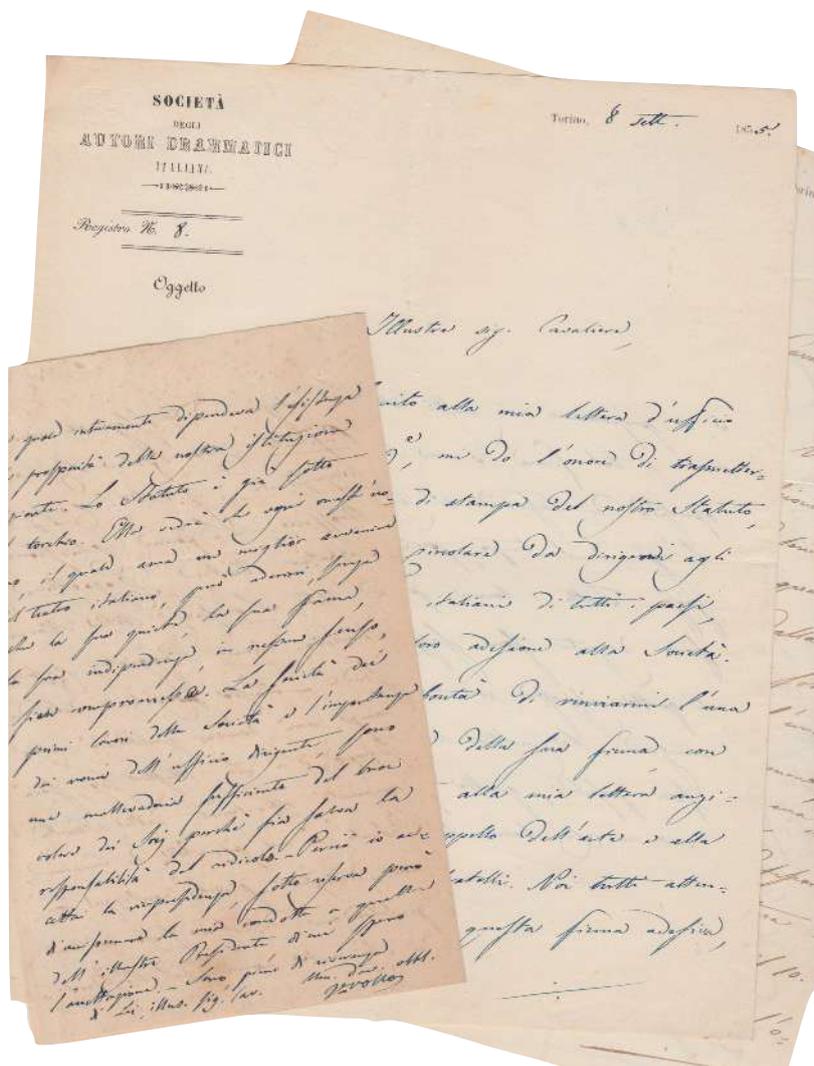


67. Giorgio Vigolo

68. Giuseppe Vollo (Venezia 1820 - ivi 1905)

Società degli Autori Drammatici

Autore drammatico e romanziere, si diede al giornalismo e alla politica e fu l'ultimo dei direttori del giornale veneziano 'Il Gondoliere' fino al 1847. Avendo partecipato ai moti del 1848, dovette emigrare in Piemonte. Cominciò la sua attività letteraria con drammi storici (*I due Foscari*; *Maometto II*, ecc.), e continuò con drammi e commedie di carattere sociale: *I giornali* (1855), in cui rappresentò l'asservimento degli scrittori a qualunque meno degna causa; *La birraia*; *L'ingegno venduto*, ecc. Tra i suoi romanzi si ricordano: *Il gobbo di Rialto*; *Papa liberale*, ecc. Il V. compose anche versi e novelle e una biografia di D. Manin. Notevole il romanzo *Gli ospiti* (1865), che rappresenta gli esuli nel Piemonte e che tra disuguaglianze e prolissità ha pagine vigorose. Tre lettere autografe firmate (1855-1875), su questioni relative alla Società degli Autori Drammatici. "mi do l'onore di trasmetterle una bozza di stampa del nostro Statuto...". Per un totale di 10 pp. in vario formato. € 120



68. Giuseppe Vollo

69. Giuseppe Zanetti (Gardone Val Trompia 1888 - Roma 1973)

Biglietto da visita con rigo autografo del prelado domestico di Sua Santità (1929).

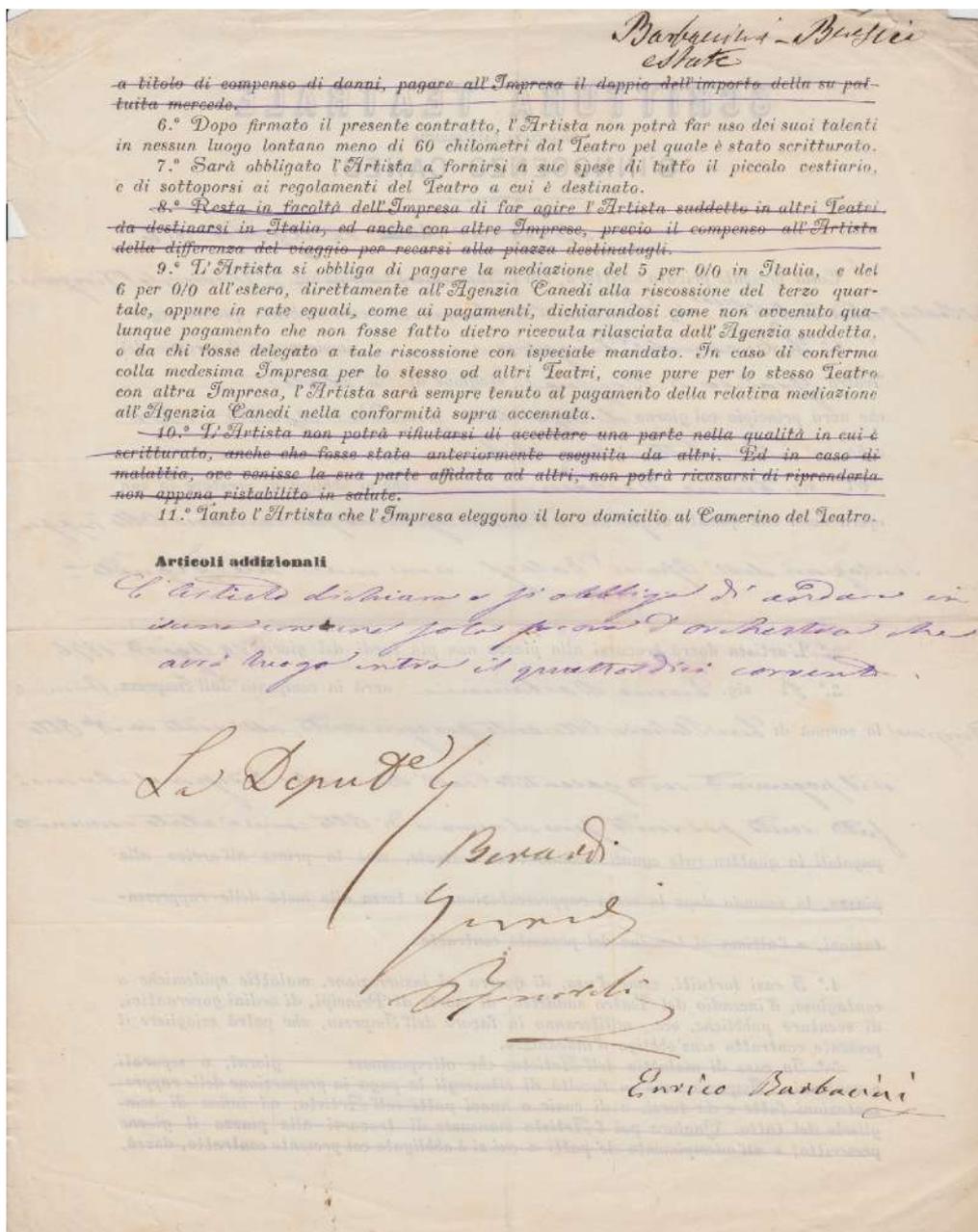
€ 30

Compositori, strumentisti e grandi cantanti d'opera tra Otto e Novecento

70. Enrico Barbacini (Parma 1834 - Milano 1905)

Salvatore Auteri-Manzocchi

Firma autografa su documento a stampa (in parte ms.) dat. 12 agosto 1876 del rinomato tenore e insegnante di canto a Venezia e a Milano. Contratto stipulato tra l'artista ed il Teatro Grande di Brescia per cantare otto rappresentazioni dell'opera *Dolores*. 2 pp. in-4. *Dolores*, dramma lirico in quattro atti composto da Salvatore Auteri Manzocchi, fu rappresentato per la prima volta al Teatro della Pergola di Firenze il 23 febbraio 1875. € 50

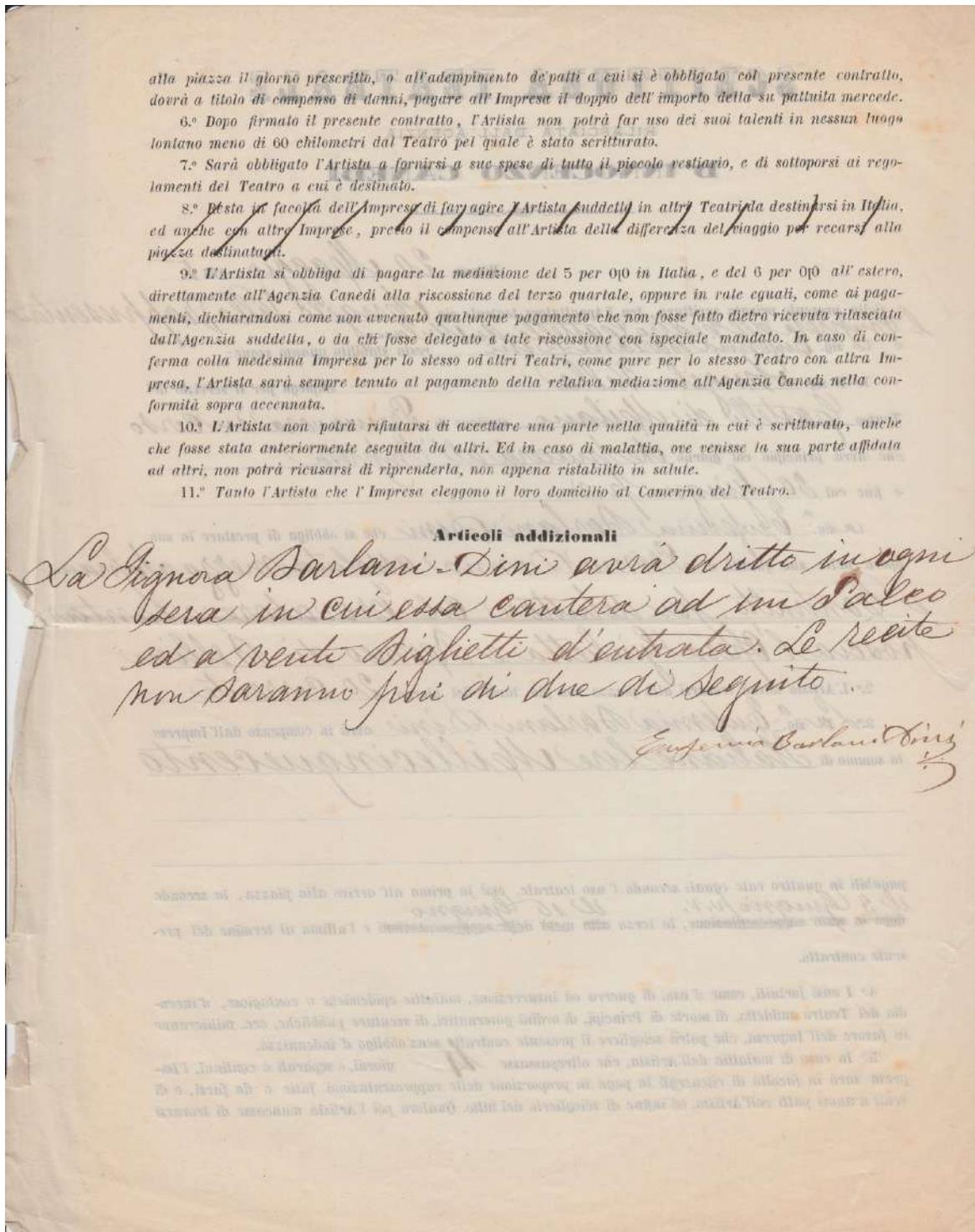


70. Enrico Barbacini

71. Eugenia Barlani-Dini (m. 1894)

Gioconda di Amilcare Ponchielli

Firma autografa su documento a stampa (in parte ms.) dat. 20 maggio 1875 del noto mezzo-soprano e contralto che creò il ruolo de 'La cieca' ne *La Gioconda* di Amilcare Ponchielli (Milano, Teatro alla Scala, 1876). Contratto stipulato tra l'artista e l'impresa del Teatro Castelli di Milano per cantare *Trovatore* e *Giulietta e Romeo*. 2 pp. in-4. € 50



71. Eugenia Barlani-Dini

72. Ernesto Becucci (Radicondoli 1854 - Firenze 1905)

Pianoforte - Giudici & Strada

Allievo di Teodulo Mabellini, fu insegnante di pianoforte e autore di molti facili pezzi pianistici che ebbero larga diffusione. Due belle lettere autografe firmate, entrambe dat. al 1884 e dirette agli editori Giudici & Strada di Torino, su questioni editoriali. "In quanto allo Scacciapensieri è precisamente quello strumento che voi dite e che suonano i contadini, però per caratterizzare l'introduzione che ho messo al detta Polka bisognerebbe che il frontespizio rappresentasse una sala da ballo quasi deserta, al più qualche vecchio sonnacchioso e in mezzo una bella mascherina che a armacollo tiene detto strumento e con la tromba chiama una turba di gente che da una scala si vedono venire a rompicollo...". 3 pp. in-8. € 100

Preziosi signori Giudici e Strada

Nel accusarvi il ricevimento della
mancina da Voi gentilmente spedi-
tami, vi ringrazio e colgo l'occa-
sione per dirvi che ho incomin-
ciato vari lavori tra nel genere
da ballo come nel genere sentimen-
tale; intanto ho terminato una
collezione di 10. sonatine su opere
teatrali (pubblico dominio) simile alle
altre due mie raccolte: Scintille
Musicali - Perle Teatrali - che ben cono-
scerete. Se desiderate averle in-
vece spedirò appena che le avrò
messe in pulito, il prezzo delle
medesime è di L. 10. per ciascuna
come mi verranno pagate da Ven-
turi l'altre due collezioni.

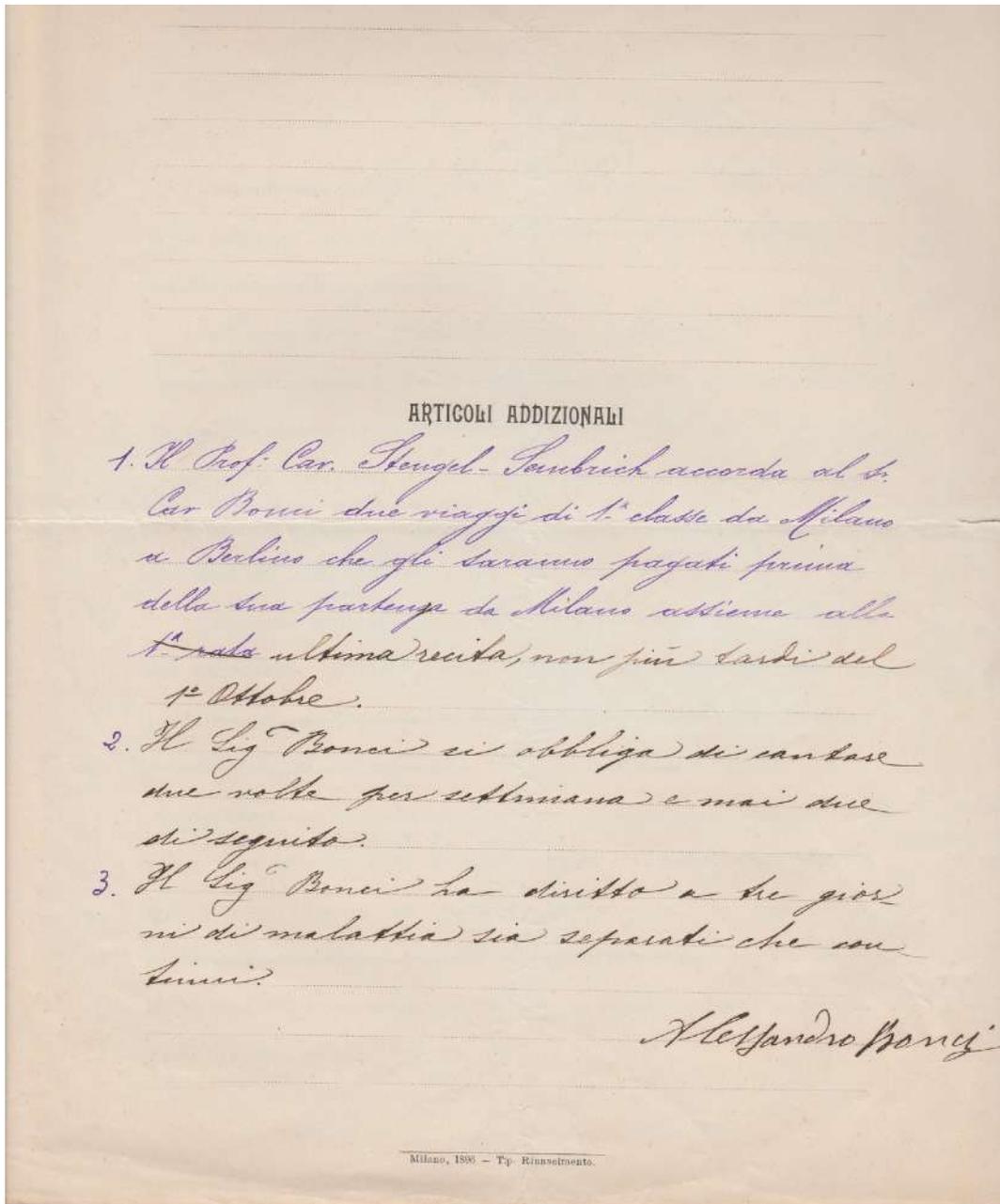
In attesa di un vostro cenno
distintamente vi riverisco
Firenze 1/8/84) Dov. Becucci

72. Ernesto Becucci

73. Alessandro Bonci (Cesena 1870 - Rimini 1940)

Tenore

Per la bellezza della voce e la purezza dello stile giunse alle maggiori fortune nei principali centri musicali del mondo contendendo a Enrico Caruso il favore delle platee. Più che nelle parti di carattere eroico si distinse come "tenore di grazia" e "tenore lirico". Firma autografa su documento a stampa (in parte ms.) dat. *Milano 2 giugno 1900*. Contratto stipulato fra artista ed il Teatro Imperiale Kroll di Berlino. 3 pp. in-4. € 140



73. Alessandro Bonci

74. Renzo Bossi (Como 1883 - Milano 1965)

Nell'anno Mille

Lettera datt. firmata, datata *Milano 20.4.1957* del compositore e didatta, docente di composizione al conservatorio di Milano (1916), figlio di Marco Enrico, riguardante la sua opera "*Nell'anno Mille (su ispirato argomento di Giovanni Pascoli)*" che verrà trasmessa dalla Rai. 1 p. in-8, carta int., fori di archivio. € 60

75. Andrea Della Corte (Napoli 1883 - Torino 1968)

Musicologia

Lettera autografa firmata, dat. *martedì 17* (s.a.) dell'illustre musicologo, diretta ad Eugenio Bertuetti. "*Per favore, fammi mandare le bozze...*". 1 p. in-8, su velina, fori di archivio. I suoi interessi di musicologo si concentrarono quasi esclusivamente sul melodramma: particolarmente significativi gli studi sull'opera comica del '700 e sulle opere di Verdi, che fu tra i primi a considerare nella loro organica unità drammatica, conducendo quindi sul versante della critica un lavoro parallelo a quello di Toscanini in campo interpretativo. € 40

martedì, 17

A. Della Corte

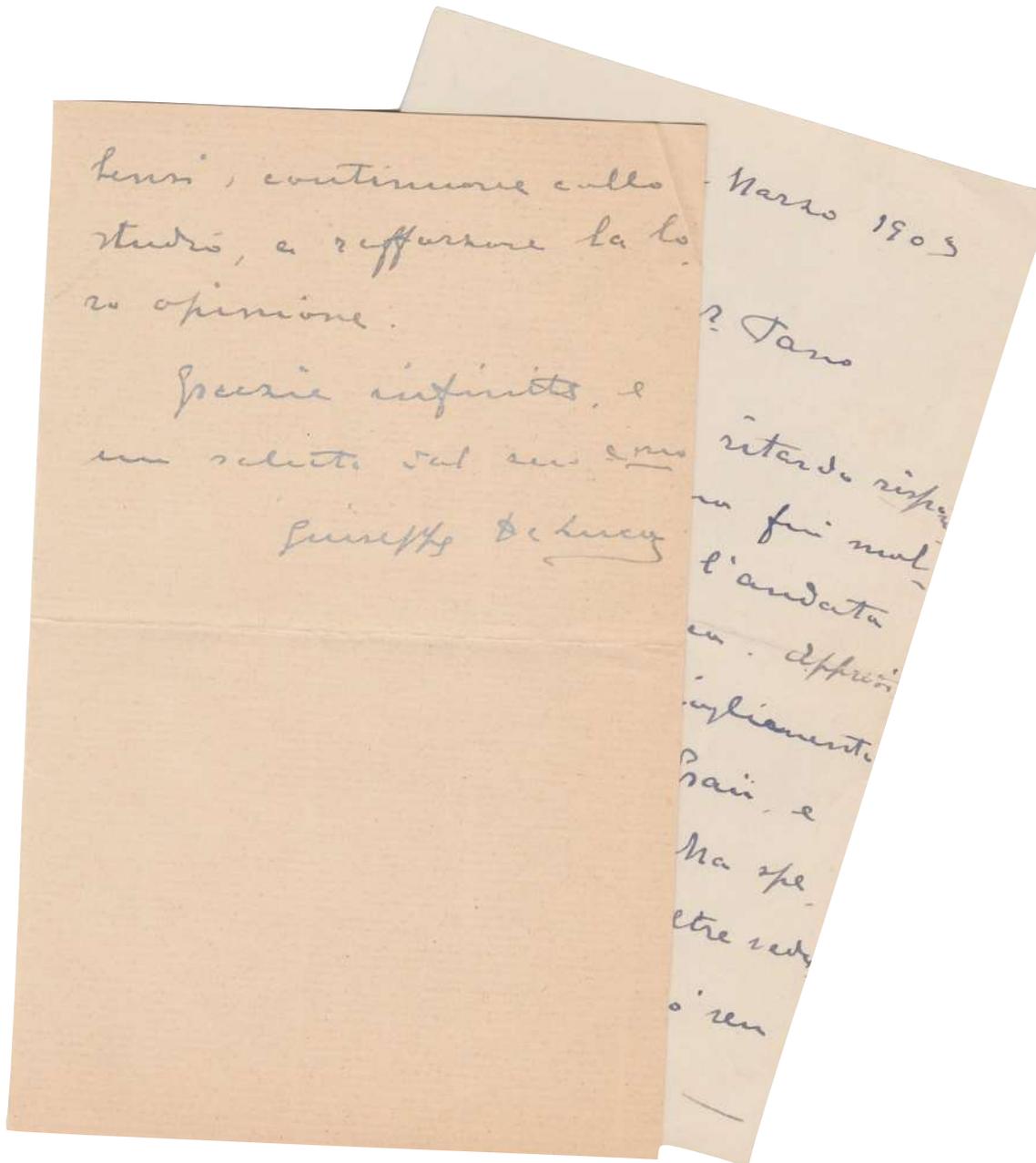
Caro Bertuetti,
ecco, e grazie.
Per favore, fammi mandare
le bozze.
Affettuosamente,
tuo
A. Della Corte

75. Andrea Della Corte

76. Giuseppe De Luca (Roma 1876 - New York 1950)

Puccini - Gianni Schicchi

Due importanti lettere autografe firmate (una sola recante data: 24 marzo 1903) del rinomato baritono che creò i ruoli di Sharpless in *Madama Butterfly* (Milano, Teatro alla Scala, 1904) e di Gianni Schicchi nell'omonima opera (New York, Metropolitan Opera House, 1918), entrambe dirette all'impresario Franco Fano, su questioni musicali. "Sono contento che oltre avere avuta una soddisfazione artistica in questo teatro con la Tosca, ne ho avuta una dal maestro Puccini (ch'io non ho il piacere di conoscere) ma che egli con gentile pensiero ha voluto dimostrarmi la sua benevolenza per mezzo di un gentilissimo biglietto per l'interpretazione che ho fatto del suo Scarpia. Sono cose che fanno sempre piacere, non è vero? Dunque, vorrei sperare di fare una scappatina a Milano prima di andare in America...". Per un totale di 6 pp. in-8. € 170

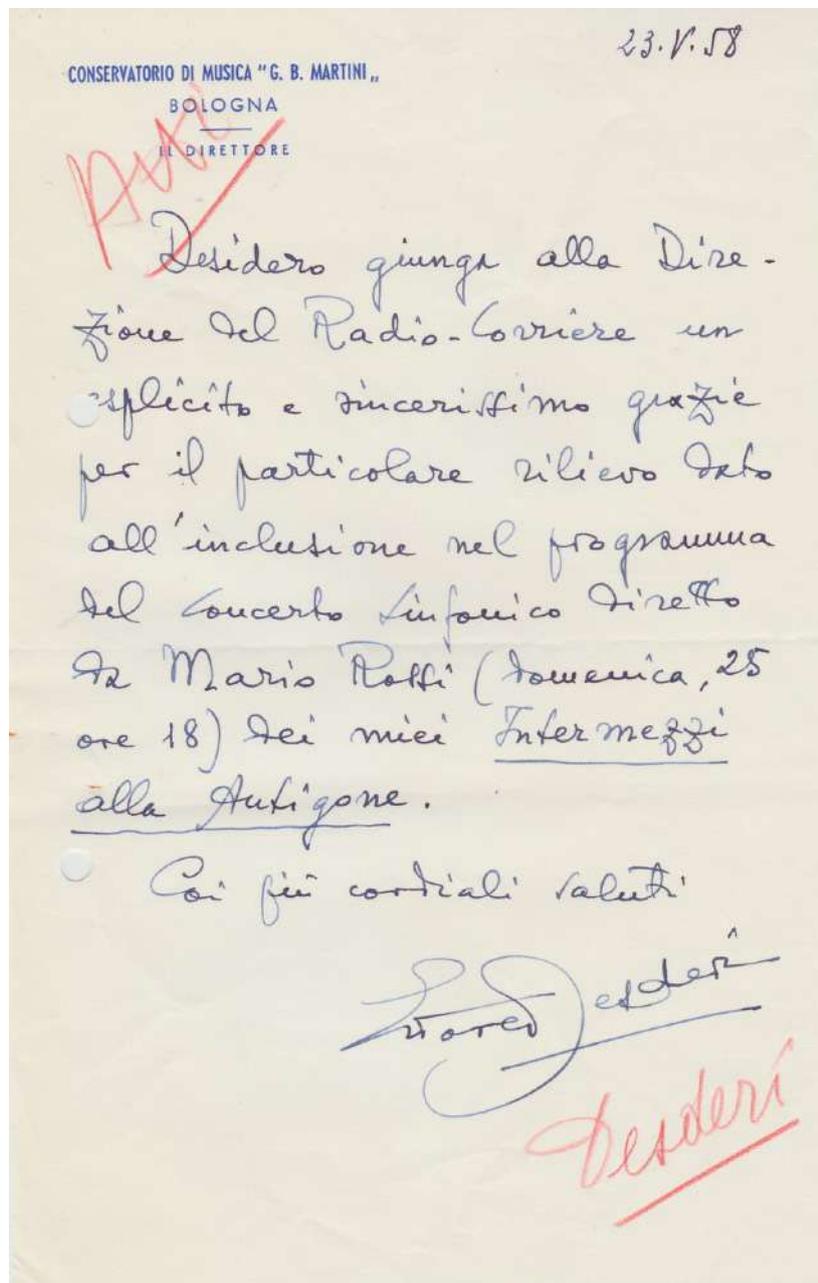


76. Giuseppe De Luca

77. Ettore Desderi (Asti 1892 - Firenze 1974)

Intermezzi alla Antigone

Lettera autografa firmata, dat. 23.V.1958 del compositore, docente di composizione presso il conservatorio di Milano e direttore del Conservatorio di Bologna (fino al 1963), nella quale ringrazia "per il particolare rilievo dato all'inclusione nel programma del Concerto Sinfonico diretto da Mario Rossi (domenica 25 ore 18) dei miei Intermezzi alla Antigone...". 1 p. in-8, su carta int. Fori di archiviazione. € 90



77. Ettore Desderi

78. Renato Fasano (Napoli 1902 - Roma 1979)

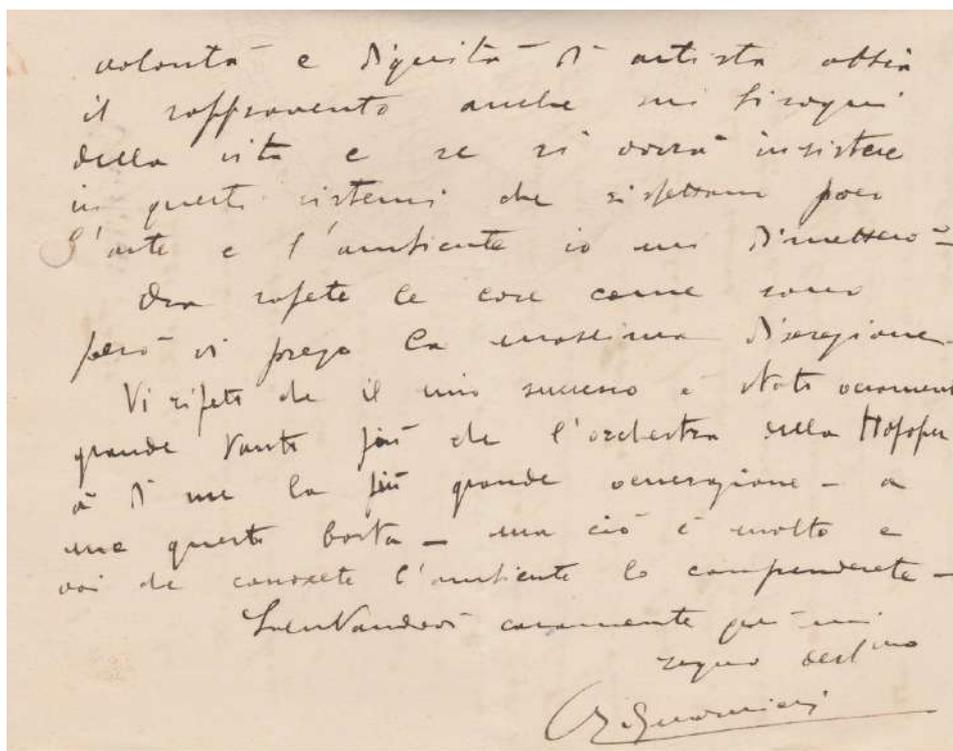
Collegium musicum italicum

Pianista, compositore, direttore d'orchestra; direttore del conservatorio di Cagliari, poi di Venezia e, dal 1960, di quello di S. Cecilia a Roma; fondò e diresse (1947) il *Collegium musicum italicum*, quindi *I Virtuosi di Roma*. Lettera datt. firmata, datata 20 aprile 1957, alla direzione del 'Radiocorriere'. "invio alcune fotografie da inserire nell'articolo di presentazione del 'Filosofo di campagna' di Galuppi...". 1 p. in-8 obl., carta int. Note di altra mano. € 30

79. Antonio Guarnieri (Venezia 1880 - Milano 1952)

L'Opera di Vienna prima della Guerra

Studiò al conservatorio di Venezia, perfezionandosi nella composizione con Marco Enrico Bossi. Iniziò la sua carriera come violoncellista (nel Quartetto Martucci). Nel 1903 si esibì per la prima volta come direttore d'orchestra in una *tournee* concertistica organizzata da Amilcare Zanella e fece poi le prime esperienze teatrali a Siena. Nel 1913 fu chiamato come direttore italiano all'Opera di Vienna. Diresse in seguito in molti teatri, particolarmente alla Scala di Milano, segnalandosi soprattutto come interprete di opere di Wagner e di Musorgskij; contemporaneamente continuò a coltivare l'attività sinfonica, dando concerti in molte delle più importanti sale italiane e straniere. Importante lettera autografa firmata, s.d. (1914 ca.), diretta ad un amico, forse il suo impresario: "Non valeva davvero la pena ch'io venissi a Vienna per fare ciò che la mia dignità non à mai creduto di sopportare e fare nel mio paese, e siccome il teatro non ha il tempo di concedere prove io rifiuto di dirigere perché non sono venuto qui a fare il battitore di tempo ma sono venuto qui con un cuore con una volontà ed un cervello che ha il diritto di essere ascoltato...". 4 pp. in-8, su bifolio, fori di archiviazione. € 170



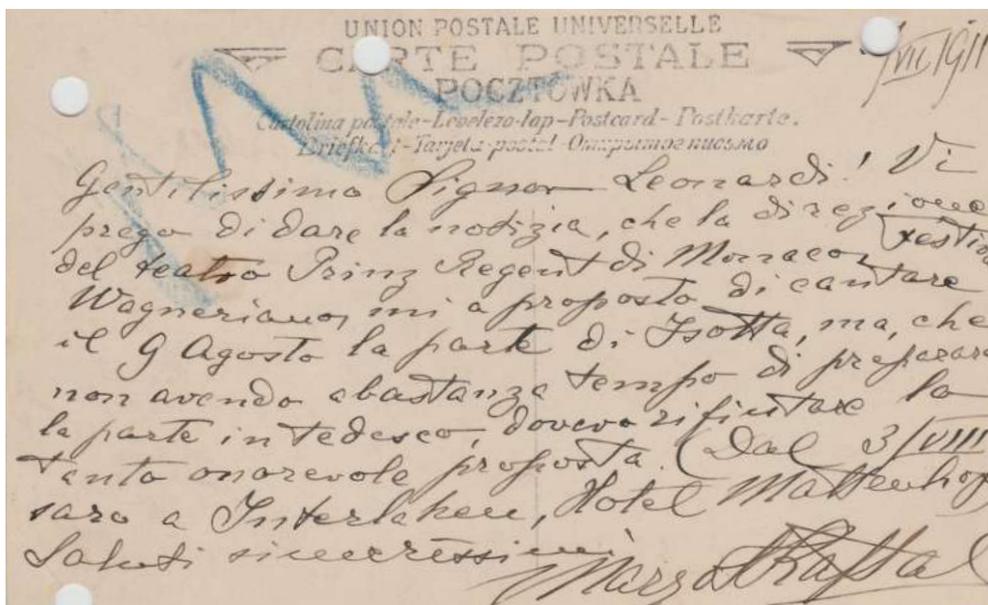
volontà e dignità - l'artista ottiene
il rapporto anche in termini
della vita e se si vorrà insistere
in questi sistemi che rispettano per
l'arte e l'ambiente io non dimetterò -
Non rifate le cose come sono
fate - vi prego la massima dignità
Vi rifate da il mio successo è stato veramente
grande tanto più che l'orchestra sulla Hofoper
è il mio la più grande occasione - a
una quarta volta - ma ciò è molto e
voi de concertate l'ambiente lo comprendete -
L'entusiasmo veramente per un
regno del
Antonio Guarnieri

79. Antonio Guarnieri

80. Margot Kaftal (Varsavia 1873 - Ovada 1952)

Wagner

Lettera autografa firmata, su cart. post. dat. al 1911, del soprano polacco, rinomata interprete wagneriana, diretta al "Signor Leonardi", nella quale lo prega di "dare la notizia che la direzione del Teatro Prinz Regent di Monaco, Festival Wagneriano, mi a proposto di cantare il 9 agosto la parte di Isotta, ma che non avendo abbastanza tempo di preparare la parte in tedesco, doveva rifiutare...". Al verso è presente una ritratto fotografico dell'artista in costume di scena (Isolda). € 50



80. Margot Kaftal

81. Felice Lattuada (Morimondo 1882 - Milano 1962)

Caino

Lettera autografa firmata dat. 4.2.1957 dell'illustre compositore e direttore d'orchestra autore de *Le preziose ridicole* (1929). "Le sarò tanto grato se vorrà con la sua autorità dar rilievo alla trasmissione della mia opera *Caino* (che andrà in onda il 13 corr.) accennando sul *Radio Corriere* al successo scaligero...". 1 p. in-4, su carta intestata. Fori di archiviazione. La tragedia *Caino*, su libretto proprio e di Zambianchi tratto da Byron, ultima opera del maestro, fu rappresentata al teatro alla Scala di Milano il 10 gennaio 1957. Diretto da Nino Sanzogno, messo in scena da Mario Frigerio e Nicola Benois, cantato da un cast comprendente Dino Dondi e Aldo Bertocci, quest'atto unico colse un discreto successo (due repliche), che mostrò il Lattuada ancora sulle orme del melodramma ottocentesco, rievocato con "un paesaggio sonoro wagneriano-straussiano, non immune da elementi di provenienza mussorgskiana, ricevuti, magari, tramite le esperienze dell'ultimo Puccini" (T. Celli in *Il Corriere d'informazione*, 11-12 gen. 1957). € 80

82. Vincenzo Lombardi (Napoli 1856 - Firenze 1914)

Prima esecuzione napoletana dell'*Otello*

Iniziò la sua carriera artistica dirigendo al San Carlo (1887) la prima esecuzione napoletana dell'*Otello* verdiano, e al S. Carlo rimase, come concertatore, sino al 1895. In seguito fu insegnante di canto corale al S. Pietro a Majella, dove nel 1889 ebbe la qualifica di effettivo, succedendo al De Roxax e allo Scafati. Dal 1903 al 1905 fu direttore del S. Carlo di Lisbona, meritandosi onorificenze dal Re del Portogallo, al quale dava anche lezioni di canto. Diresse quindi nei principali teatri di Roma, Palermo, Parma, Modena, Firenze, Genova, finché non abbandonò le scene e si dedicò all'insegnamento, aprendo una scuola di canto frequentatissima, dalla quale uscirono alcuni celebri cantanti: Adalgisa Gabbi, Emma Calvè, Clara Sexton, Giuseppe Rapp, Fernando De Lucia, Enrico Caruso, Edoardo Sottolana e altri ancora. Fu maestro di canto al Liceo Rossini di Pesaro (1902). Due lettere autografe firmate, risp. datate al 1912 e al 1914, dirette all'impresario Franco Fano, su questioni professionali. "Sofferente al massimo grado Le scrivo queste poche righe per raccomandarle vivamente la porgitrice signora Marta Westsch. Dotata di buona ed estesa voce di Mezzo Soprano (acuto), venne a me raccomandata dalla Signora De Cisneros...". 6 pp. in-8, su bifolii. € 80

Felice Lattuada
Bianca di Savoia, Milano

Illustra Direttore,

Le ho tanto piacere con
con la sua autorità dar rilievo
alla trasmissione della mia opera
Cairo (che entrò in onda il 13 con)
accennando sul Paris (ornare al
successo notissimo e alla fama del libro
nella fiducia della sua benemerita protezione
e esprimo i sentimenti della mia
venerante ammirazione

Suo dev.
F. Lattuada

4-2-57

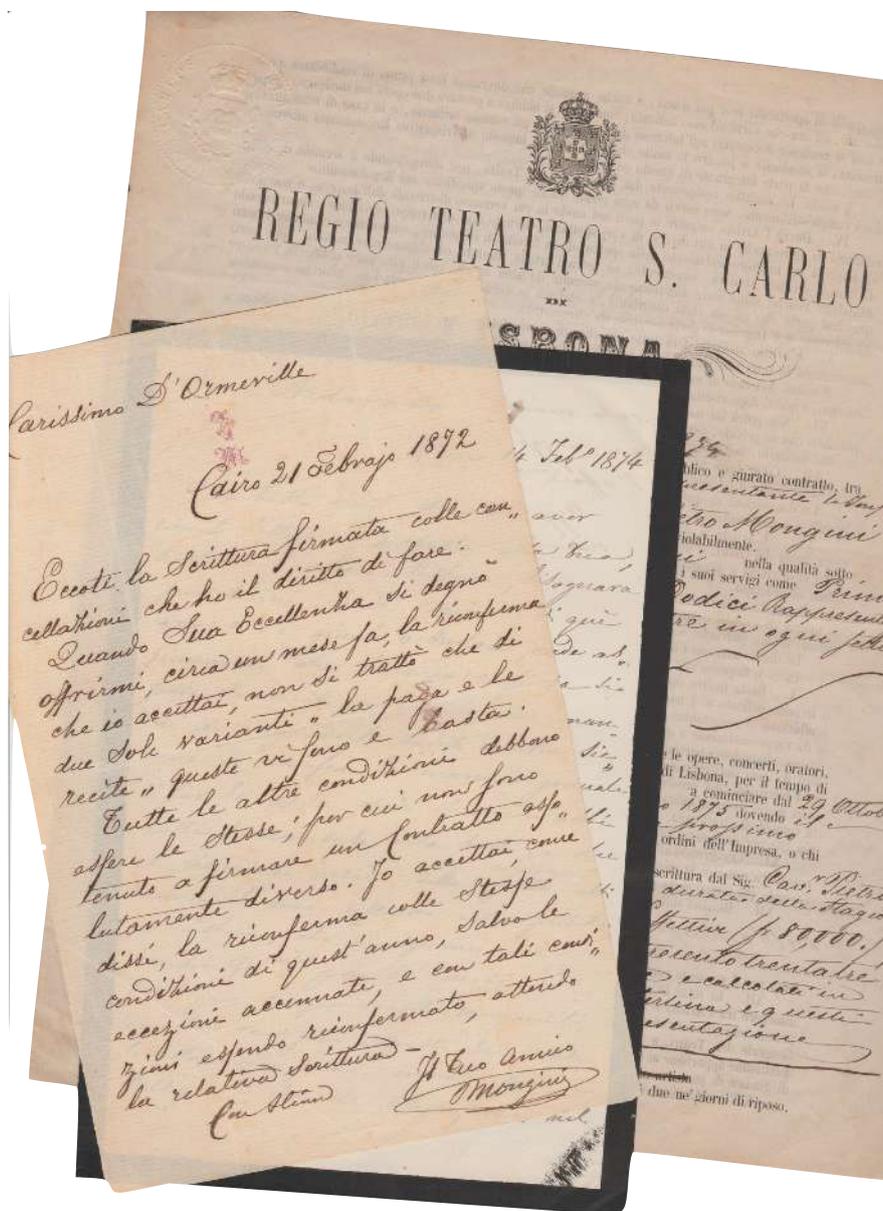
83. Gian Francesco Malipiero (Venezia 1882 - Treviso 1973)

Due lettere autografe firmate, risalenti all'arco cronologico 1955-1960 dell'illustre compositore autore della *Sinfonia dello Zodiaco* (1951), alla direzione del 'Radiocorriere', su questioni professionali. "Vorrei far avere la lettera qui acclusa, a Giulio Confalonieri. Se ella la leggerà mi farà un piacere. Non le pare che presentare il Giulio Cesare, garbatamente come ha fatto il Confalonieri è ottima cosa, ma dicendo che l'opera è stata rappresentata una sola volta, si cancella il significato delle belle parole?...". Per un totale di 6 pp. in diverso formato. E' acclusa una busta viaggiata con ind. aut. Giulio Confalonieri (1896-1972), fu illustre musicologo e compositore. € 150

84. Pietro Mongini (Roma 1828 - Milano 1874)

Tenore - Aida - Il primo Radames

Due lettere autografe firmate, dat. risp. al 1872 e al 1874, del rinomato tenore che creò il ruolo di 'Radames' alla prima rappresentazione di *Aida* (Il Cairo, 24 dicembre 1871), relative a questioni professionali. "Eccoti la scrittura firmata colle cancellazioni che ho il diritto di fare. Quando Sua Eccellenza si degnò offrirmi, circa un mese fa, la riconferma che io accettai, non si trattò che di due soli varianti "la paga e le recite" queste vi sono e basta...". 3 pp. in-8. E' unito un documento a stampa (in parte ms.) dat. Lisbona 28 febbraio 1874 (contratto stipulato tra l'artista e il Regio Teatro San Carlo di Lisbona per cantare "in dodici rappresentazioni ogni mese". 3 pp. in-4, carta intestata. € 200



84. Pietro Mongini

85. Erica Morini (Vienna 1904 - New York 1995)

Stradivari

Lettera autografa firmata, datata *Marzo 25 1958* della rinomata virtuosa del violino (con il suo celebre 'Davidov' Stradivarius del 1727 acquistatole dal padre), diretta al direttore del 'Radiocorriere' di Torino. "Se la loro stazione radio avesse interesse di suonare qualche volta i miei ultimi dischi incisi l'anno scorso...". 1 p. in-4, carta int. € 80

ERICA MORINI
1200 FIFTH AVENUE, NEW YORK 29, NEW YORK

Marzo 25. 1958

Radio corriere
Corso Bramante 20
Torino -

Ricevo solo oggi la loro lettera
del 24 gennaio 1958, e mi affetto
di inviare con la presente materiale
e curriculum sulle mie attività artistiche
ove da loro richiesto -

Se la loro Stazione Radio
avrebbe interesse di suonare qualche
volta i miei ultimi dischi incisi
l'anno scorso con la Compagnia
Westminster io sarei pronta anche
di farglieli pervenire -

In attesa di leggerli
Dist.atamente
Erica Morini

85. Erica Morini

86. Jacopo Napoli (Napoli 1911 - Ascea 1994)

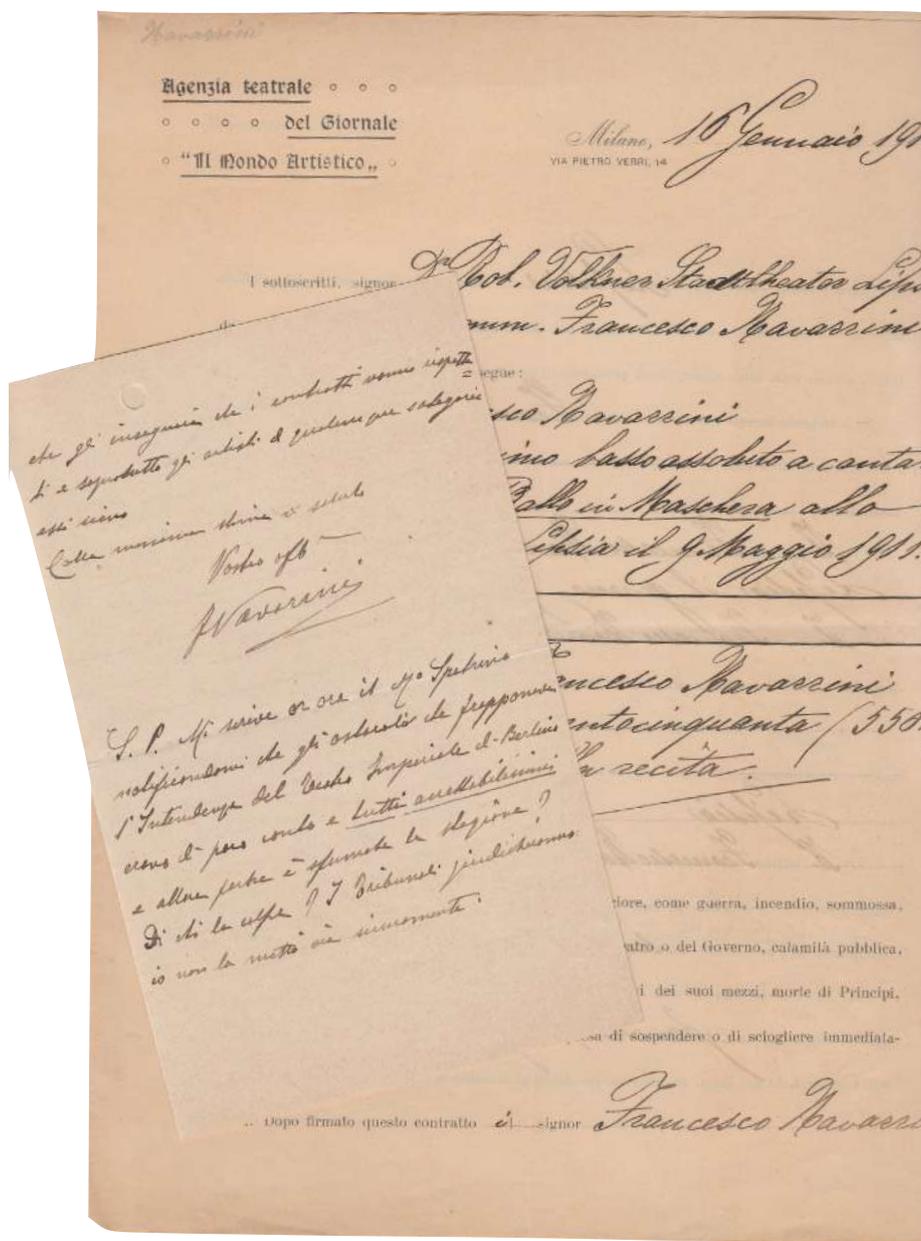
I Pescatori

Lettera datt. firmata, datata 17 giugno 1957 del compositore, docente di composizione e direttore del conservatorio di Milano (1962) e direttore del Teatro San Carlo di Napoli (1976), diretta ad Eugenio Bertuetti. "In occasione della prossima trasmissione della mia opera 'I Pescatori' compresa nel cartellone della stagione lirica della Rai le invio copia del programma...". 1 p. in-4, note di altra mano. € 60

87. Francesco Navarrini (Cittadella 1855 - Milano 1923)

Tenore

Cantò per molti anni all'estero, principalmente in America Latina e in Europa, facendo parte della triade dei "Tre Checchi", di cui facevano anche parte Francesco Tamagno e Francesco Pozzi. Lettera autografa firmata, datata Rossano 20.4.1911, nella quale si lamenta con un impresario per l'annullamento di un contratto. "Quanto mi avete scritto circa la stagione di Berlino ora sfumata, non mi persuade affatto. Io so soltanto che ho un contratto in perfetta regola per cantare al Teatro Imperiale di quella città; e che non credo vi sia ragione al mondo di mettermi in libertà...". 3 pp. in-8, su bifolio, fori di archiviazione. E' unito un documento a stampa (in parte ms.) dat. Milano 16 gennaio 1911, (contratto firmato dall'artista con lo Stadttheater di Lipsia per cantare una recita di *Un ballo in maschera* il 9 maggio 1911). € 150

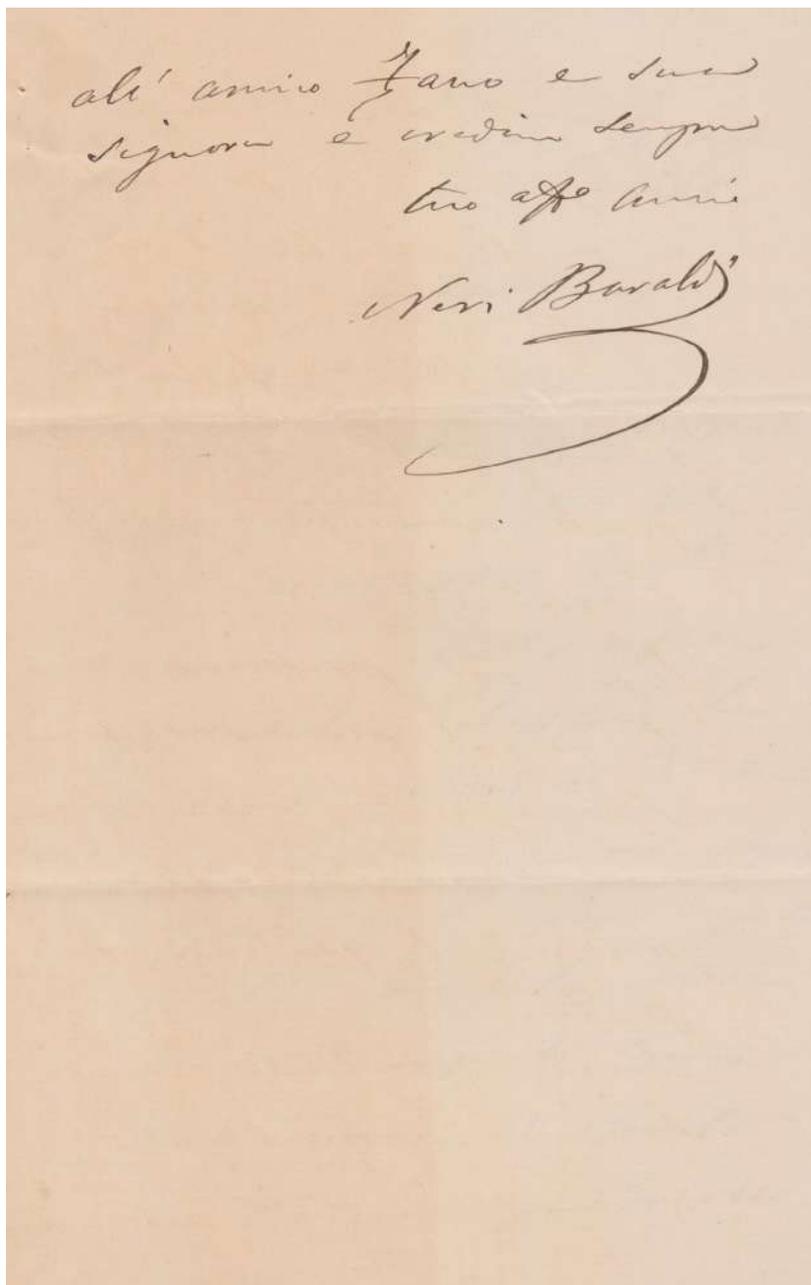


87. Francesco Navarrini

88. Pietro Neri-Baraldi (Minerbio 1828 - Bologna 1902)

Tenore

Dal 1853 fu impegnato come primo tenore al Teatro del Corso, dove si esibì nelle sue prime apparizioni bolognesi, cantando e interpretando i personaggi di 'Manrico' (nel *Trovatore*), del 'Duca di Mantova' (nel *Rigoletto*), e di 'Ubaldo' (in *Elena da Feltre*). Fu poi protagonista a Parigi, nella stagione teatrale 1854/1855, sia al Théâtre-Italien che all'Opéra di Parigi. Cantò poi in una vasta gamma di ruoli a Londra dal 1856 al 1868, prima al Lyceum Theatre e poi alla Royal Opera House. Lettera autografa firmata al suo impresario, datata *Cairo 2 Gennaio 1875*. "*Non mi sembra possibile ribassare la mia domanda di 80 mila per Lisbona e non saprei neppure darti una risposta positiva poiché non so ancora quali siano le intenzioni di questa direzione riguardo alla riconferma...*". 3 pp. in-8, su bifolio. € 100



88. Pietro Neri-Baraldi

89. Corrado Nini (sec. XX)

A Romilda Pantaleoni, la prima Desdemona

Lettera autografa firmata, datata *Milano 10 dicembre 1915*, del direttore della Società corale femminile di Milano, diretta al rinomato soprano Romilda Pantaleoni (1847-1917), nella quale la prega di accettare la nomina "a nostra Presidente Onoraria". "Il genio Suo aleggerebbe così fra noi, vivificante con la fiamma creatrice la nostra iniziativa modesta ma ardente d'entusiasmo, ricca di fede e di incrollabile fiducia...". 5 pp. in-8, su bifolii. La Pantaleoni fu una delle più celebri cantanti liriche della sua epoca; creò il ruolo di 'Desdemona' nella prima assoluta dell'*Otello* di Verdi (Milano, Teatro alla Scala, 5 febbraio 1887). € 70

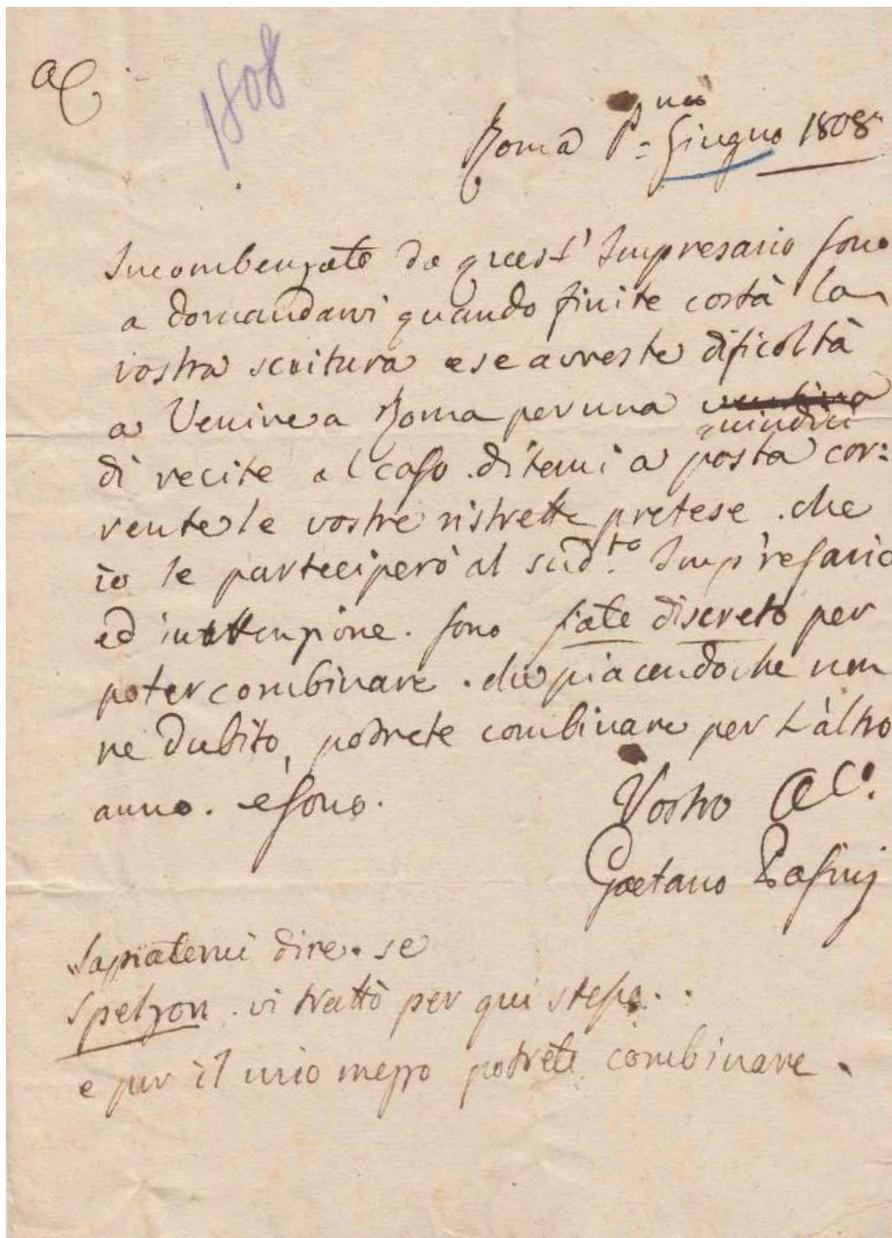
iniziativa modesta, ma
ardente d'entusiasmo,
ricca di fede e di incrollabile
fiducia.
Accolga la nostra sup-
plica e ci sia cortese d'una
benevole risposta.
Per la società
il maestro direttore
Corrado Nini
Piazza Macello 25
Milano 10 Dicembre 1915
P.S. Il Suo indirizzo mi fu
favorito dal Comm. E. A. Marescotti
mio ottimo conoscente.

89. Corrado Nini

90. Gaetano Pasini (Ferrara 1780 ca.)

Giovanni Simone Mayr

Lettera autografa firmata, datata Roma Primo Giugno 1808 del celebre basso comico, che debuttò nell'opera di Mayr "L'accademia di musica" nel 1799. Nella lettera chiede ad un collega la disponibilità di recarsi a Roma per alcune recite. Pasini aveva da poco cantato al teatro Valle tre opere di Fioravanti, Farinelli e Calegari come protagonista nel ruolo di "buffo". Chiede al collega di essere chiamato per la stagione successiva: "che io le parteciperò al sud.to impresario...". 1 p. in-4, su bifolio. Rara. € 120



aC - 1808

Roma ^{una} 1^o Giugno 1808

Incombenzate de quest' Impresario sono
a domandarsi quando finite costà la
vostra scrittura e se avreste difficoltà
a Venire a Roma per una ^{quindici} ventina
di recite a l' caso di teni a posta cor-
rente le vostre nitrete pretese che
io le parteciperò al sud.to Impresario
ed interruzione. sono state discrete per
poter combinare. di piacendo che non
ne dubito, potrete combinare per l'altro
anno. e sono.

Vostro aC.
Gaetano Pasini

La pretermi dire. se
spetron. vi trattò per qui steps.
e per il mio mezzo potrete combinare.

90. Gaetano Pasini

91. Lina Pasini Vitale (Roma 1872 - ivi 1959)

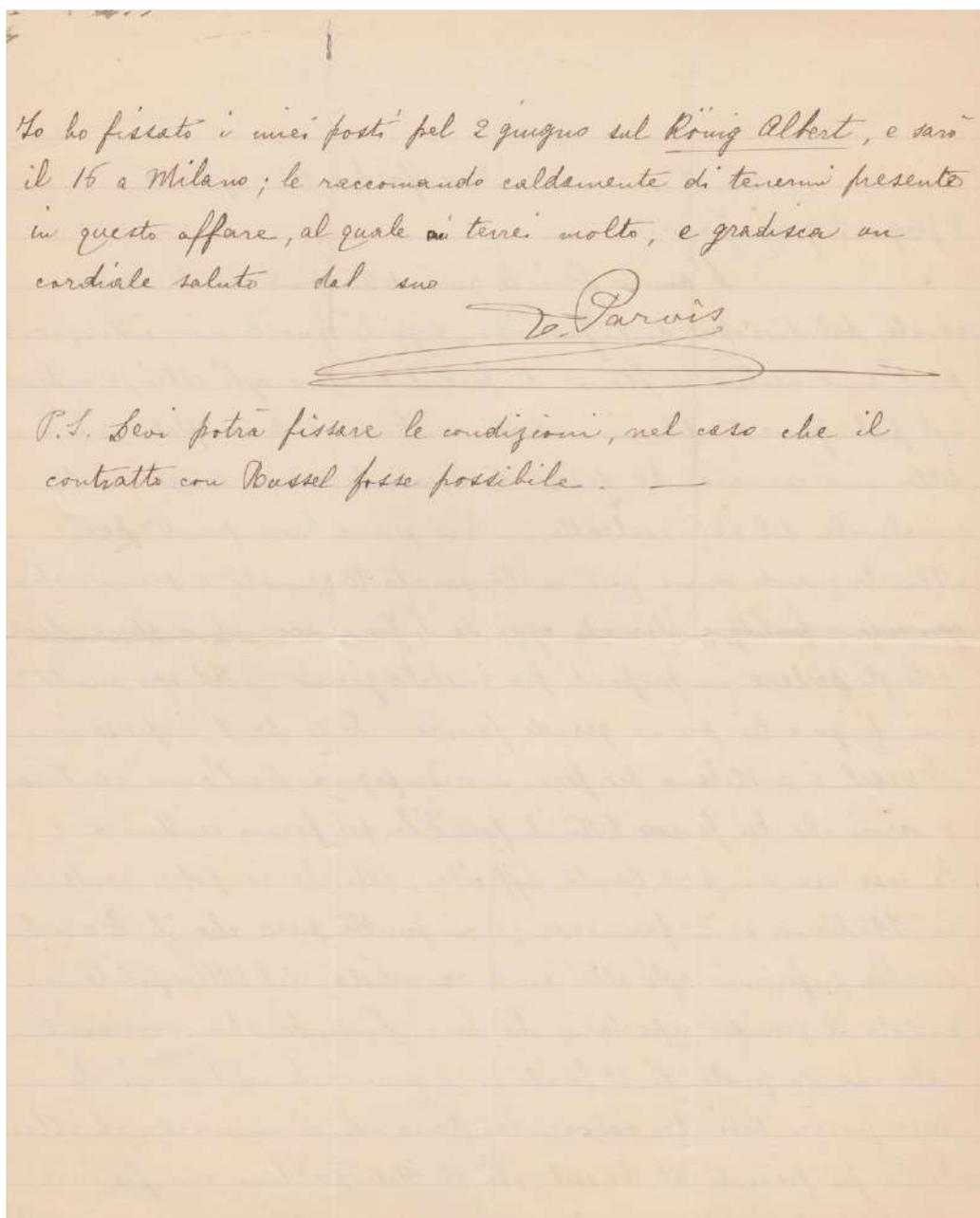
Melenis di Riccardo Zandonai

Bella lettera autografa firmata, dat. *Roma 24 marzo 1913* del rinomato soprano, diretta a Franco Fano, su questioni professionali. "*Dopo il trionfale successo di Melenis qui, l'Autore mi ha inviato lo spartito con la dedica che le trascrivo pregandola di pubblicarla unitamente ad altro annuncio: Alla grande artista Lina Pasini Vitale meravigliosa interprete di Melenis con animo gratissimo in ricordo della prima esecuzione della mia opera a Roma...*". 3 pp. in-8. € 100

92. Taurino Parvis (Torino 1879 - Barcellona 1957)

Piccolo Marat

Rara lettera autografa firmata, datata *New York 10 maggio 1906*, del noto baritono, apprezzato interprete pucciniano e verdiano, primo interprete del Piccolo Marat e del segreto di Susanna, diretta all'impresario Franco Fano, nella quale lo prega di fargli ottenere una scrittura in Italia. "*ho deciso di domandare uno scioglimento amichevole del mio contratto. Ero già a buon punto per ottenerlo quando venne quel malaugurato terremoto a scompigliare ogni cosa...*". 2 pp. in-4. € 100



92. Taurino Parvis

93. Gianna Pederzini (Trento 1900 - Roma 1988)

'Medium' di Menotti

Due lettere firmate, entrambe dat. al 1957 (una delle quali datt.), del rinomato mezzo-soprano, nota per essere stata l'amante del gerarca fascista Roberto Farinacci, dirette alla redazione del 'Radiocorriere'. "io eseguirò alla televisione 'Medium' (di Menotti) nella seconda quindicina di aprile...". "Io penso che anche avendo la mia fotografia una settimana dopo avvenuta la tele trasmissione potrà interessare ugualmente...". 2 pp. in-8. € 80

94. Goffredo Petrassi (Zagarolo 1904 - Roma 2003)

Carteggio inedito

Nel 1928 fu ammesso al Conservatorio di Santa Cecilia, dove proseguì la sua formazione. Nel 1936, fu nominato Accademico di Santa Cecilia e cominciò a ricoprire cariche di prestigio. Dal 1937 al 1940 fu nominato Sovrintendente del Teatro La Fenice di Venezia, incarico che prevedeva anche l'organizzazione del Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale, Il nome di Petrassi divenne noto nel 1932 quando *Partita per orchestra* ottenne un grande consenso di critica e pubblico. Il lavoro vinse quell'anno la Rassegna di musica contemporanea del Sindacato Nazionale Musicisti e venne scelta nel 1933 dalla Società Internazionale di Musica Contemporanea (SIMC) sia per il festival di Amsterdam, sia per quello di Praga nel 1935 (in entrambe le occasioni fu diretta da Alfredo Casella). Negli anni Quaranta, grazie anche all'esperienza maturata al Teatro La Fenice, Petrassi si rivolge al teatro musicale. Nascono così i balletti *La follia d'Orlando* (1942-43) e *il Ritratto di Don Chisciotte* (1945), entrambi in collaborazione con il coreografo Aurelio Milloss. Poi è la volta dell'opera con due atti unici di successo: *Il cordovano* (1944-48), tratto da un entremes di Cervantes dal titolo Il vecchio geloso tradotto da Eugenio Montale, e *Morte dell'aria* (1949-50) su libretto di Toti Scialoja. Negli anni Cinquanta si colloca invece la maggior parte dei *Concerti* per orchestra (n. 2, 3, 4, 5, 6 rispettivamente del 1951, 1952-53, 1954, 1955, 1956-57), diversi per forma e per organico. Questi lavori rappresentano un prezioso laboratorio di ricerca. Nella produzione di Petrassi l'ispirazione religiosa ha trovato una continua espressione, specie nell'ultima fase. Ricordiamo la cantata *Noche oscura* (1950-51) per coro e orchestra, sul poema di San Giovanni della Croce e *Propos d'Alain* per baritono e dodici esecutori (1960) che prende spunto da uno dei *Propos sur le Christianisme* di Alain (Émile-Auguste Chartier).

Ampio carteggio costituito da quattordici lettere autografe firmate, risalenti all'arco cronologico 1947-1976 indirizzate ad un intimo amico e tutte dense di interessanti notizie biografiche: "lavoro molto, caro Geo, e tra l'altro devo prepararmi per il lungo soggiorno americano di quest'estate-autunno. Studio l'inglese, figurati, ma sono un tale zuccone che non mi ricordo di nulla, non riesco a ritenere una regola, e dopo mesi di studio prevedo che saprò dire appena 'how are you?' senza sbagliare. Sono già troppo vecchio, senza essere stato effettivamente giovane, ci sono arrivato, alla vecchiaia, senza accorgermene...". Per un totale di 17 pp. in vario formato. Sono acclusi una busta ed un biglietto a stampa (partecipazione delle nozze con Rosetta Acerbi, Roma 15 gennaio 1962). € 1500

Goffredo Petrassi

Roma, 20 giugno 1955

Care Geo, mobile A.

Via Germanico 184
ROMA

Roma 8 1 955

Care Geo
ecco l'indirizzo di
Francis Pouleuc:
5, rue de Médicis - Paris

Non conosco l'arrondissement
ma non credo sia strettamente
necessario -

Quere argui a cari
saluti da tutti noi

Goffredo

... nello stesso ...
... presso un ...
... Ma scelto ...
... di me un ...
... Goffredo.

94. Goffredo Petrassi

95. Clara Petrella (Greco Milanese 1914 - Milano 1987)

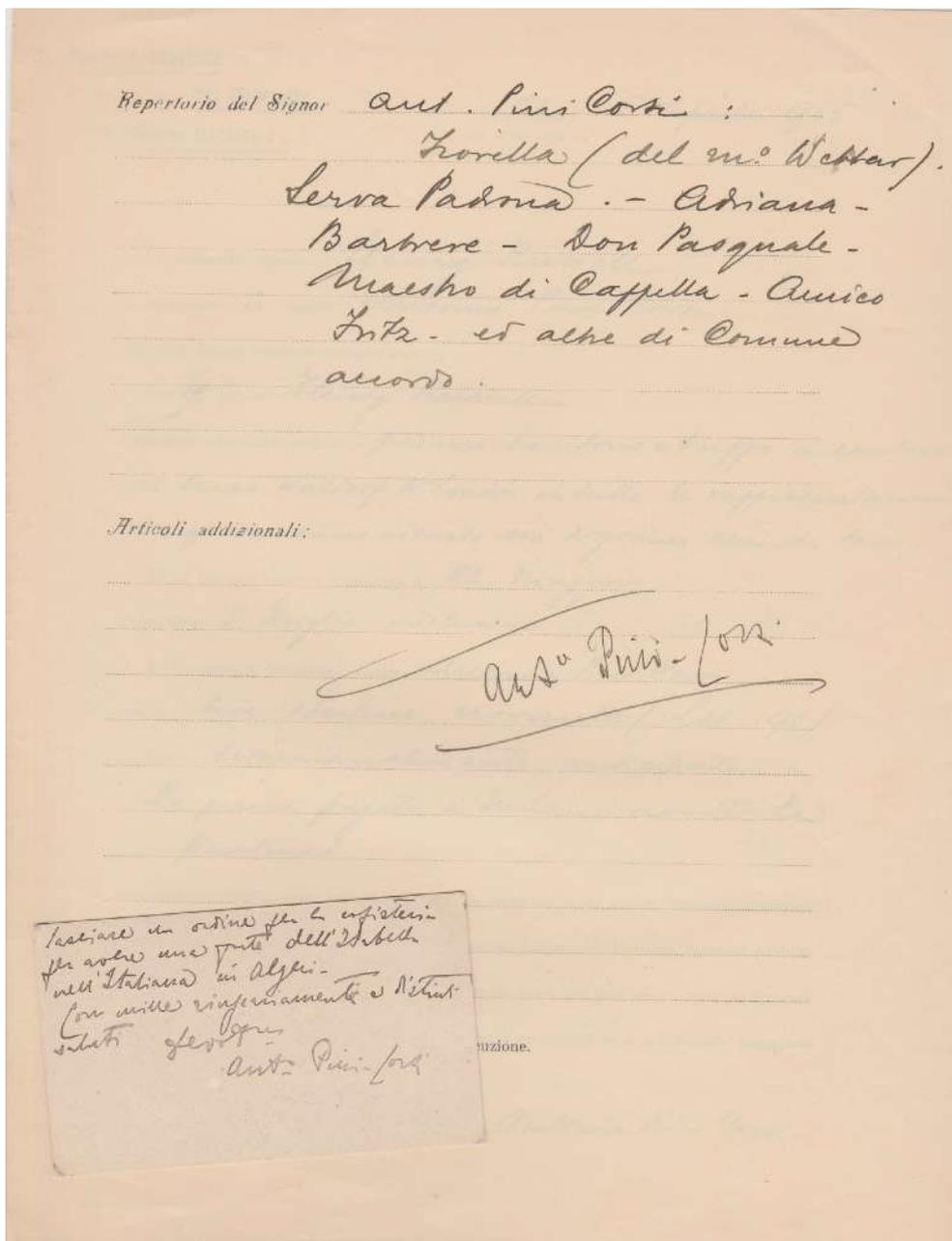
Pizzetti

Lettera datt. firmata, datata *Milano 29 novembre 1958*, del noto soprano pronipote del compositore Errico Petrella che creò il ruolo di 'Mila di Codro' nell'opera *La figlia di Iorio* di Ildebrando Pizzetti (Napoli, Teatro San Carlo, 1954). "*Il direttore del Radiocorriere può fare ciò che vuole, ma pubblicare una simile fotografia, a mio modesto parere, è cosa indecorosa...*". 1 p. in-8, fori di archivio. € 50

96. Antonio Pini-Corsi (Zara 1858 - Milano 1918)

La Bobème - Il primo Shaunard

Biglietto autografo firmato, s.d., del rinomato baritono che creò il ruolo di Shaunard nella *Bobème* di Puccini (Torino, Teatro Regio, 2 febbraio 1896). "*Antonio Pini-Corsi e consorte scritturati per la Quaresima a Gorizia per eseguire l'Italiana in Algeri...*". E' unito un contratto dat. *5 aprile 1905* firmato dall'artista con il teatro Waldorf di Londra (4 pp. su bifolio). € 130



96. Antonio Pini-Corsi

97. **Marcella Pobbe** (Colzè di Montegarda 1921 - Milano 2003)

Concerto Martini Rossi

Lettera autografa firmata, datata Milano 11.11.1957 del noto soprano attivo tra gli anni cinquanta e settanta. "Le invio queste recentissime foto per il suo archivio. Sarò a Torino a giorni per incisioni alla Cetra e per il concerto Martini Rossi...". 1 p. in-8, fori di archiviazione.

€ 50

Milano 11.11.57

Egr. Dottor Bertucchi,

Le invio queste recentissime foto per il suo archivio - Sarò a Torino a giorni per incisioni alla Cetra e per il concerto Martini Rossi di lunedì prossimo.

Con i più cordiali saluti

Marcella Pobbe

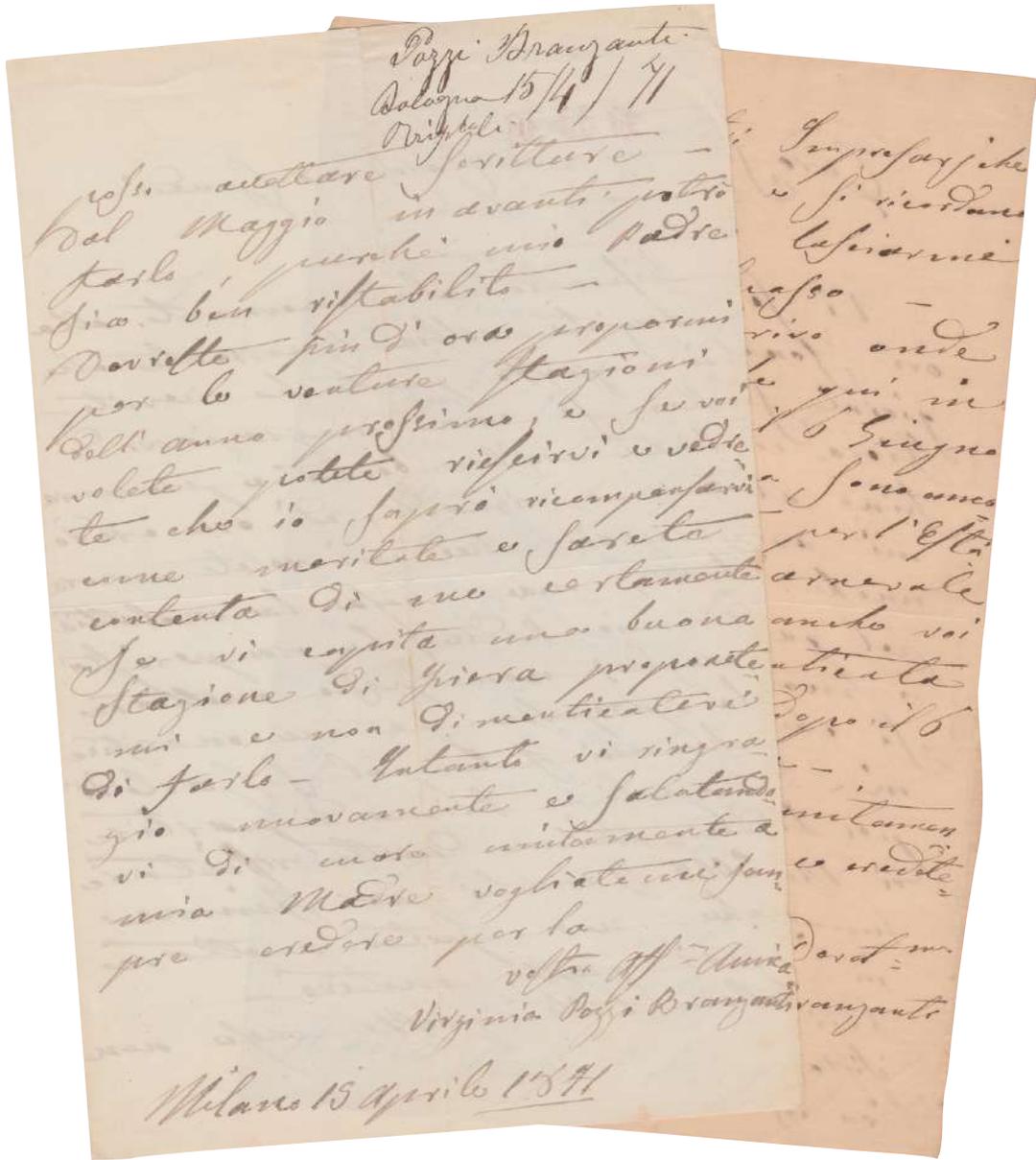
Via Cusani 10 - Milano

97. **Marcella Pobbe**

98. Virginia Pozzi-Branzanti (Faenza 1833 - Milano 1909)

Amleto - Franco Faccio

Due lettere autografe firmate, datate Narni 17 aprile 1869 e Milano 15 aprile 1871 del rinomato soprano, prima interprete di 'Ofelia' nella versione rinnovata dell'Amleto di Franco Faccio (Milano, Teatro alla Scala, 12 febbraio 1871), su questioni musicali al suo impresario. "Vi scrivo da Narni ove sono giunta da pochi giorni scritturata per la solita Fiera e per fare il Faust fino al 6 Giugno. Voi non mi avete più scritto, ed anche l'affare di Venezia, pel quale mi scriveste, andò a monte..". 4 pp. in-8. € 80

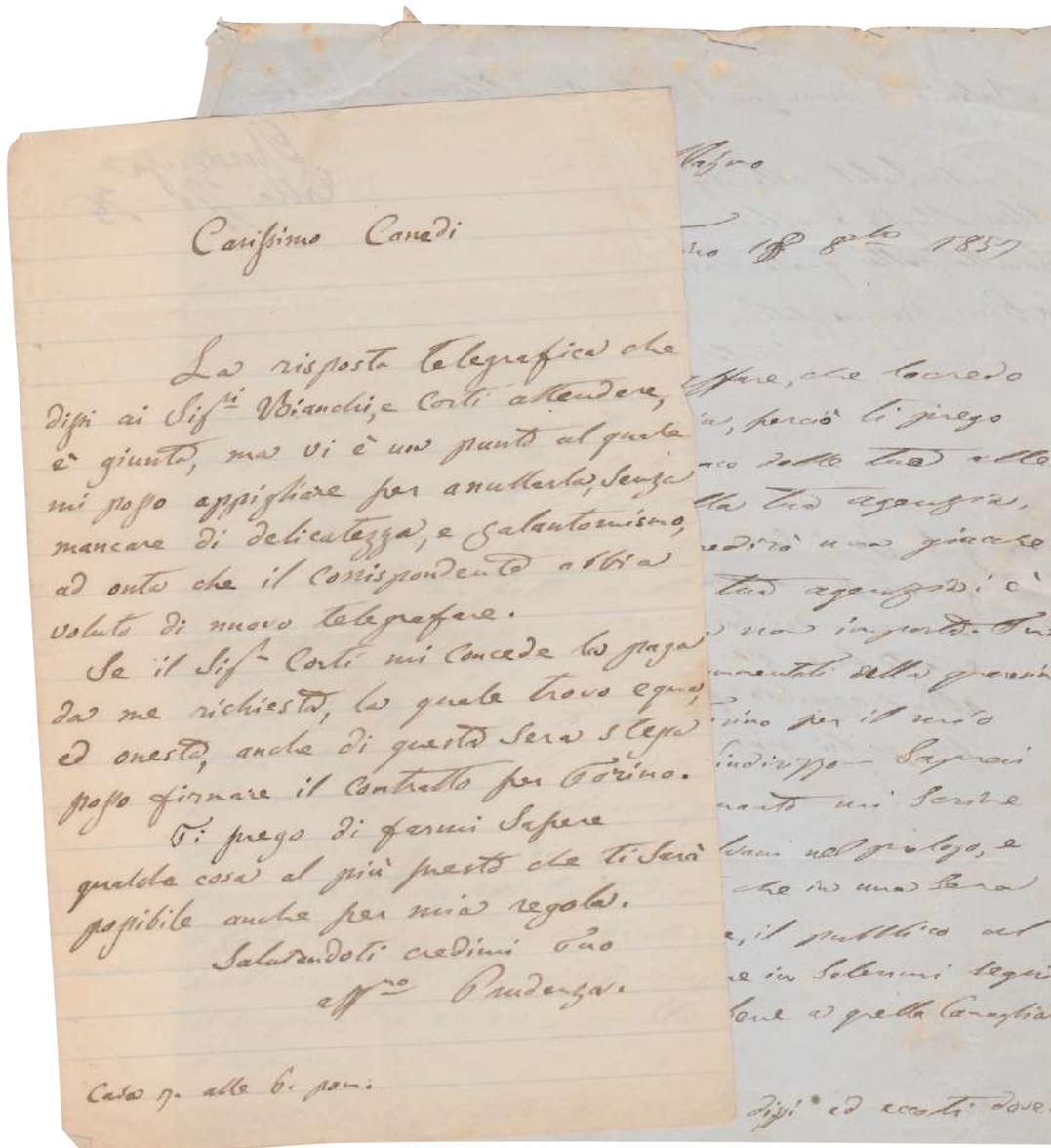


98. Virginia Pozzi-Branzanti

99. Antonio Prudenza (Masserano 1823 - Livorno 1900)

Tenore

Studiò alla Accademia Filarmonica di Torino e debuttò nel 1849 al Regio di Torino nell'Attila di Verdi. Cantò nei principali teatri italiani ed europei, soprattutto Bellini, Donizetti e Verdi dei quali fu uno dei più significativi interpreti, ritirandosi nel 1878 nonostante la sua voce fosse ancora integra. Due lettere autografe firmate (una sola recante data: *Torino 18 ottobre 1857*), su questioni professionali. "*Se il Sig. Corti mi concede la paga da me richiesta, la quale trovo equa ed onesta, anche di questa sera stessa posso firmare il contratto per Torino...*". 3 pp. in diverso formato. € 100



99. Antonio Prudenza

100. Giorgio Ronconi (Milano 1810 - Madrid 1890)

Nabucco - Il primo Nabucodonosor

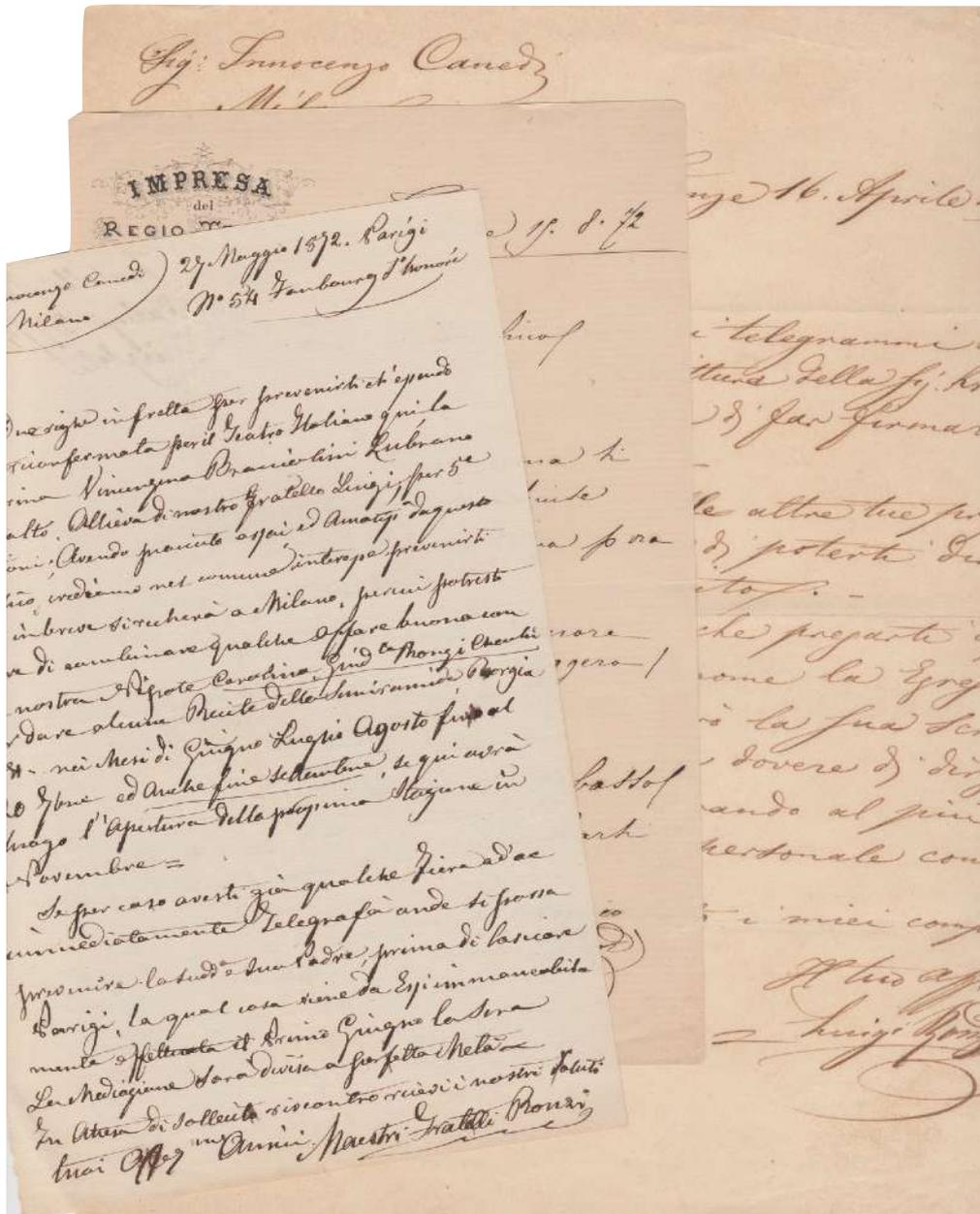
Celebre baritono, creò il ruolo di 'Nabucodonosor' nel *Nabucco* di Giuseppe Verdi (Milano, Teatro alla Scala, 1842). Interessante lettera autografa firmata, datata 4.5.1872, nella quale il Ronconi, ormai a fine carriera, comunica ad un impresario di aver accettato la proposta per una scrittura. "sono libero in quell'epoca terminando a tutto agosto al Politeama di Firenze. Io qui ho ottenuto un felicissimo successo nella parte di Rodrigo nell'Otello, sebbene non sia mio genere. Anzi ti pregherei se fosse possibile combinando per questa scrittura fare qualche opera seria, dove più la mia piccola abilità può distinguersi...". 2 pp. in-8. € 120

con tutte le spese di viaggio e di alloggio
e l'altro della scrittura. Ripeto che
però volentieri quella parte, ma desidero
anche fare di subito un'opera
mio repertorio seria in qualità di
primo assoluto. Sarei felice. Dunque
potrà sperare per tutto bene
A tua affez.
Ronconi

100. Giorgio Ronconi

101. Luigi Ronzi (Firenze 1805 - ivi 1875)

Due lettere autografe firmate, entrambe datate al 1872, del baritono e impresario, fondatore dell'agenzia teatrale 'Luigi Ronzi e Comp.', dirette all'impresario Innocenzo Canedi, su questioni professionali. "In seguito ai telegrammi scambiatici ti accludo la scrittura della Sig. Krauss che avrai la compiacenza di far firmare e quindi ritornarmela...". 2 pp. in diverso formato. Si riferisce al celebre soprano austriaco Gabrielle Krauss (1842-1906), soprano principale dell'Opéra di Parigi per 13 anni. E' unita una lettera ms. dat. al 1872 firmata "Maestri Fratelli Ronzi", sempre diretta a Canedi (1 p. in-8). € 80

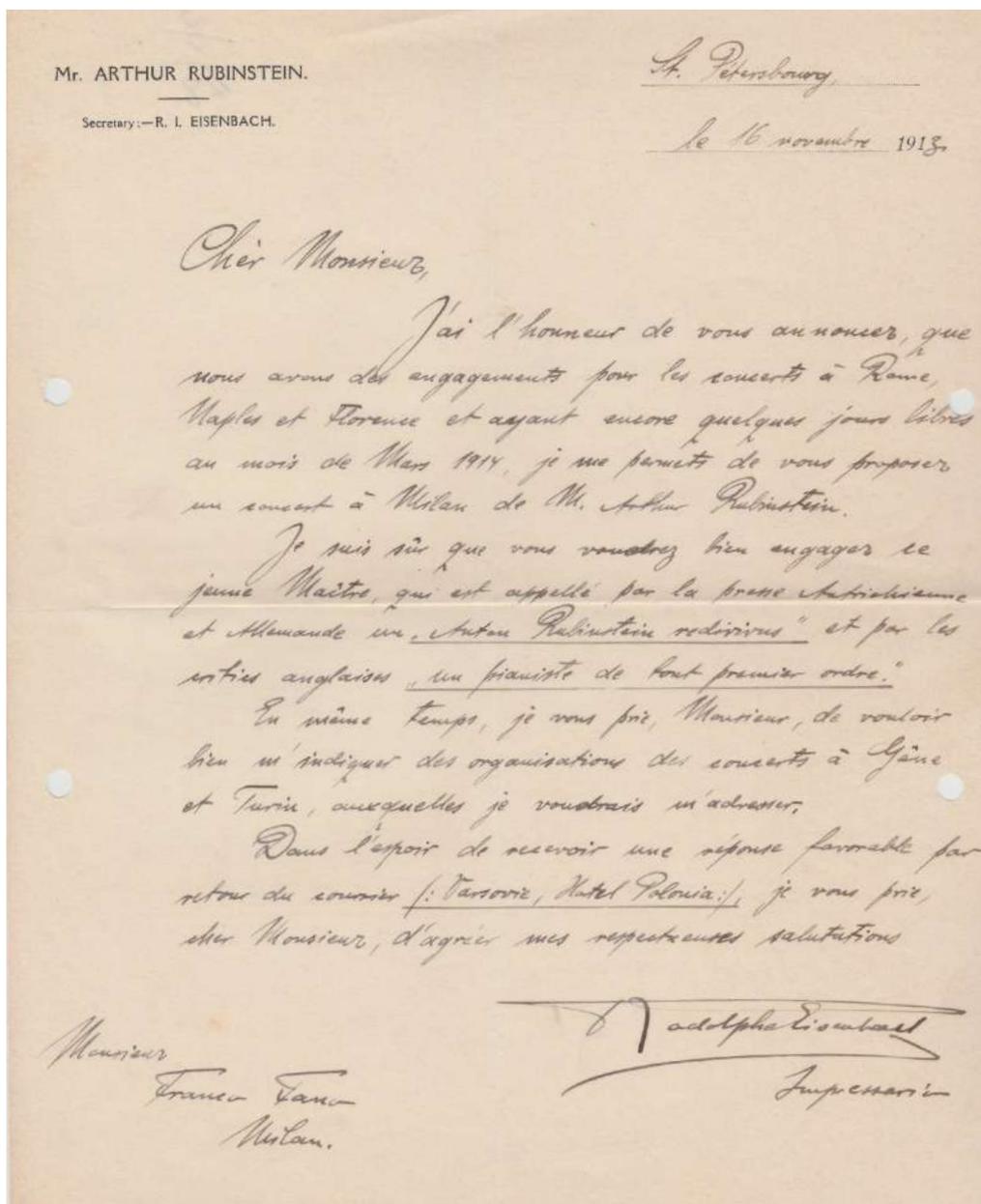


101. Luigi Ronzi

102. [Arthur Rubinstein] (Lodz 1887 - Ginevra 1982)

Rubinstein in Italia

Lettera autografa firmata, datata *St. Petersbourg le 16 novembre 1913* di Adolphe Eisenbach, impresario dell'illustre pianista polacco, diretta a Franco Fano, nella quale gli propone di organizzare un concerto di Rubinstein a Milano. "*J'ai l'honneur de vous annoncer que nous avons des engagements pour le concert à Rome, Naples et Florence et ayant encore quelques jours libres au mois de Mars 1914, je me permets de vous proposer un concert à Milan de M. Arthur Rubinstein...*". 1 p. in-4, su carta intestata, fori di archiviazione. € 70



102. [Arthur Rubinstein]

103. Michele Saladino (Palermo 1835 - Ornavasso 1912)

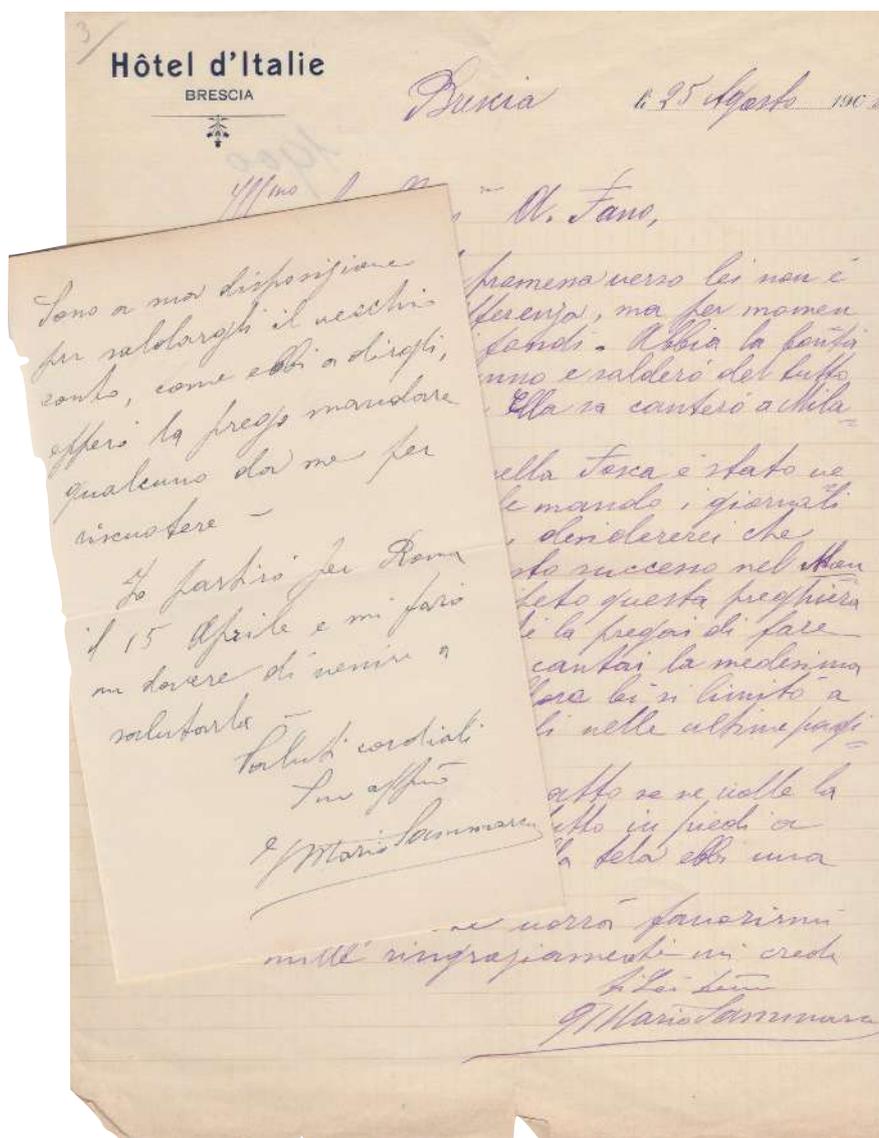
Palermo

Studiò con Pietro Raimondi. Insegnò al conservatorio di Milano ed è ricordato più quale didatta che quale compositore, pur fecondo, di musica sacra, vocale-strumentale e strumentale. Biglietto da visita con righe autografi, di cortesia. € 30

104. Mario Sammarco (Palermo 1868 - Milano 1930)

Metropolitan

Creò i ruoli di Gerard in Andrea Chénier di Umberto Giordano nel 1896 e di Cascart nella Zazà di Ruggero Leoncavallo nel 1900. Iniziò la carriera a New York dove fu scritturato da Oscar Hammerstein I per la Manhattan Opera Company come sostituto del cantante-attore francese Maurice Renaud. Cantò con la compagnia del Manhattan nel 1908-1910, divenendo il suo principale baritono italiano, ma non fu mai "promosso" al grande rivale Metropolitan Opera. Sammarco successivamente lavorò per le compagnie di Chicago e Philadelphia. La sua carriera qui proseguì senza problemi fino al 1913, quando durante una produzione di Tosca a Chicago, si scontrò con la disapprovazione di Mary Garden. Il soprano richiese che egli fosse sostituito; ma quando Sammarco fece i nomi di alcuni suoi ex illustri partner di Tosca (e senza lamentarsi), in particolare Emmy Destinn, le rappresentazioni continuarono. La sua ultima apparizione fu al Teatro di San Carlo a Napoli nel 1919. Due lettere autografe firmate, entrambe datate al 1902, indirizzate all'impresario Franco Fano. "Il mio successo nella Tosca qui è stato veramente grande e le mando i giornali che ne fanno fede, desidererei che lei sottolineasse questo successo nel Mondo Artistico...". 3 pp. in diverso formato. € 120

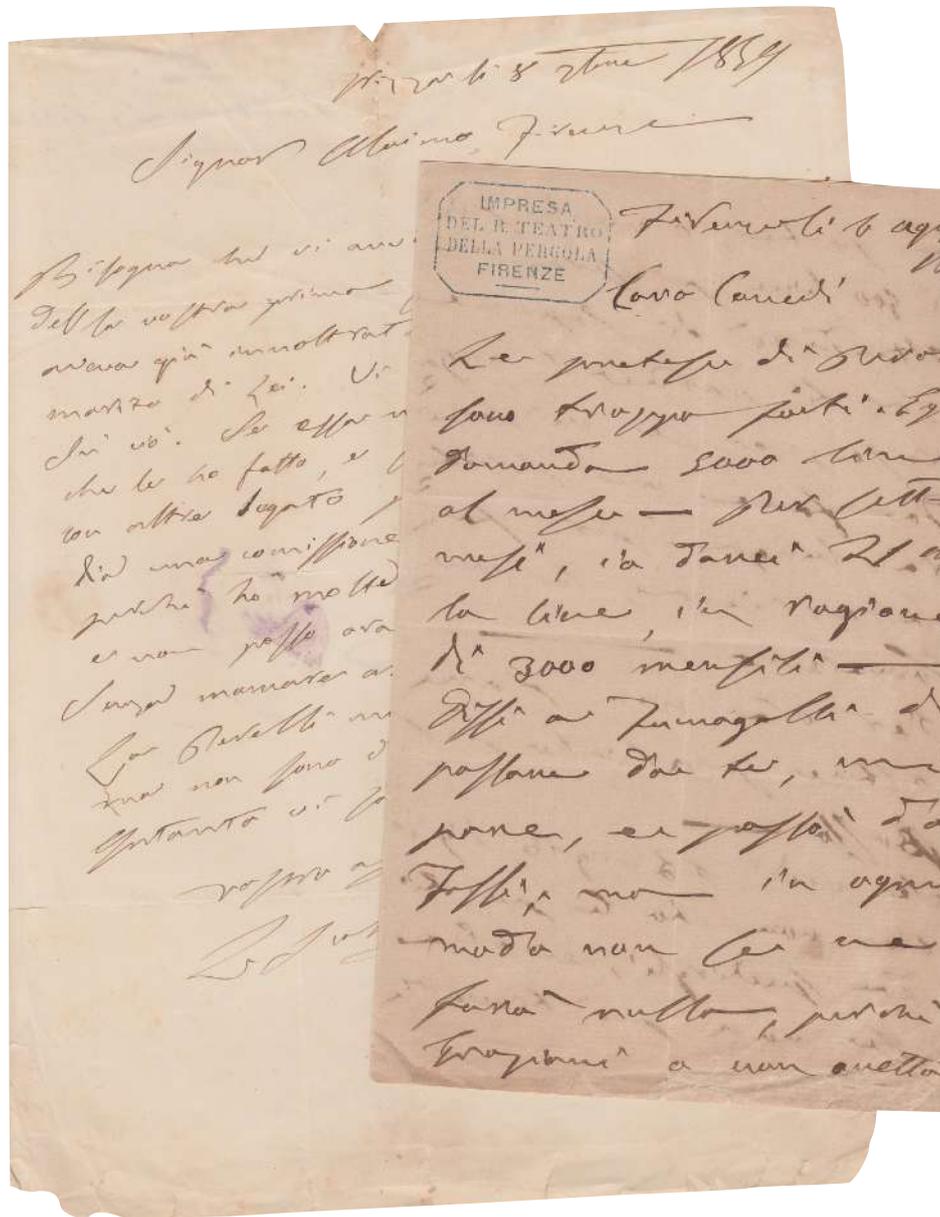


104. Mario Sammarco

105. Luigi Scalaberni (Faenza 1823 - 1876)

Teatro Comunale di Bologna

Due lettere autografe firmate del noto impresario del Teatro Comunale di Bologna, la prima dat. *Nizza* li 8 7bre 1859, diretta ad Antonio Alaimo, corrispondente teatrale a Firenze, circa la scrittura di alcune cantanti. "Se essa non accetta l'offerta che le ho fatto...". 1 p. in-4, ind. aut. e timbri post. al verso. Nella seconda dat. *Firenze* 6 agosto 1876, diretta al cantante lirico e agente Innocenzo Canedi, si lamenta per le "pretese" di un cantante. "Egli domanda 500 lire...". 3 pp. in-8, timbro 'Impresa del R. Teatro della pergola - Firenze'. € 50

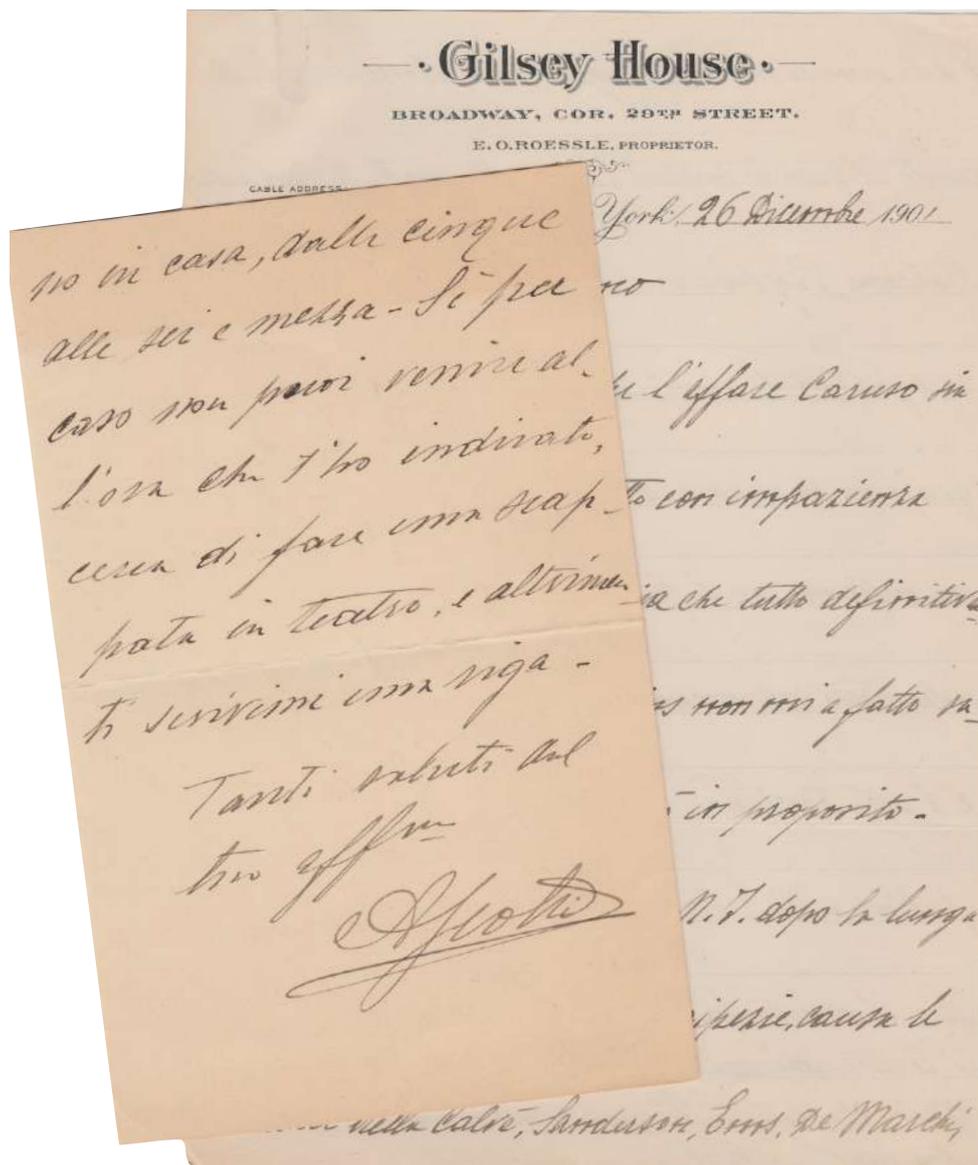


105. Luigi Scalaberni

106. Antonio Scotti (Napoli 1866 - ivi 1936)

Metropolitan Opera House

Due bellissime lettere autografe firmate (una sola recante data: 26 dicembre 1901) del celebre baritono, star del Metropolitan Opera House di New York per oltre 30 stagioni. Una riguarda la preparazione del debutto di Caruso negli Stati Uniti. "Sono molto contento che l'affare Caruso sia quasi concluso, anzi aspetto con impazienza una tua lettera che mi dica che tutto definitivamente è arrangiato. Iggins non mi ha fatto sapere nulla ma gli scriverò io in proposito. Da tre giorni sono arrivato a N.Y. dopo la lunga e faticosa tournée, piena di peripezie, causa le malattie della Calvé, Sanderson, Erns, De Marchi, e alla fine la morte del figlio della Sembrick. Io durante il giro ho cantato Aida Ugonotti, D. Pasquale, Bohème, Pagliacci e Faust e Carmen in francese e fortunatamente tutte con splendido successo, qui non ho ancora debuttato, debutterò la settimana prossima entrante con la Carmen...". Per un totale di 4 pp. in vario formato. € 200



106. Antonio Scotti

107. Arrigo Serato (Bologna 1877 - Roma 1948)

Violino

Figlio del violoncellista Francesco (1843-1919); studiò il violino con F. Sarti. Svolse un'intensa e felice attività di concertista e d'insegnante nei maggiori centri del mondo, fermandosi specialmente a Berlino e a Roma, dove insegnò dal 1926 all'Accademia di S. Cecilia. Lettera autografa firmata, datata *Berlino 5 febbraio 1905* diretta all'impresario Franco Fano. "*Dovendo venire in Italia ai primi del mese d'Aprile pross. per prendere parte come solista a un concerto orchestrale a Bologna con Toscanini per le feste che si terranno in occasione del centenario del Liceo Musicale, desidererei molto potere combinare per detta epoca una tournée di concerti nelle principali città d'Italia...*". 4 pp. in-8, su bifolio. € 100

qualche cosa, La saluto distintamente
e mi creda colla massima stima
Dev. mo
Arrigo Serato
Sutthersstr. 16. I Berlin
5 Feb. 1905

107. Arrigo Serato

108. Francesco Spetrino (Palermo 1857 - Roma 1948)

Direttore d'orchestra

Allievo di Pietro Platania al Conservatorio di Palermo dove si è laureato nel 1874. Iniziò come compositore d'opera nel 1876 dedicandosi quasi esclusivamente alla direzione d'orchestra. Dopo una brillante carriera in Italia, dirige le scene più importanti in Europa e in America. Dal 1894 al 1899 diresse il Grand Theatre di Varsavia, poi dal 1901 il Nuovo Teatro Civico di Leopoli, e dal 1903 al 1908 fu direttore stabile per le opere italiane al Teatro Imperiale di Vienna. Nel 1908, ha diretto il Metropolitan per la stagione con Arturo Toscanini. Ritornò in Italia durante la prima guerra mondiale e fu costretto ad abbandonare la sua carriera per motivi familiari. Rara lettera autografa firmata, datata 18.12.1902, all'impresario Franco Fano, nella quale si lamenta per il "disordine completo in tutto quanto concerne la preparazione della stagione d'opera" a Leopoli. "Cominceremo senza una novità. La Tosca non andrà prima della fine di gennaio poiché soltanto fra due o tre giorni comincerò a provare! Daremo prima altre opere già date nelle scorse stagioni...". 3 pp. in-8, su bifolio. € 90

Niente ho potuto far decidere
né per la *De Annunzi*, né per ritene-
tare di avere la *Saville*; dopo che
ce n'era tanto esposto per en-
trambe!
Le scrivo dopo l'arrivo di
Drumi. Spero che farà la migliore
impressione su di che mi pare di
poter contare con fiducia.
Le stringo caramente la mano
e me la dico con vero affetto
Suo Francesco Spetrino

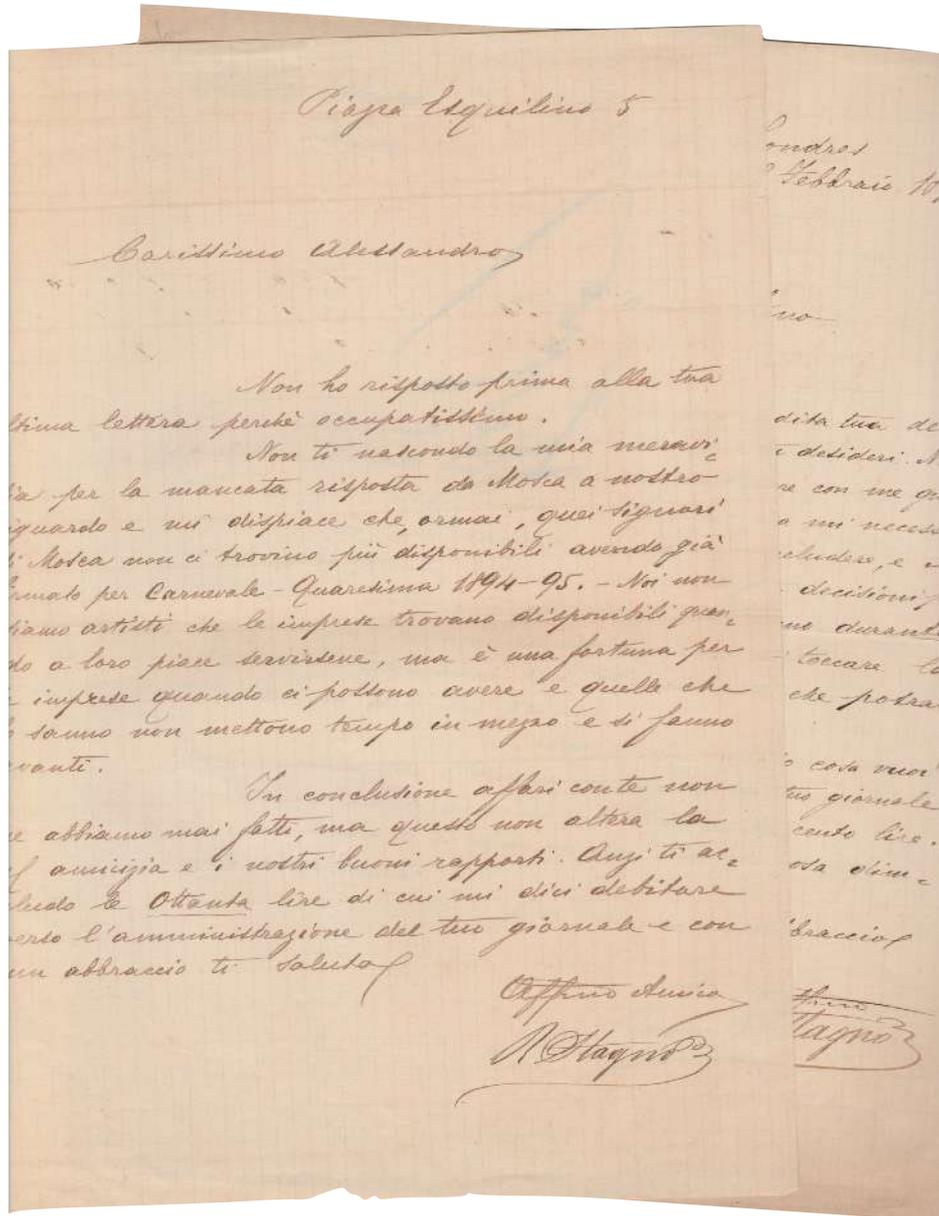
Hôtel Europe

108. Francesco Spetrino

109. Roberto Stagno (Palermo 1840 - Genova 1897)

Cavalleria rusticana - Il primo Turiddu

Due rare lettere firmate (una sola recante data: *Genova 28 febbraio 1894*) del grande tenore palermitano (all'anagrafe Vincenzo Andrioli) che creò il ruolo di 'Turiddu' nella prima assoluta di *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni (Roma, Teatro Costanzi, 1890), entrambe dirette all'impresario Franco Fano, circa la possibilità di organizzare una tournée in Russia. "Non dubito punto delle tue premure per combinare con me qualche cosa per l'anno venturo in Russia, ma mi necessita sapere al più presto possibile se si potrà concludere, e in quale epoca precisa, dovendo prendere altre decisioni per stabilire il nostro giro...". 2 pp. in-4. € 180

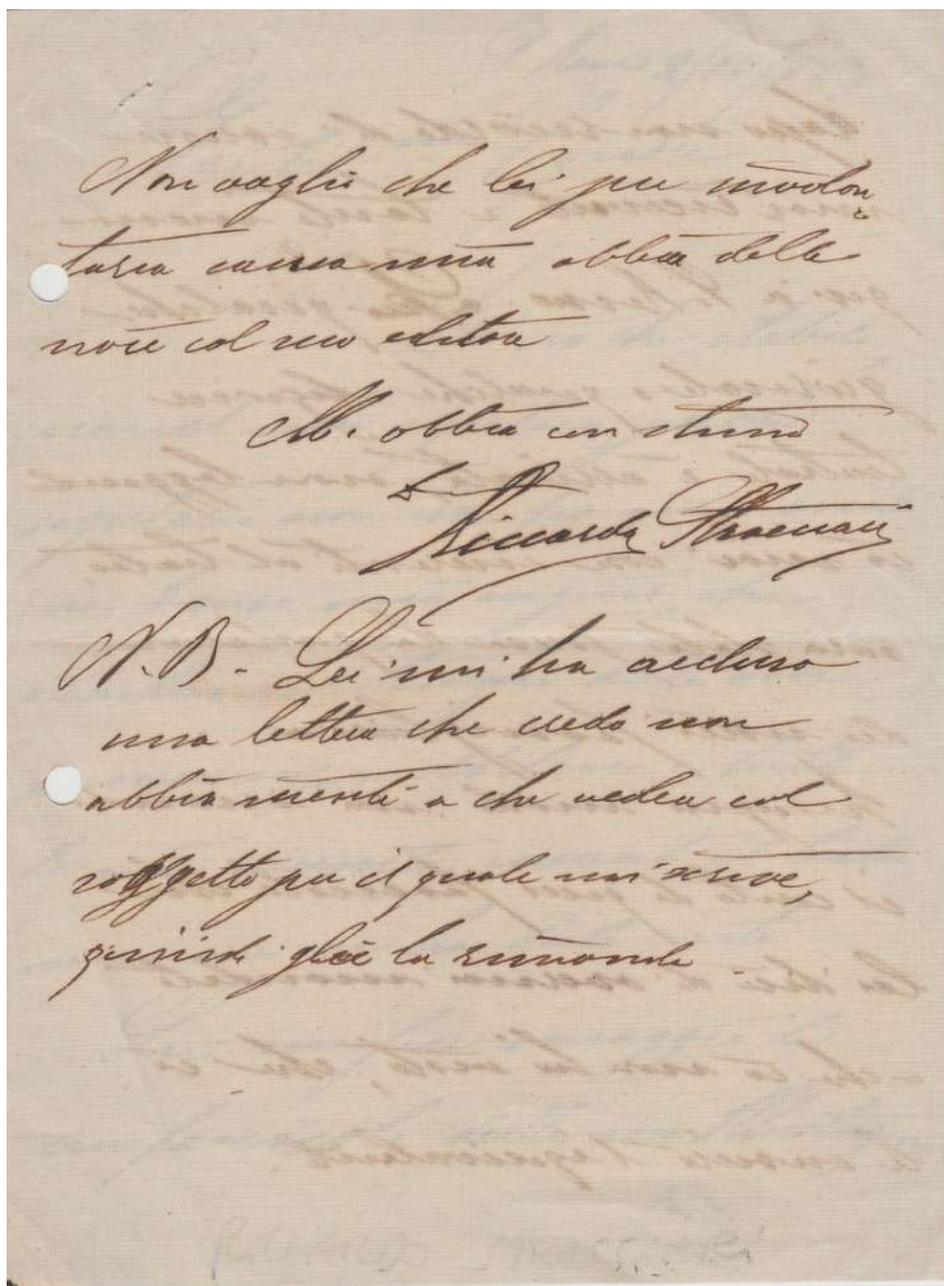


109. Roberto Stagno

110. Riccardo Stracciari (Casalecchio di Reno 1875 - Roma 1955)

Metropolitan

Molto noto per aver registrato le prime incisioni discografiche di *Barbiere e Rigoletto*. Il debutto al Scala avvenne nel 1904, quello al Metropolitan nel 1906. Si ritirò ufficialmente dalle scene nel 1937, facendovi tuttavia saltuariamente ritorno fino al 1944 dove interpretò per l'ultima volta, a Como, Germont ne *La Traviata*. Fin dal 1926 insegnò saltuariamente canto a Napoli e, a partire dal 1940, in forma stabile, a Roma, dove fu maestro, tra gli altri, di Boris Christoff, Alexander Svéd, Paolo Silveri Mario Laurenti e Giulio Fioravanti. Era dotato di una voce morbida, dall'estensione quasi tenorile e dagli acuti sonori. L'impeccabile fraseggio ne fece un grande interprete verdiano (celebre il suo *Rigoletto* scaligero, a fianco di Mercedes Capsir e Dino Borgioli, successivamente inciso su disco nel 1929) e donizettiano, ma il suo cavallo di battaglia fu il personaggio di Figaro nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini, che interpretò per oltre 1400 recite. Lettera autografa firmata, datata *San Remo 2.10.1892*. "*Ad ogni modo mi mandi il conto di quei fascicoli che lei dice di avermi mandato e che io non ho visto, che io le invierò l'equivalente. Non voglio che lei per involontaria causa mia abbia delle noie col suo editore...*". 3 pp. in-8, su bifolio. € 100



Non voglio che lei per involontaria
causa mia abbia delle noie col suo editore

Ch. abbia con piacere
Riccardo Stracciari

P.S. Lei mi ha acciuso
una lettera che vedo non
abbia niente a che vedere col
soggetto per il quale mi scrive,
per cui gliela rimando

110. Riccardo Stracciari

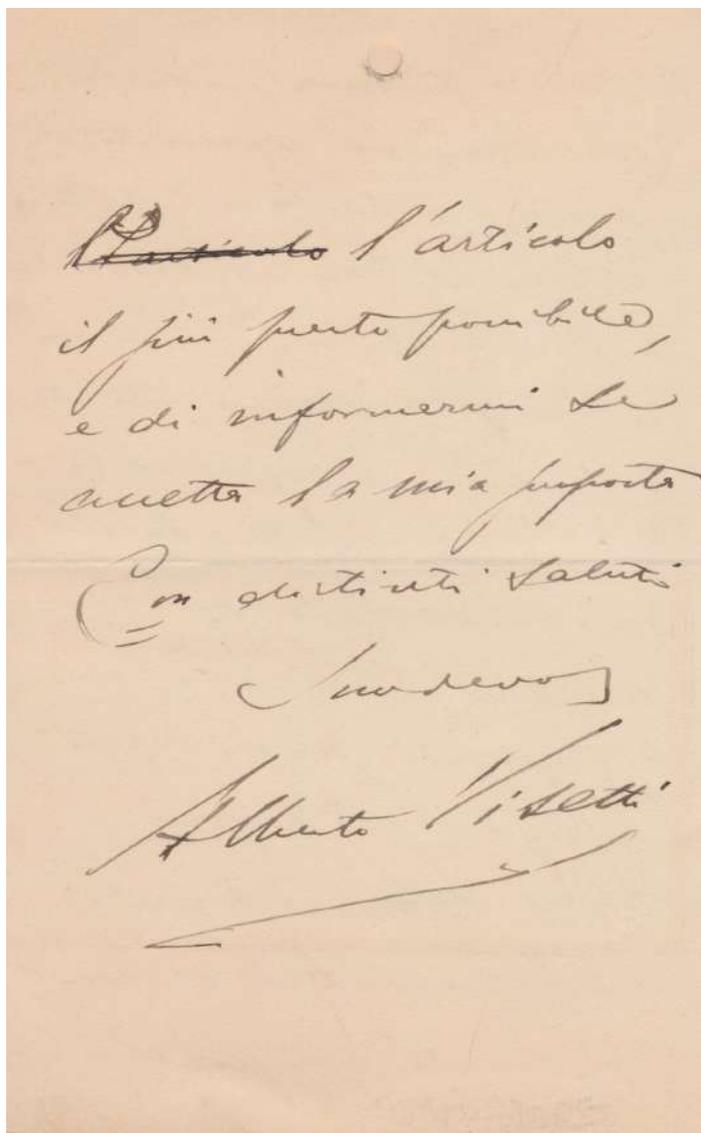
112. Giulio Viozzi (Trieste 1912 - Verona 1984)

Un intervento notturno

Lettera datt. firmata, datata *Trieste 10 gennaio 1957* del pianista, compositore, direttore d'orchestra e critico, docente di composizione al conservatorio di Trieste (1956-1976), diretta "agli amici del Radiocorriere", circa la sua opera tit. *Un intervento notturno* che sarà "registrata dalla Rai". 1 p. in-8 obl., fori di archiviazione. € 40

113. Albert Visetti (Spalato 1846 - Londra 1928)

Lettera autografa firmata, datata 26 ottobre 1912 Visetti si trasferì in Inghilterra nel maggio 1871 dopo i tumulti dell'assedio di Parigi, dove visse per il resto della sua vita, naturalizzandosi nel 1884. Lì divenne un sostenitore della musica e dei musicisti inglesi, organizzando l'esecuzione per la prima volta alla Scala di Milano, a Roma e a Napoli delle opere di compositori come Arthur Sullivan, William Sterndale Bennett e Charles Villiers Stanford. Visetti divenne uno dei principali professori di canto del paese, insegnando canto alla Guildhall School of Music. La lettera è diretta a Franco Fano. "*Siccome ho l'onore di aver pubblicato i miei articoli di critica musicale nei principali giornali d'Inghilterra e dell'estero, mi terrei fortunato di apparire anche nel suo autorevole Mondo Artistico. Accludo pertanto questa relazione che è un riassunto di quanto si è scritto in Inghilterra intorno al Musical Festival in Birmingham...*". 3 pp. in-8, su bifoglio, carta int. Fori di archiviazione. € 120



113. Albert Visetti

Gentile Cliente, Desideriamo informarLa che Lim Antiqua conserva i Suoi dati personali per finalità commerciali (invio di cataloghi) e amministrative (fatturazione). Se desidera essere cancellato dal nostro indirizzario basta una comunicazione scritta all'indirizzo Lim Antiqua - Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca (o email limantiqua@limantiqua.it). In caso contrario continueremo a mantenere i Suoi dati personali. Grazie.

INFORMATIVA ai sensi dell'Art. 13 Decreto Legislativo 196/2003 (Legge sulla Privacy)

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003, Le forniamo le seguenti informazioni: 1. La nostra società intende continuare ad utilizzare i suoi dati personali comuni indispensabili (nome, ragione sociale, via, località, provincia, CAP, telefono e fax, codice fiscale e partita IVA ecc.).

I dati che Le sono stati e le potranno essere richiesti verranno trattati per finalità di gestione amministrativa (gestione contabile, gestione pagamenti) e commerciale (spedizione cataloghi, emissione offerte, gestione ordini); 2. Il conferimento dei dati è facoltativo ma necessario per dare esecuzione al contratto; 3. I dati verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti informatici; 4. Il trattamento verrà realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni (nazionali ed europee) e verrà svolto dai nostri impiegati incaricati di tale funzione; 5. I Suoi dati potranno essere comunicati a terzi per l'espletamento di pratiche amministrative, commerciali e legali, nel rispetto delle prescrizioni del D.L. 196/2003 e successive modificazioni e integrazioni nazionali ed europee; 6. I dati non saranno oggetto di alcuna diffusione; 7. Il titolare del trattamento è LIM Antiqua sas con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca. Le ricordiamo infine che in qualunque momento potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 (ad esempio diritto di accesso, cancellazione, aggiornamento, integrazione dei dati) contattando il titolare del trattamento dei dati presso LIM Antiqua sas, con sede in Via delle Ville I, 1008 - I-55100 Lucca, o scrivendo all'indirizzo limantiqua@limantiqua.it.